Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Ristretto e Compendio De gli Statuti Costumi et Ordinationi della Sacra Religione Jerosolimitana - Cod. Durlach 143

[S.l.], [2. Hälfte des 17. Jahrh.]

urn:nbn:de:bsz:31-247645

Visual Library

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Cod. Durl. ~~89~~ 143

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Ristretto
E Compendio De' gli Statuti Costumi et Ordinationi della Sacra Religione Jerosolimitana.

G. B. HOFBIBLIOTHEK KARLSRUHE

I Capi, li quali sono contenuti nella Carte di Malta.

Carta.

1: La Descrittione dell' Isola di Malta. . .
2: Della Regola . . . . 25.
3 Della Ricettione dei fratelli 31
4. Della Chiesa . . . . 43.
5 Dell Hospitalità . . . 99.
6 Del Tesoro . . . 120.
7 Del Capitolo . 169.
8 Del Conseglio . . . 189.
9 Dello Sguardio . . . 263
10 Del Gran Maestro . 271.
11 Degli Baglivi - . . 343.

		Carta
12.	Delli Priori	293.
13.	Dell' Offitio dei fratelli:	294.
14.	Dell' Elettione	305.
15	Delle Commende	317.
16	Delle Visite	326.
17	Degli Contratti ed Alienationi	329.
18:	Degl' Affitti e Locationi	332.
19	Delle Prohibitione e delle Pene.	335.
20	Della Cancellaria	341.
21	Dell' Albergie	343.
22.	Delle Galere.	345

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Malta.

L'ISOLA DI MALTA, è situa-
ta nel Mar d'Africa, sotto la
Provincia di Numidia, contano
da Barbaria 190; da Xicli pri-
mo terreno di Sicilia 60. da
Capo Passaro 80; da Siracusa 120
da Messina 240. da Trapani
220; E da Palermo incirca di
300 miglia, è longa 20, larga
12 miglia, hà in Circonferenza
60, l'Elevatione del Polo è 34
gradi, minuti 40. tanto di la-
titudine, e 38 gradi, 40 Minuti
di Longitudine.

L'ISOLA è basso di Sito, e tut-
ta sassosa, d'Aria saluberrima
tuttavia calda e ventosa, produce
molte Cose-

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

molte Cose p la vita humana, mà non àbastanza, pche il Grano non basta li 8 Mesi l' Anno, p questo il Rè di Ispania concede ogn' Anno ^{mi} 3^{mi} Salme alla Religione, e 16 p gli habitanti di tratta libera dalla Sicilia, senza pagar nissun diritto, come anco si paga niente di tutto quello, che si compra in Sicilia dalle Galere.

Il Vino similm^{te} viene tutto da Sicilia, cioè da Siracusa, ed Agosta, buono e buon mercato, e si tirano p il Pallazzo l' Albergie, e l' Infermaria 350 botte senza tratta e franche. Non v'è gran Traffico, fuori di Commino dolce ed agro, che importa alcuni Anni incirca 50 Mila Scudi, e di quello

che bisogna p la Religione e l'Isola; e benche molti Vaselli uengono nel Porto, e più presto di prouedersi di Cose necessarie, che p caricare e scaricare Mercantia;

Vi sono molti luoghi da ritirarsi con Vascelli, come il Porto grande, Mar la Muscetto, le Saline, Cala di S. Paulo, Massa Scala, Mar la Sirocco.

Per Habitatione sono 3 Città prencipali diuisa dall'acqua; l'una doue stà il Conuento, si chiama Valetta, fabricata dall'Anno 1566. Hà belle cose, e strade dritte; Vi è il Pallazzo del Gran Maestro, e le sette Albergie con molte Chiese –

Chiese e Conventi, che l'adornano molto; è situata in un pendente, nella punta del quale, è un Castello detto S.to Elmo; Il Governatore d'esso è quasi sempre, benche non p obligo: Vasallo del Rè di Spagna.

Vi sono anco parecchi Monasterij e belle Chiese, mà sopra tutti è stimata quella del Convento, detta di S. Giovanni;

Li Giesuiti hanno un bell Collegio e li Domenicani un bel Convento, e vi sono molti altri Monasterij di Religiosi e di Donne;

La INFERMARIA ancora è un bell Edificio, e c'è una bella Fontana nella piazza inanzi al Pallazzo, con due altre alla Marina.

Marina; L'Altre due Città si chiamano il Borgo, con un Castello detto S. Angelo, e l'Isola di S. Michaele ò Senglea, frà queste due Città fortificate è il porto prencipale dove stanno li Galere, 3 dall'una e 3 dall'altra Ripa.

L'INQUISITORE ed il Generale delle Galere con duoi Capitani habitano nel Borgo, e 3 Capitani nell'Isola e tutta la Soldatesca, e la gente delle Galere uivono in quelli duoi lioghi, e ui sono ancora molti Edificij in forma d'una piccola Città, chiamata la Bormola, che adesso si fortifica.

A due hore di Camino dalla

Valetta -

Valetta è la Città Vecchia, e notabi=
le ragionevolm.te fortificata, mà
poco popolata; fuori d'essa sono
4. Monasterij di Domenicani, d'Au=
gustiani, di S. Francesco, e Carme=
litani, come anco una Capella di
gran devotione, chiamata la Grot=
ta di S. Paulo, dove il detto San=
to si teneva nascosto dopo il
Naufragio fatto alla Cala di S.
Paulo vicino al Goldo, ò più
probabilm.te, dove fù tenuto guar=
dato ò Custodito, p(er)chè fù porta=
to preso in Roma; la pietra
di questa Grotta è molto stima=
ta, p(er) esser buono contro molti
mali;

Sono oltre queste Città otto Casa=
li ò Parocchie, che hanno sotto di
se altri Contadi-

Contadi e Villaggi, cioè Nasciaro Lurrigo S.ta Catarina, Seggieni Lebug, Birmistuch, Curmi, Birchi tara; si trouano di quà di là certe Pietruccie chiamate Cinque ed occhi di serpe p la rassomiglianza e sono in grandissima marsimam.te contr'il Veleno.

Erano nell 1632 nell' Isola intorno da 67.m Anime secondo la lista qui sotto, cioè 6.m della Religione e 61.m degl' Habitanti, che uengono adesso à 56.m persone, gente Industriosa e Spiritosa, ardita e molto atta alla Nauigatione e Guerra maritima, habitauano anticam.te nella Grata, diche se ne uede ancora gran quantità, ed è da marauig.

maraugliarsi che durante l'Assedio
vi stettero huomini tutto il tempo
d'esso, senza esser scoperti da qlla
moltitudine dei Nemici; adesso
sono p la maggior parte ben allo,
giati; hanno quasi tutte Case
di pietra bianca dolcissima da
tagliarci quanto l'istessa legna,
siche è gran Carestia pele uien
tutta di fuori.

Il Gran Maestro hà una assai
bella Casa di piacere con un
Giardino, ad una hora dalla Città
Boschetto. Vecchia, chiamata il Boschetto
ò Monte Verdala, fabricata da
quel Gran Maestro, la Casa è
situata sopra un alto, ed il Giar,
dino al piede della Montagna
assai bello, secondo la salvati

chezza del

del luogo. Vicino à Malta è l'Isola del Gozzo con un Castel lo assai forte che fù preso nell' 1550 dalli Turchi, sotto Sinan Bascià, e lasciato. Vi sono anco ra due altre Isolette, l'una detto il Comino, e l'altra Comi notto. — Gozzo.

l'Anno 1565 non essendo ancora fabricata la Città Valetta furono assediati il Ca stel S. Elmo, il Borgo, e l'Iso la dall' Essercito di Solimanno Imperatore Turco Piali, Bascià ungaro, Commandante dell' Arma ta navale e Mustafà Comman della di terra, consistendo la prima in 131. Galere ed al tri Vascelli fin' à numero di 193. — Assedio di Malta.

^{m}93. portando frà gl'altri Solda-
ti $\frac{mille}{6}$ Gianizzari, 6. Spaghi
dalla Natolia, in tutto 38300
Combattenti, senza la forza di
Barbaria, facendo in tutto $\frac{m}{94}$
huomini, Havendo il Gran
Maestro all'incontro 8500
Combattenti, e frà essi 500 Cav.ᵗⁱ
e Serventi d'Armi, arrivò
quest'Armata li 13 Mag-
gio in Malta, e poco dopò Uccia
li Corsaro, e Dragut Rè d'Africa
e Bascià di Tripoli, e l'ultimo
del mese comminciorono à bat-
tere S. Elmo Castello situato al-
la punta dritta dell'entrata del
porto, e dopò 3 furiosi assalti
finche furono ammazzati Dra-
gut, e l'Agà de Gianizzeri, con
molt'altri

altri principali Turchi, e m. 4 Soldati, la presero li 13 Giugno p forza, morendovi Cristiani 1200, e frà essi più di 100 Cavaglieri.

Li 25 di Giugno venne un piccolo soccorso di 600 huomini, e frà essi molti Cavaglieri ed altri Nobili, sotto il Colonello Robles, ed entrò nella Città Vecchia, ed li 3 di Luglio nel Borgo; dall'altra parte venne gli 8 dell'istesso Bascia Assani Rè d'Algeri con 28 Vele; li 15 si diede un Assolto Generale p Mare e p terra, e furono battute le due Città da 60 pezzi d'Artiglieria grossa, senza la piccola.

Li 6. di Settembre arrivò il soccorso

Soccorso di 8800 huomini effettivi sotto il Comando di D. Aluaro di Sande, ed' Ascanio della Crogna, buo nissima gente, e gran Nobiltà di tutta la Cristianità, e l'Ar. mata di 68 Galere che l'haueua portato, se ne ritornò in Sicilia.

Alla nuoua di questo soccorso leuorono li Turchi l' Assedio, e s'inbarcorono; ma Mustafà Bascià si sbarcò di nuouo con 16 mi: huomini gl' 11. e fù cac ciato nelle Galere con perdita di 3 mi: huomini, la maggior parte annegata, e partirono li 13. e trouorono hauer persi 30 mi: huo. mini, e li Cristiani d'ogni sorte di persone 9000 fra essi 300 Ca. ualieri e Serventi d' Armi—

La Giurisdittione Eclesiasti. Vescouo-
cae, è appresso il Vescouo, fuori
in Materia di Eresia, che tocca
al Inquisitore; hà una Corte
ò Tribunale, p. li Curati delle
Parocchie, che non possono es-
ser dell' habito, e p. gl'altri Preti,
e p. li Chierici secolari; Hà mol-
ti Beni in Sicilia, e sempre
un frà Capellano dell' ordine
proposto al Papa dal Rè
di Spagna, come Rè di Sicilia
fra 3. che il Gran Maestro no-
mina; frà li quali bisogna
che sia un Vasallo del Rè,
che è quasi sempre preferito.
E vi è nella Città Vecchia
la Sede Episcopale col Capitolo
di 20 Canonici delli quali
il Decano—

Decano alcune volte, è dell' Habito, la Giustitia s'amministra p. la Città Valetta: Il borgo, l'Isola e la Bormola nella Castellania, mà p. la Città notabile, e gl'otto Casali del Capitano della Verga;

Militia

La Militia vien Governata dal Siniscalco, sott' il quale il Cavallerizzo del Gr. Maestro commanda la Cavalleria come si vedrà nel Titolo del Maestro;

La Città Valetta hà un Capitano che commando anco li duoi Casali, Zebbug, e Curmi, che hanno le Bandiere loro separate e gl'altri 6. cioè Nasciaro, Zurrico, Sta. Catarina, Siggieui, Dirmituffh: e Dischircara, hanno li Capitani loro, li quali non

esercitano —

tano altra autorità che quella
che tocca alla Militia d'In,
fanteria e le Guardie, ed il
Capitano della Verga, comman
da in tempo di pace nella Cit,
ta Vecchia, anco la gente di
guerra e le guardie, mà in
tempo di guerra u' è mandato
un Capitano dell' Armi dell'
Habito, e si nominano 3 ò 4 tro
Sargenti maggiori, che comman,
dano la Militia, Ed in tempo
di guerra si mettono Capitani
d'Armi, Gran Croci nel Borgo, e
l'Isola con la Bormola, li
quali hanno anco li Capitani
loro ordinarij, e li Castelli han,
no Governatori; sono in tutto
Combattenti nell' Isola 18 m: in,
Circa _

incirca; La Guardia fa adesso diligentemente, à che effetto vi sono 14 Torri fortificate, ed altre Mi-
nori edificate da Villani. In tempo d'Armi li Cavaglieri e frà Serventi vanno ciascheduno alla sua Albergia, e quelli di Pallazzo ad esso, e tutti li Dottori, No-
tari, Scrivani si trovano nella Castellanie appresso la persona dell Castellano, Il quale tocca la Guardia del Pallazzo tro-
vandosi il Gran Maestro occupato fuori.

In quest Isola data da Carlo Vto alla Religione li 24 marzo 1530: in Feudo perpetuo con una Obligatione d'un Falcone ogn'anno pre-
sentato

sentare al Vice Re di Sici-
lia, e di rinnouare l'homagio
nella mutatione delli Rè e
di non soffrire banditi delli
Regni suoi, e di consegnare li
Rei di Crimine Lesæ Majesta-
tis, e gl' Eretici.

La Sacra Religione

di S. Giouanni hà pigliato la sua Origine e prencipio nella S.ta Città di Gierusalemme, per mezo dei Certi mercatanti Malfetani, li quali l' anno 1048 con permissione del Califa di Egitto, ui fabricorono un Pallazzo ed una chiesa, chiamata (à differenza delle Chiese Greche) S.ta Maria della Latina, ed un Monastero de Monachi dell' ordine di S. Benedetto, ad effetto di riceuerui li poueri Peregrini; poco dopò fù anco sotto la direttione d' una Donna Romana, chiamata Agnese fabricato un Monasterio di Donne, in honore di S. Maria Magdalena per allogiarui le Donne.

Donne peregrine, e finalmente fù fatto un Ospedale dedicato à S. Giov: Battista, trattenuto dalle due Monastery (benche essi medesimi viuevano dell' Elemosina delli detti Malfetami; e fù governato da un Rettore à nominatione, e sotto l' Obedienza dell' Abbate; Il primo Superiore di che l' Istoria fà mentione fù un Gherardo, alcuni dicono che era Francese, ed altri più probabilmte (la fondatione essendo fatta da Malfetani) ch' era Italiano e Cavalaurese; Questo esercitava il Carico di Rettore nel tempo che la Città fù presa da Goffredo di Buglione Duca di Lorena —

Ospedale di Jerusalemme.

Lorena li 15 Luglio 1090; Questo
dicoto Prencipe essendo eletto e
fatto Re di Gierusalemme, diede
li primi Beni alla Religione,
così in ponente come in levante,
li quali furono assai aumentati
cerca l'anno dalla liberalità di
parecchi buoni e devoti Cristiani:
Il Pasquale II.do Pontefice la
pigliò in sua protezzione, esimen=
dola dalla Giuriditione delli Ves=
covi ed altri Prelati, il che è sta=
to seguitato da molt'altri Pon=
tefici Rè e Potentati, e diede l'An=
no 1113 autorità al Convento
dello Spedale d'eleggere il suo
Rettore; Il che fù pratticata la
prima volta l'Anno 1118 nella
persona di Raimondo di Podio, che
fù —

che fù chiamato Maestro dell' Ospidale;

Questo instituì li Voti, ordinò il Mantello nero con la Croce bianca à otto ponte, quella che Gherardo haveva presa, e data al= li fratelli essendo dritta e simile à quella, che si porta adesso nelli sopravesti, e fece li pri= mi statuti, dando l' Armi al= li Religiosi, li quali commin= ciando à crescere in numero e Ricchezze, ed ad esser in gran Reputatione, Divise nelli 3 stati, cioè di Cavaglieri, Cappellani, e Serventi di Arme.

Institutione dei Voti

Questa sacra Religione dun= que hà fatta la sua Residenza in

Divisione dei Religiosi in 3 Stati:

sei—

sei differenti luoghi sotto 56 Ret-
tori, Maestri e Gran Maestri com-
preso Gherardo e Caraccioli.
In Gierusa-
lemme fin
1187.
S'è fermata nella d^{ta} Città di
Gierusalemme fin l'Anno 1187.
che fù presa li 8 Ottob^{re} da
Saladino Sultano d'Egitto.

In Tolomai-
de fin 1291.
Si trasferì dopò in Margatto fin'à
1192: ui dimorò; In Tolomaide
ò Acri fermò fin' à 1291, la q^{le}
presa gl' 18 Maggio gli Cristiani
191 anni e 10 mesi dopò che
presero Gierusalemme, furono
cacciati dalla terra santa; dopò
questa perdita si ritirorono in
in Limissione
fin 1309.
Cipri, e stette fin all' Anno 1309.
in Limissione.

Dopò si stabilì in Rhodi, doue
l'Anno 1479: l'ordine del San: Se-

polcro —

Sepolcro fù unito ad essa, e vi è conseruata fin l' Anno 1522 che fù presa da Solimanno li 20 8bre; dopò è andato errando in diversi luoghi, come Siracusa, Viterbo, Villa franca, Nizza, finalmte hà pigliato la sua Residenza in Malta datale da Carlo Vto Imperatore li 24 Marzo 1530. vi stà adesso sott' il Governo ed Obedienza dell' Eminentmo Gran Maestro Sig. Carolo Cotoner vivendo secondo la Norma degli Statuti ed Ordinarioni di tempo in tempo fatti, darano li Statuti fatti dalli Capitoli Generali, e confermati da sua Stà finche siano riformati ò rivocati d'essa, ò d'altri seguenti Capitoli Generali: L'Ordinatione però —

In Rhodi fin 1522.

Malta 1530.

Statuti

Ordinationi

però hanno vigore d'un Capitolo Ge
nerale all'altro; E non è lecito al
Gran Maestro ne al Consiglio di dispensa
re ne à gl'uni ne à gl'altri quest
Autorità essendo riservata al Pon
tefice il quale ne dispensa à chi
vuole con brevi facoltativi gratiosi
ed imperativi, ed al Capitolo Generale,
di maniera che senza questa dispen
satione tutti li Religiosi sono obli
gati alla stretta osservanza di qsti
stabilimenti, la Regola obligando il
Corpo e l'Anima, e gli statuti ed
Ordinationi il Corpo solo
quanto alla pena.

Della Rego la.

Sono quelli dell' Habito di St. Giouanni ueri Religiosi, e perciò obligati in conscienza di uiuere come ta li; secondo l' Obligatione loro porta prencipalmte. seruire li poueri, le Vedoue, e gl' Orfani, e diffender la fede Cristiana e Cattolica; fanno uoto d' osser uar Castità, sotto pena di Castità sacrilegggio, essendo spesso pecca to ueniale in un secolare, mor tale in un Religioso tanto p la detta obligatione, che hà come Cristiano e Religioso quan to p il Scandalo; E p questo è obligato à

obligato di dichiarare nella Confes,
sione nei casi toccanti alli Voti
la qualità ed il stato suo, come
Circonstanze aggravanti ed mutarsi
la specie del peccato.

Promette d'osservar l'Obedienza
nei cose giuste raggionevoli, e confor,
me à gli stabilimenti di qualsivoglia
superiore datogli da Dio, e dalla Reli,
gione, pche commandando gli qual
che cosa contra la ragione, si
potrebbe ricorrere allo Sguardio;

Fanno Voto di povertà cioè
non haver niente di propio, non
possedere niente contra la volontà
de suoi superiori, ne meno desiderarle
non far Testamento, ne disporre
altrimte senza Licenza ne in Vita
ne in Morte tanto delli Beni prove
nuti delle d.de,

Religione, quanto delli paterni ed altri; Essendo tutto quello che il Religioso l'acquista alla Religione e la proprietà contraria al Voto della povertà promessa, benche non in strettezza estrema, come gl' ordini mendicanti, potendo il fratello spendere moderatamente conforme la qualità e stato suo e secondo la concessione della Religione ch'è Padrona e Proprietaria delli Beni; essendo gli fratelli solamente amministratori d'essi e perciò in Coscienza obligati à governarli in utile d'essa, e goderli modestamente, e secondo la necessità senza lusso ne superfluità indecente

à Religiosi—

Religiosi, alli quali si conviene una
vita humile e modesta, senza
vana ostentatione e pompa mon-
dana, e facendo il Contrario, ne
devono rendere Conto à Dio, al
servitio del qle questi beni come
Ecclesiastici sono destinati; devo-
no essercitare congiontamte con la
militia Cristiana come Religiosi
e Cavaglieri obligati qto al Corpo
ed all Anima à qsta Regola la
qle si deve leggere ogn' Anno
4tro volte nell Assemblea, che
si devono tenere nei quattro
Tempora con intervento del
Gran Maestro ed tutto il Convento
dell Oratorio di S. Giov. accioche
dunque li fratelli possono vive-
re più quietamte, è stato ordi-
nato e—

e da molti Capitoli generali con-
fermato di fabricare uno Col-
lacchio; cioè una Habitatio- Collacchio
ne separata dalli secolari, come
haueuano in Rhodi, una Cano-
nica p tutti li Capellani ed
altri Ecclesiastici, eccettuati li
Capellani di Pallazzo; due
Camere del Vescovo, due del
Priore della Chiesa e quelli
che sono impiegati in seruitij
publici della Religione; e
3. Case di Nouitiato, una p
li francesi, una p li Italiani
e la 3.a p li Spagnuoli, rimet-
tendo alla volontà delli Tedeschi
d'aggregarsi ad una di queste
Nationi, e lasciando al Gran
Maestro ed al Conseglio complito
l' Essecutione

Essecuzione di questa risolutione concedendo à quelli, che haaranno servito 3 Anni nelle Case delli Novitiati à spesa loro nel modo che fanno li Pilieri nell' Albergie l'istesso ben servito che si suol dare alli Capitani delle Galere.

Case di Novitiato

La Canonica restando al Carico del Prior della Chiesa à governarla in persona, ò far la governare dal suo sotto Priore, ovvero altro acciò da lui eletto, mà essendovi fin' adesso opposte molte difficoltà, pare non ostante il desiderio, che il Papa ne mostrò ancora l' Anno 1624 che il Collacchio sia hormai una Casa disperata; E che alla Canonica ed alle Case di novitiato alla fabrica del q̃le sono destinati 30^m^ scudi ci saria ancora qualche speranza benche assai debole.

Della Ricettione dei Fratelli.

Chi vuol esser ricevuto Religioso di S. Giovanni, deu' esser in uno questi 3 gradi, di Cavag.re di Capellano, ò di fra Servente d'Armi;

i Cavag.ri sono di Giustitia ò di Gratia; li primi sono obligati à far le prove di Nobiltà, secondo la forma osservata nella lingua, nella quale vogliono esser ricevuti ò vero devono esser dispensati del Pontefice, ò dal Capitolo Generale, ò dalle lingue con Confermatione ò dispensatione Apostolica, essendo d'ordinario Cavaglieri di Giustitia

riceratar —

ucetata sono riceuuti, essendo an
co secolari, senza fare nissuna
ò non bastanti proue, e così di
mera gratia, ouero dopò esser già
stati serventi d'Arme, e tutti
passono p Cauaglieri in quanto
al pigliare le Commende nobili
attorno loro, contano l'Antiani,
tà dal giorno della gratia; e que,
li che sono stati serventi d'Ar,
mi, ed hanno commende le godo,
no finche n'habbino di qlle de
Cau^tri^ p torno d'antianità, e
se non ne hanno nissuna, benche
habbino lasciato il primo stato,
possono secondo l'Antianità lo,
ro pigliare Commende toccanti
ad esso e goderle finche n'habbino
delle Nobili; ma quelli che sono
riceuuti

riceuuti senz' esser stati fra
Seruenti, deuono aspettare il
Cambimento loro nelle Commen-
de degli Cauaglieri, ne gl' uni
negl' altri possono parte per
Consuetudine esser Gran Croci
e Luogotenenti Pilieri, non
possono nell' Albergue met-
terli nelle Sedie delli Pilieri
à Tauola ó in Lingua, benche
possono secondo l' Antianità
loro salire fin ad esse, non pos-
sono contradire alle Gratie, ne
ballottare in esse, e non s' am-
mettono ad essere del Consiglio
compito, ne della Camera dei
Conti, ne d' essere Procuratori
delle Lingue, benche non vi sia
Statuto, che lo vieti mai per-

che

perche quest' Offitij, si danno per Elettione, non vi arrivano mai, tuttavia nell' altre cose, anco nelle proue nobili, e sopra le deg nità possono uotare; Item essere Capitani, Rè e Saccamari di Galera, non ostante che molti credono il Contrario, mà senza fondamento, e così sareb bo buono che riceuendoli si metessero le Conditioni, con le quali debbono uiuere; Vi è poi questa differenza frà quelli che sono riceuuti di mera gratia, senz' hauer fatte le proue, e quelli che sono stati frà seruenti che li primi non possono uotare nell' elettione del Gran Maestro ne esser Incorporati nel Capitolo Generale —

Generale, mà gli altri che sono stati frà Serventi d'Armi si riservano ordinariamente nella promotione loro il poter entrare nell' Elettione del Gran Maestro, mà non frà li 24 e 16 ed esser incorporati nel Capitolo Generale, mà non esser degli 16 e senza questa riservatione, ne restarebbero anco esclusi, e vengono rare volte ad ottenere Commende Nobili per esser ordinariamente attempati quando per rispetto delli servitij resi sono riceuuti, e chi è una riceuuto ex gratia, non può più esser Cavagliere di Giustitia, benche mostrasse la Nobiltà evidente

cuidente, se non con dispensa, e per-
derebbe l'Antianità acquistata,
e l'istesso corre con li Cappellani
e Seruenti di gratia.

Cauaglieri d'Obedienza Magistrale.

Sono anco Cauaglieri d'Obedienza
Magistrale, questi fanno le proue
di legitima e li Voti portano la
Croce d'Oro e di Lino, ma non
godono Commende ne offitij, non han-
no Voto ne cessione in nessuna
lingua, non possono goder pensioni
senza breue, ne hauere tauola
ne Soldea e ne può il gran Maestro
fare più ò meno secondo la
Concessione del Capitolo Genera-
le, e delle facoltà concessegli da
sua Santità, sono anco Capellani
di questa sorte e seruenti simili
à quelli, che si soleuano chiama-
re di stagio.

sfoggio e si chiamano d'Obedienza
Magistrale; mà non godono ne me-
no niente, ne anco Tauola ne Spe-
dea; fà anco il Gran Maestro
armare alcuni frà Seruenti Ca-
uag.ri, ed in Virtù di questo si
possono portare la Croce d'Oro
e si chiamano Cauag.ri del Maestro,
Quelli restano nel primo stato
e non guadagnano altro che l'ho-
nore d'esser chiamati Caualieri
perche non possono in Virtù
di questa gratia precedere
li frà Seruenti Antiani loro
ne pretendere cosa nissuna di
più di quello, che haueuano
prima e di questi ne può fa-
re il Gran: Maestro quanti
uuole, non essendoui mutatione
di stato —

Capellani Conventuali

Stato. Li fratelli Capellani, sono Conventuali ad Obedienza, li Conventuali sono quelli che con approbatione delli 3 parti delli Capellani sono riceuuti in Conuento, e nelle lingue delle nascita loro ò condispensa essendo fuori delli limiti nati. Fanno le proue di Legitima d'esser discesi da honorati parenti, cioè Padre, madre, Auo, Aua, con l'Armi loro, e che nissuno habbia essercitato Officio ò mestiere vile ò basso, e quando non riceuuti ex mera gratia senza queste proue non hanno nissun Voto, sono obligati alla Residenza ed alle Carauane di 4^tro Mesi, secondo il torno, quante volte li tocca ed al seruitio della Chiesa di S. Giouanni come Cano-

Canonici; eccetto quelli che sono im-
piegati in Carichi publici, cioè
nella Cancellaria, Tesoro Pallazzo,
sono sotto Giurisditione del Priore
della Chiesa, e godono secondo il
torno della antianità loro le Com-
mende che sono Commune à loro ed
alli Serventi d' Armi, di maniera
che un istessa Commenda può esser
goduta da tutti li due stati, mà
non se ne può riceuere fin all' al-
tro Capitolo sono sacerdoti, Dia-
coni, e Subdiaconi; Li Sacerdoti
precedono gl' altri, che non lo sono
come li Cavagri Biernaldi professi
gl' antiani loro, che non hanno
fatto li Voti, e li sacerdoti vanno
secondo l' Antianità loro, riserua-
ta la precedenza del Vice Priore

del Vice Priore e del Vice Cancelliere;
A quelli della lingua d'Alemagna
fù concesso nell' 1543 di poter entrar
nel Conseglio Complito mancando Ca-
uag.ri mà non s' usa; V'è ancora
da notare che Cauag.ri di Giustitia
si possono fare Sacerdoti, senza per-
der le Commende dello stato loro, anzi
hauendo fatti li seruitij, ed essendo Ca-
paci, le possono pigliare quando li
toccano, e restano nell' esser loro, mà
non possono ottenere Dignità ne fare
fontioni Militari.

Capellani di Obedienza.

I fratelli Capellani d'Obedienza
sono ò delle Congregationi in forma
di Conuenti, ò vero seruendo alle Chiese
e Capelle della Religione, li primi
viuono in communità sotto l' Obedien-
za del Commendatore, ò sia superiore
della Casa —

della Casa doue stanno; Eleggono in alcuni luoghi li Commendatori, ed essi riceuono li fratelli, e loro danno dopò un Anno d'approbatione la Croce come in Colonia e Strasburg; Gli Commendatori portano la Croce d'Oro e quella di tela, ed alcuni frà questi e quel di Strasburg ò Argentina officiano con Mitra, mà li fratelli portano la Croce di tela sola e minore particolarmente in Alemagna: Quelli che seruono nei Priorati, Balliaggi, Commende, Monasterij di Donne, Spedali, ed altri luoghi sacri della Religione pigliano, essendo approbati dalli Capitoli Prouinciali ò Assemblee, e delli Vescoui

cioè -

Vescovi cioè che non sono sospesi scommunicati la Croce dalli Priori Baglivi ò Commendatori, e vivono sotto l' Obedienza loro, e fanno in Italia il Noviciato, fanno li Voti ed Officio de Curati i debbo, no esser ben trattenuti, ed essendo licenciati, perche la privatione dell' Habito e del Beneficio non si può fare senza cognitione della Causa del Convento, dove si deve havere una lista d' essi, restano con la Croce, e conobligo alla Religione; E se gl' uni e gl' altri vogliono esser ricevuti per Conventuali, sono obligati à far le prove loro non servendogli la prima ricettione, ne ad antianità ne ad

Chierici altra. Sono dopò i Chierici li quali

non debbano —

debbano passare il numero di 21, cioè 7. francesi, 6 Italiani, 5 Spagnuoli, e 3 Alemanni, mà possono ben esser meno, havendo le lingue numero bastante. Di Capelani non si riceuono che frà dieci o 15 Anni d'Età, e secondo che si promouono à gli Ordini sacri cioè 21 anni prencipiati al subdiaconato à 22 al Diaconato, ed à 25 Commenciati al Sacerdotio, la qual Ordinatione si fà d'un Vescouo con permissione del Prior della Chiesa altri possono esser surrogati in luogo loro, fin' al numero limitato, e quelli che nell' Età di 21 Anni sono trouati inhabili alla Chiesa sono ridotti ad esser frà seruenti-

Servienti, mà non possono contare l'Antianità, se non dal giorno di questa ridottione, e perdono la già acquistata, e pagando anco 100 scudi d'oro sopra li cento già pagati come Chierici; vi sono di più al servitio della Chiesa certi figliuoli chiamati Diaconi, che hanno meza tausta con la speranza, ed alcuni con promessa d'esser di mano in mano riceuuti frà li

Diaconi

primi. sono ancora Donne ò Monache Claustrali dell' Habito come di Sta Orsola in Malta Di Sixena in Aragona fondato l'Anno 1188. da Donna Anna Regina d'Aragona di grandissima importanza e molto ricco: Di Alguaire in Catalogna fondato nell'

Monache.

1212

nell' 1212, e di molt' altri Mo,
nasterj in Spagna, in Francia,
ed Italia governati dalli superiori
loro, ma sotto l' Inspezzione e
Direzzione delli Priori; eccetto
quello di Sixena, che non ricog,
nosce altro superiore che il Gran
Maestro ed il Conuento, e fanno
le proue e professione mutatis
mutandis, come li Sacerdoti con
il Manto di Punta, e portono
la Croce Ottagona di tela sopra
un Scapulario; Item si sono pa,
recchi Spedali ancora;

Spedali

Li Seruenti d' Armi sono ob,
ligati à fare le medesime proue
come li Capellani, e godono l'istes,
se prerogatiue che essi fanno
la Residenza e le Carauane con

Seruenti d'Armi

gl' altri —

gl'altri servitij militari, come li Ca-
uaglieri mangiano nell' Albergie
alla tauola di essi, sedendosi indif-
ferentemte, secondo l' Antianità
con li sacerdoti mà appresso li
Cavaglieri; E pure che antrea-
mente seruireano com' essi per
l' Armi, pche nell' Anno 1376
furono citati 500 Cauagtri alla
Nominatione delli Priori, e 500
frà Seruenti all' Elettione delli
Cauagtri, Hanno li Voti loro
nelle Lingue come li Cauagri e
Capellani, eccetto quelli che sono
riceuuti senza proua, e così di
mera gratia particolarmte quan-
do loro urei posto questa Condi-
tione riceuendoli, anco quando
in tratta delle Commende nobili
e Degnità:

Degnità, e per una dichiaratione
nuova di sua Santità, possono
votare nelle liti sopra le proue
delli Cauag.ri e nelle gratie, mà
non possono esser procuratori del-
le lingue, nè Auditori de Conti
nè entrare frà li sedici del Ca-
pitale Generale nè farli 24.
dell' Elettione del Gran Maestro
benchè frà li 16 entri uno, com'
anco un Capellano, nè nel Conseg-
lio Compìto; Non possono esser
Capitani di Galere, Rè e Sac-
camari, mà ben Padroni, non
possono far le proue delli no-
bili, nè essere Commissarij delli
meglioramenti di essi, se non
in Mancamento de Cauaglieri
e nissuno può esser riceuuto

nella-

nella Lingua d'Italia, fin'ad altro Capitolo, sono obligati negl'atti pub=
lici d'esprimere la qualità loro e debbono portare quella d'Oro sot=
to pena di due Anni di frutti, ò non godendo niente di due Anni d'An=
tianità.

Sono dopò questi 3° stati di Re=
ligiosi Cauag.ri di Deuotione che sono secolari, e restano tali con
priuileggio di portare l' habito intiero delli Cau.ri Religiosi, cioè
la Croce di tela ed' oro, e non si riceuono più che prencipi sou=
rani ed huomini di qualità ap=
prouata, e quest' ultimi pagano 4.rni scudi à tarì 24 di passaggio.

Donati Sono ultimam.te li Donati
ò mezzi Croci, che debbono esser

huomini-

huomini di buona vita, fanno
un Voto, ò più presto homaggio
solo e restano secolari, e non
sono obligati ad altro che pa-
gare il passaggio di Cento Du-
cati à Tari 16½ à pagar ogni
anno una riconoscenza di 2.
3. ò 4. Tari alla Religione e
si danno queste Croci dal Gran
Maestro: ò à chi lo commendi
quanti vuole, e non possono
godere pensioni senza dispensa
essendo effettivam.te secolari e
l'habito loro e la Croce di te-
la, mancando il ramo di sopra
e se non la portano non go-
dono li Privilegij, mà non pos-
sono portare quella d'Oro,
sono come famigliari della Re-
ligione

Religione, e si riceuano anticamente
nelle lingue mai non si uede più
e p questo si chiamano anco hoggi
Di li servitori dell' Albergie che
conuestano le lingue, e fanno altri
simili servitij Donati, benche non
siano riceuuti p tali Confrati;

La Ricettione dei fratelli;

La Ricettione in tutti li 3
Gradi di religiosi si fà in minor
età competente, ordinato dalli
statuti che colui che uuole co-
me maggiore esser riceuuto al-
la proua di Cau^re. Capellano ò
fra seruenti habbia 16. Anni
Compliti, e p questo è obligato
in dubiò di mostrar la Fede del
battesimo al Priore, che dà la
commissione di 300 Scudi d'Oro
e di Cento à colui che la piglia

e nella

e nella presentatione ò ricettio,
ne s'osserua il seguente modo,
benche un poco differente in certe
picciole cose, seconde le forme ri,
ceuute nelle lingue e nelli prio,
rati;

Forma della Ricettione

Colui dunque che vuol esser
riceuuto alla proua si presenta
personalm.te nell' Capitolo ò As,
semblea nelli limiti del quale è
nato, benche il Padre fosse d'altra
Natione, fà apparire ò per lettere
di raccommandatione ò altrim.te
la sua qualità, e fà vedere la
sua Età persona e giudicio, perche
hauendo un notabile deffetto di
Corpo ò d'Animo non può esser
ammesso.

Essendo nobile essibisce la sua
Genealogia -

Genealogia con l'Armi depinte se-
condo l'uso della sua lingua,
cioè di Padre, Madre, Avo, Ava
Bisavo, Bisava, e nelle lingue
di francia di padre e madre, avo
ed ava, ed in quella di Spagna
ed Italia, la qual vuol anche
ducento Anni di Nobiltà.

E d'alcuni anni in quà in
logo d'otto di sedeci quarti nella
lingua d'Alemagna, dimanda Com-
missarij, inanzi li quali possa
mostrare d'esser parente dell' alle-
gate Case e famiglie legitimo ò
vero figliuolo d'un Rè ò Prencipe
sovranno fuori nella lingua d'Ale-
magna, e che non habbino usur-
pato beni della Religione, che
non sono discesi da Guedei infedeli

e che non —

e che non hanno esercitato Mer-
cantia, fuori quelli di Genoua, Fio-
renze, Siena o Lucca; il che tut-
tauia non s'estende alle psone
istesse, che dimandano l' Habito

Questi commissarij non possono
esser dati d'altri, che dal Capitolo
Prouinciale, ò dall' Assemblea e
deuono hauer li requisiti necessa-
rij, cioè esser nobili, non stretti Pa-
renti del Pretendente hauere la
residenza ed antianità competente
cioè in Castiglia e Leon cinque An-
ni di Residenza, e che l'uno sia
Commendatore in Aragona 8
Anni di residenza; in Italia 12
anni d' antianità e 5 di resi-
denza; e nella Lingua di Francia
10 Anni di antianità e 5 di re-
sidenza.

residenza; e nella lingua di francia 10 anni d' Antianità, e cinque di Residenza, si cauano p sorte d'una bossola; nella lingua di francia l'istes, so si osserua, nel Priorato di portogallo perche prima d' ottener Commissarij, il pretendente deue far apparire che è nobile, le spese delli Commissarij si tassano del Priore e Capitolo, ma ordinariamte li 3 scudi d'oro il giorno alli Commessarij, ed 1½ al notaro, e quaranta reali in francia ed in Spagna quasi l'istesso: In Italia si depone il denaro, e nelle linque di francia parechi commissarij non uogliono pigliar denari, e cosi quando lo uogliono permettere si manda una psona con loro p far la spesa del viaggio; Questi Commissarij

Commissarij sono obligati p far le proue nelli luoghi della nascita, ed in quel del origine della Casa, secondo l'uso della lingua, cioè secretamte e trauestiti come in Castiglia e Proaenza, benche si osserui poco ò apertamte o in publico. fatte le proue le sottoscriuono col parer loro e le mandano sigillate, e le danno al Pretendente, il quale và con esse al Capitolo ò Assemblea, le fa riuedere, ricouere, e sottoscriuere da quelli che vi interuengono in esso:

Nella lingua d' Alemagna bisogna far giurar quattro Caualieri, di qualità approuata, che l' Armi sono nobili, la commissione delli Commissarij hauendo già fatto.

fatto apparire che l'antenati del Pre-
tendente sono stato veram.te quelli che
hà allegati, e che l'esibite famiglie
lo tengono p parente; depoi li sono
rese le proue serrate e sigillate, ben-
che fossero contradette fuorche in Alle-
magna, doue non si restituiscono es-
sendo rigettate, e sopra le ricettate si dà
una dichiaratione aperta in scritto col
sigillo del Capitolo la quale (pagati 60
fiorini, che sono 40 Talari porta con
l'Armi in Conuento, e la presenta
in lingua, doue li sono dati duoi Com-
missarj, ò p nominatione come quel-
la d'Alemagna, ò p bossola, come
nell'altre, li quali li riueggono, e sono
obligati à farne la Relatione frà
un Mese sotto pena di 25 scudi;
dopò si registra la Ricettione nel li-
bro della

della Lingua, e l'Antianità corre dal giorno della prima presentatione, ed il Pretendente si presenta al Gran Maestro; E se le proue sono rigettate p non esser fatti secondo li statuti, i Commissarij sono obligati à rifarle di spesa loro ò ai pagare quella ad altri commissarij, e se d'una ò d'altra mancera non sono accettate, e che il passaggio è già pagato, si restituisce pro rata temporis, che il Pretendente è stato in Conuento e p rispetto della Tauola; ed è da notare che chi si uuol mutare d'un Priorato ad altro, il che non si può fare senza breue, perde l'Antianità acquistata nel primo

al quale

al quale deue rinonciare, ed in rigore bisognarebbe far altre proue, benche hauessi già pigliato l'Habito, mà non si fà prencipalmte nelle lingue doue tutti gli Cauaglieri uotano sopra le proue, come quella d'Alemagna se non fosse per una espressa oppositione del Capitolo, nel quale il pretendente uuol esser riceuuto e tanto di quelli che hanno l'Età competente;

Minori

Li Minori sono riceuuti ciascheduna nella lingua sua per habitatione Pontificia, ouero negli Capitoli Prouinciali, per dir meglio dalli Capitoli Generali, ò per autorità concesso da sua Santità, ò d'essi fin alli gran Maestri à certo numero ò per Paggi, ne altrimente non si suol facilmente.

facilmente ammettere nissun minore; Quelli del Capitolo devono haver 6 Anni compliti pagano 1000 Scudi d' Oro p il passaggio, benche morissero, o che le prove fossero rigettate, le fanno quando vogliono, e dopò di haverle fatte, e pagato il passaggio, possono portare la Croce d' Oro con concessione in Scritto, mà non venire in Convento, prima d' haver finito 26 Anni, sotto pena di non haver ne Tavole ne Soldea, E non venendo passati 25 Anni d' Età pdono la gratia, pche in ogni modo devono far la prorogatione del pagamento del passaggio / s' intende ancor

di quelli.

quelli, che il Capitolo del 1631 hà
concesso al gran Maestro in nume-
ro di 400, alli quali si sono ancora
nel 1639 aggionti cento altri, p la
spesa della nuoua fortificatione sot-
to la confermatione di sua Santità.

Paggi

i Paggi in numero di 16, deuo-
no fare le proue di Nobiltà in
continente dopò la gratia otte-
nuta, prima che siano riceuute
nelle lingue, ò che entrino à serui-
re, se non hanno la gratia del
termine di 2 ò più Anni delle
dette lingue, deuono hauer 12
anni, e seruire fin à 15 forniti,
sotto pena di pagare passaggio mi-
nori, e di contare la Antianità
loro dal tempo, che hanno l' Età
competente, e caso che giongono pri

ma di 12

re Anni, non possono contar l'An=
tianità né tirar tauole né goder
e se uengono più uecchi non sono
obligati à passare, seruendoli
15 anni, li quali finiti commin=
ciano il Nouitiato; E possono
far la professione à 16 Anni
finiti; Il passaggio loro è quello
di Caualieri, e questo è il Me=
todo e modo ordinario;

Brevi ed gratie di proue.

Estraordinariam.te si riceuono
molti p. uigore di Breui, e dispen=
satione de limiti, d'Età di no=
biltà p. le lingue concorrendo
li duoi terzi delli Voti, sogliono
far gratia con confermatione
delli 3 quarti del Conseglio, così
à presenti come à gl'assenti di
far le proue loro in certo tempo

ordinariamte di 2 anni che si pro,,
rogano ad alcuni molte volte, e
che l'antianità corre dal giorno
della gratia, la quale si puol dare
e prolongare con le conditioni, che
piace alla lingua, cioè che nissuno
lo possa interrompere, ò che colui
che essibice personalmte il primo
le sue prove sia Antiano.

Item che le prove d'un fra,,
tello possono servire ad un altro
che come per rispetto della guerra
che si fà alcune volte in Alemag,,
na, si possono far in luogo delli
Commissarij inanzi ad un Prencipe
Cattolico dell' Imperio, ò vero
fatte dalli Commissarij esser rivedu,,
te inanzi un tal prencipe; mà
tuttavia si hà da fare con il con,,
senso del Priore,

Priore, perche così fatte proue, de-
uono esser anco essaminate, regi-
strate, approuate dal Capitolo
ò dall' Assembléa, ò uero consen-
so almeno di 3. Commendatori
dal Priore, benche se per urgente
Necessità e legitima causa,
non ui fossero uedute, sarebbo-
no anco ualide, essendo senza
contradittione riceuute in lin-
gua etiam di dretti, e senza
confermatione del Conseglio. In
somma alle proue si richieggo-
no, particolarmente in Alemagna
duoi ponti sostantiali; Il
Primo che il Pretendente ha-
uendo presentata la sua persona
na nella lingua in Conuento
ò uero nel Capitolo Prouinciale
ò Assemblea.

Assemblea, ò almeno inanzi al Priore nostri inanzi li Commissarij ò con licenza, com' è detto di sopra inan; zi un Prencipe dell' Imperio Catto; lico che li suoi Antenati sono stati veram.te quelli che allega e che le tali famiglie e casate lo riconoschino p Parenti; Per il 2do che nel Capitolo Provinciale ò Assemblea, ò vero con Commis; sione inanzi un Prencipe Catolico faci giurare quattro Cavaglieri di Case Nobili, e conosciute, e che le dette famiglie sono tenuti da tutti p Nobili e buone, e ciò p evitare fraude e falsità, non essendo cosa più facile, che alle; gare senza verità p Parenti li megliori, e più nobili Case, overo

nominarne tali

che non si trouano, ne sono in
rerum natura.

I Malteri sono riceuuti con Malteri
dispensatione limitum, la quale
è necessaria à tutti quelli che
vogliono esser riceuuti fuori del
limite in tutte le lingue, mà in
Portogallo non godono commende per
non poter nissun forastiere go-
der nissun beneficio in quel regno.

Quelli che sono riceuuti sen-
za proua non hanno Voto in
nissuna lingua, ma quelli che
hanno fatti possono votare
fuori delle lingue nell' Elettione
e nella Materia di proue, mà
non d' Alemagna doue rinon-
tiano à tutti li Voti prima
d' esser riceuuti.

Passaggio. Il Passaggio è una somma che si pagava anticamente per esser portati dalli Vascelli della Religione in Oriente, ed è stata mutata spesse volte, com' anco adesso è differente secondo le persone.

I Cavaglieri pagano 250 scudi à tari $16\frac{1}{2}$ fuori li Tedeschi che pagano 150 simili, che fanno 225 Scudi incirca.

Capellani e fra serventi: I Capellani e fra serventi pagano 200 e li Tedeschi 100 à tari 14.

Cavaglieri di Gratia: Li Cavaglieri di Gratia 1000 Scudi à tari 14 e 100 simili alla Lingua, e sono stati fra serventi non si scontano li duoi Cento già pagati.

Li Cavaglieri d' Obedienza

Magistrale

Magistrale 100 à tarì 12.

Li Paggi 250 come li Cavaglieri. — Li Paggi

Li Chierici 100 à tarì 16. — Chierici

I Cavaglieri di Devotione 1000 à tarì 14. — Cavaglieri di devotione.

Et li Donati 100 Ducati à tarì $16\frac{1}{2}$.

I Minori nobili 400 scudi à tarì 14 e 50 di tarì 12 alle Lingue, le quale in tutte le ricettioni hanno il dritto loro, il quale nella veneranda lingua d' Alemagna, p tutti li 3 stati, è di 14 scudi di moneta, che fanno quasi 14 Talleri e mezo, e dal primo d' Aprile 1711 innanzi debbono pagare 5 scudi da quelli che sono di Competente 10. — Minori

Li fra Seruenti Minori pagano 800 Scudi simili à tarì 24 e 50 di tarì 12 alle lingue:

La necessità di pagare questo passaggio è tanta grande, che non si può in caso d'opposizione conta= re l'Antianità, se non dal giorno del pagamento d'esso di maniera, che la ricettione ed il pagamento deuono concorrere p contarla con tale pontualità, che l'uno pagando un hora prima dell'altro, facendolo registrare in Cancellaria è antiano mà hauendolo pagato prima, che ui sia morsa lite in tempo ò sia in una ò differenti uolte, con= ta l'Antianità dal giorno della ricettione; e se li passaggi sono pagati nel Capitolo colui, che è il primo rice=

riceuuto in lingua, e antiano:
e se alcuno hà pagato il passag=
gio, e muore prima, che sia ri=
ceuuto in lingua, ò che habbia
presentate le sue proue, o che
esse siano rigettate, e che sia es=
cluso dal Consigl.° e restituito alli
suoi parenti, scontata la Ta=
uola, che hà tirata, mà doppò
la ricettione delle proue, e la
gratia di poterle fare / la quale
tutta uia non essendo conferma=
ta dal Conseglio complito, non
s'intende esser ualida, benche si
perda ò muora durante que=
sto tempo, ò il nouitiato non
si restituisce niente, perche non
è colpa del Tesoro che il primo
intento del Pretendente non hab
bia hauuto.

hauuto effetto.

Fatto questo si commincia l'anno del nouitiato, instituito nel tempo del Gran Maestro Verdala, nel modo seguente.

Nouitiato e Maestri di Nouitij

Il Nouitio essendo riccauto in lingua si presenta alli Maestri di Nouitij (che sono 3 di tante differenti Nationi; uno della grande e due della picciola Croce) commandano al Maestro di mostrargli l'Essercitio dell'Armi che deuono esser proprie sue, e quando comparisce la prima uolta in piazza, lo fanno scriuere, sotto il giorno, che hà commincciato ad imparare il maneggio dell'armi in un libro destinato in Cancellaria à quest effetto; Questo Nouitiato

Dura un

dura un Anno intiero di momento in momento (à contarsi dal giorno che l' antianità comincia à correre) sotto pena che mancando un' hora la Professione sia nulla, e si fà in una à più volte;

Ed è ordinato per un decreto del Conseglio alli 24: 7bre 1637. che il Novitio che (parte) parte del Convento senza pigliar l' Habito, benche la Relatione fusse fatta, habbia (ritornato che sarà) à farlo di nuovo sei Mesi, e partendo senza di partirsi si dà con termine prefisso del ritorno. sotto pena di perdere l' Antianità. Alli Tedeschi è concesso di far il Novitiato

Nouitiato d'un anno tutto in Conuento, ó tutto fuori nel Priorato, e non più separatam.te, come faceuono prima, cioè 6. mesi quà, e 6 mesi appresso il Priore, mà è cosa molto dannosa all'anime loro, perche quelli che hanno fatto il Nouitiato in Alemagna e pigliano subito all'arriuo loro l'Habito, non sanno se possono sodisfare alli Voti ed Statuti, ne meno si conosce d'altra parte della Religione se sono obedienti ed habili all'Armi, Nauigatione e altri obblighi, e per questo non è da consegliare à nissuno di fare la professione senza hauer prima prouata la vita di religioso.

Li Bohemi lo deuono fare di

sei mesi in Con.

Conuento che un Anno fuori, e metterri alla Professione, vendo hauer prouato, che cosa sia la Religione durante questo nouitiato, il Nouicio è obligato ad assistere all' esercitio dell' armi. ordinariamte 3 volte la settimana trouarsi nei giorni destinati nell' infermaria, e nelle Prediche nel luogo destinato à questo; item confessarsi e communicarsi nelle 8 feste ordinate, cioè à Pasqua Pentecoste, e la festa di S. Giouanni all' Altar maggiore, e nella Natiuità ed Ascensione della Signora nostra, nella festa di tutti li Santi, e la prima Domenica nella Quaresima nell' Oratorio di S. Giou. ed in caso, che

manchi al suo debito

debito, li Maestri di nobiltà lo posso-
no castigare, mettere in Castello, con-
dannare di fare la settena quaran-
tena, anco alla Ortica.

Finito quest' Anno d' Approba-
tione ò Noviciato, secondo il Con-
cilio di Trento (sedeci anni d' età es-
sendo finiti, il che tuttavia non si
può practicare, che nei Paggi, perche
gl' altri possono difficilmte. arrivare
inanzi 18 Anni; Il Pretendente
è riceuuto alla Professione, alla
quale essendo essortato dai Maestri
di Novitij con protesta in Cancel-
laria, è obligato frà un Mese, dopò
il Noviciato finito, sotto pena di
perdere l' Antianità, la quale non
può contare se non dal giorno della
professione, se non è dispensato dal
Gran Maestro —

Maëstro, come si fà ogni giorno così
à presenti come à gl'assenti, e
mentre la Relatione non è fatta
dalli Maestri di Novitij al Conseg-
liò resto sotto l'Obedienza d'essi,
e con obligo di fare le fontioni de
novitij: Prima dunque di fare
la professione, bisogna portare
che così fù stabilito dall' Anno
1645. una poliza di non essere
debitore del Tesoro, presentarsi
al gran Maestro ed al Conseglió
Ordinario per esser approvato da
due terzi d'esso, seconda la
detta Relatione, la quale non
si può ne si debbe fare di quelli
che non sono risoluti à pigliare
l'Habito frà un Mese, ne di
quelli che vogliono partire dal Con-
vento

Conuento senza far la professione, debbe anco comparire inanzi al Mareschalle o suo Luogotenente con le sucatori, e la sopraueste; in luogo dei Commissarij anticamente erano destinati à questo / anno 1581.
e dopò Cinque anni non si può mouere questione à nessuno so.
pra la sua ricettione, cioè Prace Età, Antianità, ò altro, fuori in materia in Giudaismo, Mahomettismo e sopra le raggioni del Tesoro, cioè il Passaggio non pagato, al quale in mancamento del professo, colui che gli hauesse dato l'Habito restarebbe debitore; Et à queste ponctualità sono anco obligati quelli che il Papa ha dato la Croce, se non ne sono dispensati ò che hanno

hanno fatti li Voti riceuendola, e
nella Professione, che senza cause
urgentissime e senza dispensa di
sua Santità, non si può fare fuori
di Conuento, si dà alli Cauaglieri
la Spada, e la mettono al lato
nel fodero, e fanno la Professione
con li Voti soli senz' esser arma,
ti Caual.ri, mà tutti con l'istesso
habito, cioè il Manto di punta,
e si tralascia la prima parte del
Ceremoniale, con li Serventi d'ar,
mi, e Capellani comminciando
dalla parte doue si tratta delli
voti, Et è contra quando un frà
serviente, che hà già fatti li voti
è armato Caual.re, si fà la prima
parte della Ceremonia sola. Quan,
do, sono più d'uno, fanno le Ce,
remonie in

insieme, e non importa, che siano di differente stato, cioè Cavag^ri: ed frà Serventi, perche li Capellani pigliano in Convento ordinariam^te la Croce d'un Ecclesiastico, benche non di necessaria; Tutti sono obligati d'affermare che non hanno pigliato altr'ordine, che non hanno consumato Matrimonio (perche la promessa sola ne impedisce) che non debbono più di quello che possono pagare che sono di Conditione libera, che non hanno fatto Homicidio volontario e malitioso, ne vissuto sceleratamente, e si fà la professione nella forma seguente.

Qui si deve fare la forma di dare

l'~~H~~ABITO.

Fatta la Professione li Cavaglieri portano la Croce d'Oro, e quella di tela, mà li Capellani e Servienti d'Armi portano quella di tela sola; à che tutti gli Religiosi sono obligati come à segno regolare, e la q[ua]le in rigore deve esser alquanto minore che quella delli Cavaglieri, se non hanno ottenuta la gratia dal Gran Maestro, di portare ancor quella d'Oro, la quale non si concede agli Servienti, senza far li Cavag[lie]ri del Maestro, mà si bene alli Capellani p[er] esser assai distinti dalli Cavaglieri p[er] habito longo; Et anticam[en]te quelli che havevano finiti 18 Anni erano giudicati haver fatta tacita

professione

Professione; pigliauano la Croce in un tempo, faceuano li Voti in un altro, anco ce n'erano, e forse ce ne sono ancora che godono Commende, senza hauergli fatti, mà per questi e simili inconuenienti, non s'usa più, e nessuno può portare la Croce di Lino, che non sià professo (diche piglia un attestatione nella Cancellaria) sotto pena di perdere due anni d'Antianità, non ostante, che anticamente tutti quelli, che erano riceuuti la portauano e quelli, che sono riceuuti fuori nelli Priorati sogliono (benche non de jure) uenendo in Conuento portare per il camino la Croce d'Oro mà non in Conuento durante il

Nouitiato—

durante il Novitiato se non con Licenza del Gran Maestro, bencle ne ancora questo s'osserua molto pontualmte con li Cauaglieri di deuotione, e con li Donati, li quali restano ueri secolari s'os=seruano quasi le medesime Cere=monie; Il Pretendente si con=fessa, e si communica, allora quello che ni hà la commissione del Gran Maestro, li dà il suo mantello ordinario al primo con la Torcia, ed al secondo con la mezza Croce. Li Dona=ti fanno un Voto, ò più pre=sto un Guramento di Fedeltà di promouere il Bene, ed im=pedir il male della Religione e di pagare ogni Anno una

piccola

una piccola riconoscenza in segno
di Obedienza e soggettione;
E questo è p. l'ottener l'Ha-
bito, il qual si può anco pdere
perche li delitti enormi, e Ca-
pitali sono puniti nei Religiosi
con la degradatione e priva-
tione d'esso, nella forma che
si vede nel Titolo dello Sguardio,
Ed i Novitij sono castigati
come si vede nel Titolo de
Prohibitionibus et pœnis.

Della Chiesa

La deuotione essendo una Vertù necessaria à Religiosi, li fratelli Cavaglieri e Seruenti d'Armi, deuono dire ogni giorno (sotto pena di peccato Veniale 150 pater Noster in una ò diuerse uolte, ò uero in luogo d'essi l'hore della Madonna, o l'Offitio de Morti, mà li Sacerdoti Diaconi, subdiaconi, e Chierici deuono dire quello, che ciascheduno è obligato à dire in suo grado, secundum usum Romanum sotto pena di peccato mortale.

l'Indulgenze e li Digiuni si debbono publi

Debbono publicare. Ed osservare massi:
mam^te^ li Digiuni: sotto pena alli
Officeri d'un anno di gaggi, ed à
quelli che domandano il Contrario
d'esser carcerati;

Giorni di digiuno.

Li Giorni del digiuno sono li
seguenti, benche alcuni non si
osservano così puntualm^te^ fuori
nell'Albergia, e del Pallazzo, non
ac essendo obligatione di peccato
mortale in quelli che sotto tale pe:
na non sono commandati dalla
Chiesa. Tutta la Quadresima: nella
gran Litania che si fà nella
festa di S. Marco Evangelista, nello
istesso giorno, il q^le^ se cadrà nell'
Ottava di Pasqua, il Digiuno si
trasferisce dopò l'Ottava. Di
più nei giorni delle Rogationi che
si fanno inanzi.

inanzi l' Ascensione del Sig.re cioè nella 2da 3. e 4 feria; Nella vigilia delle Pentecoste, e nella seguente settimana nei giorni della quattro tempora, ed ancor nelle vigilie di S. Giov. Batta. de SS.ti Petro ed Paulo, e di tutti gl' Apostoli, di S. Lorenzo Martire, del Assontione, Concettione, Natività, Annonciatione e Purificatione della B. V. Maria de tutti li Santi e nella vigilia della Natività del Sig.re.

Prediche

Oltra l' Advento, la Quaresima ed le festi grandi, si deve predicare ogni prima Domenica del Mese, mà non s' osserva, ed i Novitij ui si devono trovare nel luogo accò destinato; Tutti gli

Confessioni

fratelli di qualsivoglia stato de

bono confessare

confessare e communicare quattro volte l'Anno, cioè à Pasqua, Pentecoste, la Natività, ed il Giorno di S. Giov. Batta, e ne devono portare attestatione sotto pena di non havere nessun Voto in 6 Mesi: Ed i Novitij in tutte l'altre Confessioni, che loro sono significate, devono consegnare alli Mri loro le polize delle quali quelle della Pasqua si mandano al Priore della Chiesa, sono obligati à communicarsi in Compagnia delli Mri loro nelle 4 feste dette al gran Altare, ed à baciar la Mano al Grn Maestro, e l'altre volte si communicano nell' Oratorio di S. Giovanni, ò nella Capella di S. Carlo Borromeo. Li Donati, li famigliari della Bolla del-

del Maresciallo, ed li Seruitori del
li Cavaglieri ed altri fratelli deve=
no communicarsi nella Chiesa del
la Vittoria una volta l'Anno, cioè
à Pasqua; li fratelli debono
devotam^te assistere alle Processio=
ni, le qli si debbono anco far
puntualm^te nei giorni destinati
ad esse, cioè nella Purificatione
ed Ascensione della Madonna,
Nell' Ascensione del Sig^re, nella
festa Corpus Domini, ed in quella
di S. Giov: Batta;

Ogni mese una volta nell'
Infermaria, ed ogni Venerdi con
la Reliquia della S^ma Croce: in
esse e negl' altre Ceremonie, tutti
debono sedere e caminare, secon=
do l' Antianità loro, e nessuno
deve oc=

occupare il luogo delli Priori, Bag,
livi, e Luogotenenti Pilieri; Anti,
cam.te tutti li Religiosi erano ob,
Manto di punta. ligati à portare il Manto di Pun,
ta nei giorni ordinati, mà non s'u,
sa più se non dalli S. Croci, Luo,
gotenenti Pilieri, Siniscalco, Mae,
stro di Casa Caualerizzo, e Riceui,
tore del Gran Maestro, dal Vice
Cancelliere com'anco dalli Maestri
di Nouity, quando la Communione
si fà inanzi l'Altar maggiore, e
dal Maestro Scudiere.

Li Giorni sono

Nella vigilia della Natiuità
del Sig.re al Vespero.
Nel giorno della Natiuità alla Mes,
sa ed al Vespro.
Nel giorno di S. Stefano alla Messa
ed al Vespro.

Nel giorno di S. Giovanni alla
messa.
Nel giorno della Circoncisione alla
Messa.
Dell' Epifania alla Messa.
Della Purificatione della Madonna
alla Messa.
Il giorno della dedicatione della
Chiesa di S. Giovanni che li 20
di Febr.^ro^: Nel Domenica delle
Palme alla Messa.
Il Giovedi, Venerdi e Sabbato del
la Settimana Santa à tutti gli
Officij.
Nel Giorno della Pasqua, e nel di
seguente alla messa ed al Vespro.
Dell' Ascensione del Sig.^re^ alla
Messa.
Nella Vigilia delle Pentecoste al

Vespro, e nel

e nel secondo giorno della festa
alla Messa ed al Vespro.
Nel giorno della Santissima Trini
tà alla Messa.
Nella Vigilia Corpus Domini al
vespro, e nel giorno alla Messa
ed al Vespro
Nella Vigilia di S. Giouan. Batta
al Vespro, e nel giorno alla messa
ed al vespro.
Nelle feste dell' Inuenzione della
B. V. Maria alla Messa, ed al Vespro
Nel dì della decollazione di S. Giou.
Batta al primo uespero e alla messa.
Nel giorno della Natiuità della
B. V. alla Messa.
Nella festa di tutti li Santi alla
messa ed al vespro.
Nella Commemorazione dei Morti, alla
Messa.

Quelli che si imbarcano massima=mente verso Barbaria, Levante, ò p un altro viaggio di Corso, ò lon=tano sono obligati à confessarsi, ed à communicarsi, e fare li desappropriamenti, sotto pena della quarantena d'un anno d'entrata delle Commende, ò d'un Anno di Soldea, à quelli che non godono niente; Confessione.

La Confessione si deue fare d'un Capellano della Religione, e p quest'effetto si nominano ogni anno Confessori alle nationi, mà basta, che l'huomo si confessi da un Capellano dell'ordine, senza esser precisamte obligato al nominato; La Lingua d'Alemagna può far venire di cinque in cinque anni un fratello d'Obedienza

di Colonia

Colonia ò di Strasburg, il quale ben che non Conventuale tira la Faccola e la Soldea dal Tesoro.

Il Priore della Chiesa dà à differenti Religiosi, e Monaci autorità di sentire la Confessione delle persone dell' ordine; si concede anco agli fratelli d' eleggersi tali Confessori che vogliono, e basta così una Confessione fatta al Confessore ò al Confitente, altrim.te la confessione per mancam.to di giurisdittione sarebbe nulla.

Il Priore della Chiesa deve mandare Capellani alli fratelli infermi, acciocche gl' assistono finche siano morti, ò fuori di pericolo; Quando sono in Agonia, e che loro portano l'estrema Ontione si deve fare segno della Campana di S. Giov.

S. Giouanni; ó dell' Infermaria, se ui stanno, accioche si preghi p la anima loro. Tutti debono esser sepolti (se non hanno licenza dal Gran Maestro d'eleggere la sepoltura altroue) nella Chiesa di S. Giouanni nella Capella a ciò destinata, e si dice una Messa cantata nel sepellirli e dopò si debbono dire p ogni fratello morto 30 Messe, pagando la Religione 30 Tarì all' Assemblea, e questo denaro si chiama il Trentenario delli Capellani;

Li Caualieri e frà serventi dicono p ogni Religioso morto l'Offitio de morti ó vero 150 Pater noster, oltra quelli, che ogni giorno sono obligati di dire;

li Capellani

li Capellani l'Offitio de morti Romano, e li Subdiaconi, Diaconi e Chierici li Psalmi, ed ogn'anno si dice una Messa Generale p li Religiosi morti nella seconda feria della quinquagesima, al quale tutti li fratelli debono interuenire, e si dà à Ciascuno un Carlino:

Il Giorno della Natiuità della Madonna celebra solenemte in Commemoratione della Vittoria, ed Liberatione dell' Isola di Malta dal suo graue assedio, e si maritino 9 pouere Vergini con 40 scudi di dote p una.

Capelle di S. Giouanni

Le Capelle destinate alle lingue cioè le quattro dal lato dell' Euangelio à Prouenza, Francia, Italia, ed Alemagna le 3 dal lato dell' Epistola

ad Aluernia—

Alvernia, Aragona e Castiglia, de-
bono esser adornate e trattenute
d'esse, e si celebra in ciascheduna
ogni anno una Festa con un Ve-
spro, ed una Messa solenne à
spesa della sua lingua.

Priore della Chiesa

Il Priore della Chiesa hà
tutta l'Autorità sopra gl' Ec-
clesiastici dell'ordine quanto
alla fontione loro, eccetto li Ca-
pellani di Palazzo. Può accusare
li fratelli, ed assistere alla giu-
dicatura d'essi, ed sono tutti ob-
ligati à venir al Choro, eccet-
to gl' impiegati in Servitij pub-
blici, presiede nell' Assemblea
delli Capellani, e precede p decre-
to Pontificio dell 1554. Il
Vescovo della Chiesa di differen-

ti Nationi

ti Nationi; Ed hà autorità sopra la Musica, che non può costare più, che 60 Scudi il Mese; Li Priori e Baglivi Capitolati, che godono mà non quelli che hanno solam.te li Titoli 18 Mesi dopò, che sono entrati in rendita, debono dare un presente di 600 Scudi alla Chiesa di S. Giouanni, sotto pena d'esser tenuti, come debitori del Tesoro; Ed il gran Maestro Cinque anni dopò la sua elettione dà un ornamento Pontificiale sotto pena di perdere la gratia magistrale: E tutti quelli che adornano le Reliquie e la Chiesa vi posdono mettere l'Armi loro, le Reliquie sono curiosam.te conseruate in una Capella acciò destinata sotto 9 Chiaui

Chiaui, di che il Gran Maestro ne
hà una: Il Priore della Chiesa
un altra, e li 7 Pilieri ciascu=
no una; Ogni 3 Mese si ne ca=
uano quelle che debbono seruire
nelle feste di quel tempo, e si
mettono in un altro luogo nel=
la Sacrestia, sotto le Chiaui
del Gran Maestro e del Priore
della Chiesa, E quello che han=
no seruito si rimettono nella
detta Capella, ed il Gran Maestro
tiene la Chiaue dell' Armaria
se negli Spogli si trouano Vasi
ò altre cose commode il seruitio
Diuino, sono dati alla Chiesa
di S. Giouanni; Ed tutti li Re=
ligiosi che godono Beni della Re=
ligione, sono obligati à tratte=
nere

trattenere ed ornare le Chiese e Capel-
le loro;

La Religione ha hauuto parecchi
Santi e Sante, particolarmente sono
Celebri di Miracoli S. Baldesca, mor-
ta li 28 magg. Ao 1206 in Pisa. Sa
Toscana morta in Verona l'istesso
anno. S. Ugone di Genoa nel 1233.
Fra Gherardo di Sa Apollonia, o d'A-
lemagna Cavre Siciliano anno 1242,
Fra Nicasio Martyre: Fra Gherardo
Mercatti: Fra Don Garzia Martinez
morì 1286 Fra Pietro d'Imola
Prior di Roma morto nell 1320
ed è sepolto in Fiorenza, ed molti
altri

Dell' Hospita-lità

Essendo l' Ospetalità
e la Cura de gl' Infermi, il più
principale, e primo obligo dei
Religiosi di S. Giovanni, si trat-
tiene ad imitatione di quella
di Gierusalemme un Infermeria
molto bella nella Città Valetta
in Malta; la spesa della quale
monte da $\frac{m:}{25}$ à $\frac{m:}{30}$ Scudi
l' Anno; serve come le Chiese
d' Asilo alli secolari caduti
in disgratia accidentale, in tal
maniera che ritrovandosi alcu-
no dentro il Gran Maestro e
l' Ospitaliere nominano cias-
cuno un Commissario; Questi es-
saminano —

esaminano se il ritirato deve goder la Franchiggia, ò non, perche vi sono molti Casi eccettuati, e trovandosi, che n'è degno l' Infermiere mette il Manto di punta, e lo mena tenendosi esso al Cordo, ne fin che è rappresentata la Passione, fin'al Porto e imbarca, s'è giudicato indegno, e consignato alla Giustitia secolare, cioè alla Castellania.

Ospitaliere. La direttione di questa Casa stà à Carico dell' Ospitaliere Capo della Lingua di Francia, hà sotto di se molti Officiali, li più principali de quali, cioè l' Infermiere, ed il Scrivano nomina, ed presente al Gran Maestro ed Conseglio, e gl' altri minori mette di sua Autorità.

Infirmiere. Il primo è l' Infermiere Cavagliere della Lingua di Francia, è obligato ad habitare

habitare nell' Infermaria, à uisitare
mattina e sera, ed alli pasti gl' In-
fermi, fà la spesa del mangiare
e del bere, passandoli il Tesoro
un certo prezzo p li ueiieri, ed hà
Cura generale d'ogni Cosa; Hà
p Inspettori due Prodomi Cauaglie
ri di due differenti Nationi, eletti
dal Gran Maestro, è dal Conseglio, e
si mutano di due, in due anni,
mà non insieme; da loro ogni sera
si fà Conto della Spesa di quel
giorno, ed ogni Mese di quel tempo.
Hanno tant' Autorità, che
non sodisfacendo al suo debito
possono sospenderli il Carico / benche
adesso che l' Infermieri sono Cauag.ri
non loro uogliono concedere tanta
Autorità, seruono p settimane, e

fanno il-

fanno il Giuramento nelle Mani del
Gran Maestro: Per la Cura dell' Ani,
me, vi sono un Priore francese, se
se ne troua uno capace nella lingua,
ed un vice Priore Maltese ò altro e,,
sperto della lingua messo dall' Ospi,
taliere, ed approuato dal Priore della
Chiesa, alloggiano nell' Infermaria, e
corre al vice priore ogni biennio
Priore una Carauana, essendo il Priore
e del tutto assente d' esse: Il Priore
sotto Prio,, è obligato à 3, ed il viceprìore à
re 4 Messe la settimana; Vi sono
molt' altri Officiali, che anco si mu,,
tano di due in due anni, cioè un
Scriuano, un Armoriere frà serventi
quasi sempre della lingua di francia
e dell' Habito, fuori il lingiere, che
è secolare, e sono presentati dall'
Ospitaliere _

Ospitaliere; Ci sono 3 Medici che serviino p mesato, e quelli, che non serviino, visitano gratis le povere Donne, che hanno Pittanza fuori dell' Infermaria, com' anco li Capuccini, le Monache di S. Ursola, e le Pensite, ed servono agli Religiosi infermi, fuori dell' Infermaria p un tati il giorno, tengono ogni settimana una Consulta, e quello ch' entra in mesata deve 3 giorni prima visitare gl' amalati in compagnia di quello, ch' esce; e devono tenere buon Conto delle Ricette. Medici.

Vi sono di più 2 Cirugici ed un prattico Medico, ed un Barbiere con suo Compagno che dormono nell' Infermaria, o tutto vicino. Cirugici

Il prattico si trova psente

alli pasti-

agli pasti, e dala medicina à gl'infermi la quale si deve preparare in presenza d'un destinato ad esso, e che deve haver Cura di misurare e pesare i medicamenti; e si chiama il Commendatore della picciola Commenda; V'è un Apotecario con suoi Servitori sotto il Governo del Gran Maestro, è obligato d'essibire e lasciar visitare li Medicamenti ogni 3 Mese.

Questa visita si fà dall' Ospitaliere, e dal Infermiere dalli Prodomi medici, ed un Aromatario, e se qualche cosa è guasta ò inutile si butta via ò s'abbruggia subito.

Per il Servitio vi sono Parecchi Servitori, cioè nella Cucina, Butteglieria, ed intorno à 20 Schiavi.

I Pilieri devono mandare un Numero compe-

competente ed almeno 4. Cavaglie-
ri e Novitij secondo li giorni de-
stinati à ciaschuna lingua.

Il Venerdi toccando alli Tedes-
chi p portar il mangiare, e servire
à gl'amalati mattina e sera; la
Mattina à g.e Otto, e la sera à 4
hore.

Il Gran Maestro medesimo e
molt'altri Cavaglieri vi vengono spes-
so p devotione loro.

Ogni 3. Mese si fà una visita
straordinaria da 2 Commissarij de-
putati dal Conseglio.

Ogni 6. Mesi si fà una visita
straordinaria, e l'Ospitaliere visi-
ta le Mobili, che devono esser ben
trattenuti in presenza del Gran
Conservatore com' Essecutore d'alcune
fondationi —

fondationi della lingua d' Aragona.

Sono oltre di questo 2 Commissarij che visitano le povere Donne ammalate, che hanno la pittanda fuori dell' Infermaria, la quale si dà in denari; E non si danno medicamento fuori, se non agli Capuccini.

Monache di S. Orsola.

Le Monache di S. Ursola, e le Pensite, com' anco alle povere donne mentionate, sotto l' Inspettione di 4 Honorate Matrone della Città Valetta, Borgo, Isola e Bormola, chiamate Pittanziere.

Fanciulli trovati

Gli fanciulli trovati sono elevati fin à 8 anni finiti, sotto la direttione d'una honorata Donna chiamata l' Ospitaliera, dopò si danno à persone honorate con patto che habbino à servire un Certo tempo, e fin à

fin à certa età, la quale passata sono liberi, e s'obligano ordinariamente le donne à dare alle fanciulle qualche poca cosa maritandosi in ricompensa della servitù, e si fanno molt' Elemosine alli Neofiti Catecumeni, ed altri poveri à direttione di due Commissarij, cioè un Gran Croce ed un Commendatore, ò Cav.^re con assistenza d'un prete maltese acciò destinati, e se ne fà la distributione di quattro, in 4 Mesi più à 1500 persone, la maggior parte donne; li Religiosi che vogliono esser Curati à spesa della Religione non dandosi niente fuori, sono obligati à farsi portare nell' Infermaria doue entrati deuono fra

24 Hore

24. hore confessarsi e fare il dispropria-
mento, e li secolari il testamento in
presenza di 4. Testimonij, e del
Priore ò altro Prete p mano dello
scrivano, et i Prodomi ne sono esse-
cutori, e si debono notare li giorni,
quando gl' ammalati entrano, ed escano
in un libro à ciò destinato; Agonizzan-
do l' Infermo si suona la Campana,
ed essendo spirato, il corpo si sotterra
l' istesso giorno, e nessuno può portare
scorruccio p la morte d' un fratello
senza licenza del Gran Maestro.

Monte della Redentione — V' è ancora una fondatione
molto bella fatta nell' 1607. da una
Donna Maltese, e poi aumentata
d' altre persone divote in ogni stabili,
e censi, chiamata il Monte della
Redentione; dell' entrate del quale
si fà Carità

Carità agli poveri Schiavi Cristiani
ne paesi d'infedeli come seguita:
Alle persone dell'ordine si prestano
fin' à 200 Scudi, con conditione di
restituirgli un anno dopò, che sono
entrati in rendita delle Commende
loro ò gl'altri, che hanno persa
la libertà in servitio della Relig.^ne
Ed alli Vasselli soggetti, ed Habitan-
ti di Malta, si dà 80, 100, più ò
meno Scudi, secondo la persona, senza
obligo di restitutione. La direttio-
ne stà in Mano d'un Gran Croce, che
hà la Cassa in casa sua, e di 8 Ca-
valieri di 4. differenti Nationi d'un
Dottore, un Notaro secolari, e d'un Ca-
valiere procuratore del Gr. Maestro
che racoglie li denari li gli si rimet-
tono dopò nella Cassa e si distribuiscono in
presenza di tutti gl'altri della detta Congregatione.

Del Tesoro

Denari e li Mezzi

con che la Religione si conserva e mantiene, vengono dalli Priorati Bagliaggi, e dalle Commende sotto nome di Risponsioni ed Impositioni dalli passaggi mortuorij ed Vacanti Spo, lij de Religiosi morti e dalle prese fatte sopr' infedeli, e d'alcuni Censi d'intorno di $\overline{7}^{m}$ Scudi:

Risponsionj. Le Risponsioni sono certe somme e devono esser il terzo, benche non lo siano dell'entrate annuali delli Beni secondo la tassa dell'anno 1583 E l' Impositioni si impongono dalli Ca, pitoli Generali e dal Conseglio con ap, probatione Pontificia come s' è fat

to gli 8 di —

di 9bre 1641 Di 5 p Cento: ed alli 9 di Febr.o 1645 con li doppi Carichi per 3 Anni dal Consiglio Compito, secondo la necessità e l'occorrenze straordinarie tanto p pagare li debiti del Tesoro già creati, quanto p satisfare alle spese che sono da fare in caso di necessità urgente, com'è stato promesso nell'ultimo Capitolo al Gran' Maestro di levare in pericolo l'Assedio la somma di 122^m^ scudi

Queste impositioni si pagano secondo la tassa sopradetta fuori in Alemagna, dove s'osserva ancora l'antica tassa, e si riscuotono questi dritti dagli Riceuitori, e devono portare ogni anno in Moneta di Malta come li segue —

	Scudi	Tari	Grani
Moneta di Malta	164759	1	6.
Delle 3 Lingue di francia	65132	11	7.
Della Lingua d' Italia	323015	10	5.
Delle 2 Lingue di Spagna	63060	1	14.
Della Lingua d' Alemagna	63010	2	—

Mà per la Calamità della Guerra e per il disordine delle monete, se ne perde assai per adesso; Questi Beni sono in proprietà della Religione la quale benche non ne privi senza causa quelli, che ne sono proveduti ileke tutta via potrebbe fare le Bolle assignandoli solamente per 10 Anni, li può tuttavia caricare nelli Capitoli Generali, secondo l' occasioni cioè aumentare, ò diminuire la Risponsione, fin' à pigliare tutte le Entrate e lasciare solamente al Commendatore, secondo la promessa

fattagli

fattagli nella Professione di pane
ed acqua, ed un semplice vestito
quanto bastava per il Vitto ed Ar-
mento scarso e moderato, come
ne habiamo parecchij essempij
nell'Istorie, nelle quali si vede
che anticamente il Tesoro hà quasi
sempre tirata la metà delli
frutti, e più poiche l'Anno 1462
ne pigliò li 3 quarti, e così non
è lecito agli Commendatori, che
non sono se non amministratori
di spendere l'Entrate ne gusti
loro, anzi si devono contentare
con una Spesa moderata, e decente
à Religiosi, e facendo il Contrario
ne devono render il Conto à Dio,
e s'agiustano l'odio, e l'invidia
del mondo, com'è già altre volte

successo in

successo in gran detrimento della Religione, essendo questi beni fondati per il servitio generale d'essa, e particolarmente dell'Ospitalità di Militià ed non per il lusso e la pompa de particolari, e non basta il pagare solamente li Carichi, perche quello che si può risparmiare, tocca de jure alla Padrona, ch'è l'istessa Religione. Sono anco li Boschi come parte del fondo riservati ad essa, non essendo lecito al Commendatori di tagliare gli Alberi d'alta faustaia, se non in quanto ne hanno bisogno per le fabriche.

In questi Carichi delle Commende concorrono le membra e le pensioni pro rata, e si pagano negli Capitoli Provinciali o alla festa di S. Giov. senza scusa, ne remissione, benche

le Commende -

Commende fossero occupate, ed di-
strutte dalli Nemici, pche gli Com-
mendatori devono esser buoni Eco-
conomi, e vivendo parcamte, com'
è detto risparmiare in tempo prospe-
ro, p poter contentar il Tesoro nell'
avverso ed ancorche qualcheduno
non havesse mai goduto niente
purche ne habbia havuto il pos-
sesso, v'è obligata p la speranza
di goderla, e p la licenza di re-
signarlo, e p questo hanno mag-
gior obligo quelli, che hanno 2
o più Commende, e ne godono una
parte, pche debono pagare per
l'una e p l'altra, e non sola-
mente p quella che in buon
stato, e se qualcheduno non sod-
disfà nel termine limitato, il

Ricevitore

Debitori del Tesoro. Ricevitore gode la Commenda in Nome del Tesoro, finche sia pagato, ed il Priore è obligato sotto grossa pena di fare l' Essecutione; e quelli che non pagano, ò resignano 30 giorni dopò la festa di S. Giov: le Commende al Ricevitore, ò s' oppongono all' Essecutione, s' intendono citati à comparire fra 9 Mesi in Convento, in mancamento di che sono privati delle Commende, che sono dati ad altri:

Ricevitori Li Ricevitori debono dare notitia al Convento di tali mancamenti, sotto pena di pagare li debiti al doppio; e gl' arrendatori delle Commende pagando agli privati d' esse, devono pagare due volte, e li debiti per li quali li fratelli possono esser privati dalli Beni loro

sono l' Impositioni

l' impositioni, Risponsioni, Mortuorij, Vacanti Spolij, Pensioni, Passaggi, Arèraggi; E si debbano leggere li nomi loro nell' Assemblea delle quattro tempora, mà quelli che deuono per altre cause, non possono esser tenuti p tali debitori, se prima non siano essortati à pagare dalli Ministri della Religione.

Cattivi Amministratori.

Agli cattivi Amministratori cioè quelli che diuastino li Beni, gl' alienano, ò caricano di debiti quasi deuono del tutto li Beni, e non possono mai più hauerne altri dalla Religione p tutto il tempo della vita loro, e sono incapaci d' ogni honore, Carico, degnità ed Emolumento, ed il Ricevitore può non solamte pigliare la Commenda

Commenda, della quale il Commendatore resta debitore, mà l'altro ancora s'ne ha alcune, finche sia pagato affatto.

Incapacità per debiti

L' Incapacità ordinaria si stende generalmte à tutti li Debitori del Tesoro, e delle lingue p. qualsivoglia modo, che sia, purche il debito sia chiaro e liquido, ed arrivi à 5 scudi, anco à quelli, che devono X Anni di pensioni, di manièra, che n'è gravato non ostante l'appello ò che dopò la smutitione habbia sodisfatto, ò che anco prima habbia consegnata la sua Commenda, di che il real pagamento non fosse anco seguito, non può ottenere dignità, ne esser promosso dall'una ò l'altra non pigliare Commende, entrare in Conseglio, non votare in Lingua

ne Assemblea-

Assemblea, similmte non havere of-
ficio, ne beneficio, non dare, ne ri-
cevere pensione se non havesse pri-
ma realmte pagato: E nei debiti
di somma incerta, ò altrimte
dubiosi ò litigosi, data cautione
ò depositato quanto gl'è doman-
dato; Di più il Tesoro non
può prorogare il termine del
pagamento d'un debito, che por-
ta incapacità in pregiuditio del
terzo, mà bene quanto al suo
interesse, per non premere il De-
bitore; ed il Creditore medesimo
non può fare questa gratia al
debitore in pregiudicio dello Spog-
lio; Essendo amalato, e che
non viva 20 giorni dopò, se non
sopra il quinto, e quelli, che
hanno

hanno membri ò Pensioni, e non pagano la portione loro à tempo limitato, ò restituiscono al Commendatore quello che hà pagato p loro sono reputati come debitori del Tesoro, ed in Caso d'oppositione all essecutione sono privati della membra che sono riunite alle Commende, e dipende dall' Elettione di Recevitore d'esigere questi dritti dal Commendatore, ò vero dal membrista stesso, E colui ch'è proveduto sia p gratia ò Cambimento d'un Bene levato ad un debitore del Tesoro, è obligato di pagare il debito del Predecessore.

Mortuorio e Vacante. Il Mortuorio e Vacante instituito l' Anno 1344 si patisce in tutti li Beni della Religione vacanti p morte

per morte Resignatione ò pri;
uatione, e s' intende in questa
forma; Il primo comincia dal
giorno della morte del Commenda;
tore e dura fin' al primo di
Maggio, ed il Vacante un anno
intiero dopò à contare dal detto
giorno, fin' ad altro primo di mag;
gio, esclusiuam.te; E se la commen;
da hà uno ò parecchi membri
goduti d' altri restati in vita
ò che sia caricata di pensioni:

Il Tesoro gode tuttauia la Commenda intiera con questa ri;
strittione, che s' il Membrista
o Pensionario non hà altra
Cosa della Religione, riserua
il terzo per il suo trattenimento,
e paga li duoi terzi al Tesoro

Membristi e Pensionarij

secondo il

secondo il vero valore, mà s' hà altro membro ò Pensione, Il Tesoro piglia tutto quello che di: pende della Commenda vacante; E se si trovasse che uno havesse pensioni sopra duoi ò più Com: mende d' un istesso Commendatore tirarebbe il terzo di tutte e nelle Commende che il Tesoro gode p incapacità de Cavag.ri;

Il Tesoro paga passato il Mortuorio, ed Vacante la pensio: ne intiera; Mà se un membro staca non vi è mortuorio, ed Va: cante, anzi ritorna alla Commenda; E di più s' uno hà rinunciata una pensione, non può godere il terzo della riservata, pche è Colpa sua Ed in Caso che una commenda viene

à vacare

à vacare, nissun Cavagliere essendo incapace sia, che si muti sca su-bito, ò che si aspetti la Capacità;

Il Tesoro la gode finche qualche uno sia fatto Capace, il quale pas-sero il Mortuorio e Vacante, che si comincia à contare dal gior-no della sua capacità entra in rendita; E benche si dica che in nissuna commenda può esser più che un Mortuorio e Vacan-te, tuttavia se uno lasciasse la Commenda, ò morisse l'ulti-mo giorno del Vacante, e che in quel hora il Pretendente non fosse capace la Religione goderebbe la commenda dal giorno della Vacanza fin'allora della Capacità, ò p un altro an-

no —

anno intiero, e nuovo mortuorio,
e vacante, mà ben è vero, che
s'alcuno nel tempo che vacasse
la Commenda fosse Capace, e la
domandasse passato il Mortuorio
e Vacante entrarebbe subito in
rendita, perche può differire quanto
vuole à domandare il suo Cabi-
mento. Ed è d' avvertire, che il
Commend: incapace può sempre la-
sciare la commendata pigliata,
finche sia realmte entrato in ren-
dita; e che habbia cominciato à
goder li frutti. E si troua che nel
tempo del Gran Maestro d' Ambasdone
la Religione tiraua un annata di
più dalle Commende Vacanti.

Commende Resignate.

Dalle Commende vacanti per Resig-
natione dopò esser li Commendatori
entrati in

entrati in rendita. Il Tesoro gode
li duoi Anni intieri; e colui à
chi è data è obligato à pagare
li debiti del Resignante e le
Commende, che uacano per debiti
per Tesoro appartengono ad esso,
anco dopò la morte del priuato,
li quali pagati, si smutiscono
e comincia allhora il Mortuo,
rio e Vacante, e ui si osserua
la forma messa nel titolo del,
le Commende, doue si tratta
più ampiamente di questa ma,
teria.

Passaggi

I Passaggi importano anco
assai è s'è stato trattato nel
titolo della Ricettione delli fratel,
li:

Spoglio

V'è oltra questo lo spoglio del

li Religiosi

Religiosi morti, restitaito nell'istesso tempo del mortuorio e vacante e benche anticam.te come pare, le Lingue erano Eredi degli fratelli: e li Gran Maestri di quelli che erano riseruati nel seruitio loro, perche oltra quelli che seruiuano effettiuam.te in Palazzo riseruauano così in Conuento come fuori morti, tuttauia non s'usa più, se non con gli fratelli d'Obedienza Magistrale, e così tutto quello che lasciano li Religiosi, tocca alla Religione, la quale tuttauia non pretende ordinariam.te li beni stabili paterni, materni e uenuti d'altre successioni delle Case, nondimeno s'il Cauagl: morto non hauesse dui Mesi prima di fare la professione

ò dopò

i dopò essa con Licenza del Gran Maestro disposto d'essi, si potrebbe con ragione mouere lite alli Parenti, eccetto li Beni vincolati substituiti, e li fondi che toccano à tutta la Casa; mà hanno particolarm.te d'auuertire quelli che hanno la facoltà loro in Censi e rendite in denari, perche quelli che si possono redimere come sono quasi tutti quelli d'Alemagna, com'anco li Beni, che si possono riscattare, ò reiterare dalli Compratori, sono contati p. mobili, et appartengono al Tesoro, mà credo che la permissione del Gran.d Maestro bastiù à poterne disporre, come se fossero Beni stabili, Essendo Censi

quasi —

quasi sempre il Patrimonio delli
Cavag.ri Tedeschi, restando li fratel
li maggiori con li Beni in fondo
e dando alli Minori la parte
loro in denari, che sono poi ripu
tati in luogo delli Beni stabili,
tuttavia p maggior Cautela si
disponga d'essi prima di fare
la professione, acciò non si ponga
la Casa in Lite con la Religio
ne, ò si sgravi la Conscienza,
defraudando l'ordine di quello, che
li tocca, e p maggior Chiarezza
s'hà da sapere che li Beni
stabili, e li Censi irredemibili so
no di diversa natura e qualità.

Il Gran Maestro può dar li
cenza di vendere, alienare, e
donare in vita è morte li beni
stabili.

stabili, li Censi irredimibili, e quel
li, che hanno natura di feudi,
paterni ed materni d'ascendenti
e Collaterali, venuti per ragione
d'Eredità, successione, Donatio,
ne, ed altrimenti.

In somma tutto quello, che
il Religioso possiede, entrando
nella Religione; Il che tuttavia
non si può stendere alli danari
contanti e buoni mobili: E
quando non ne fosse stato disposto
sarebbono dello Spoglio, perche non
sono compresi frà quelli, che si de:
bono applicare alle più vicine
Commende; Item se uno permutas:
se tali Beni privileggiati in
altri stabili, havuti in Cambio
sarebbono della natura delli primi,

mà s'havesse

se havesse venduti li beni stabili, e comprati con li denari altri ò che havesse la sua credità in dena ri e li convertisse dopò la professione in stabili, non potrebbe goder di questo privileggio, perche sarebbe mu tare la natura delli beni in pregiu dicio del Tesoro; Gl'altri beni sta bili e Censi perpetui aquistati per qualsivoglia modo, anco dell'entrare delli beni paterni post confessionem etiam p testamento di quelli che hanno qualità di parenti di sangue sopra accennati, benche fussero con= gionti p affinità non si possono più alienare, ne impegnare ne hy= potecare, mà si debbano applicare alla Commendè, alla quale il Commen= datore gl'hà destinati, ò vero à

quella

quella, doue sono situati, ò alla
più vicina;

Per essempio posso comprare
un bene stabile, ò Censo perpetuo
in Francia con la Conditione espres-
sa nell'atto della compra, che deue
esser applicato alla mia Commenda
in Alemagna, mà hauendolo com-
prato semplicemente non ne
posso più disponere, mà tocca
alla più vicina in francia, per-
che tutti li Beni, essendo in genere
della Religione non importa à
che commenda li stabili nouamente
acquistati siano applicati: Et
in Caso che un Commendatore si
trouasse in estrema necessità
come in Schiauitù, e gran pouer-
tà, benche il Gran Maestro ed il

Conseglio-

Conseglio non li possa dare licenza d'impegnarli, ò di venderli, si potrebbe tuttavia concedere qualche cosa p l'equità; Vero è che morendo e lasciando debiti, e che li mobili non bastino per pagarli, si devono pagare delli detti beni stabili acquistati; E frà questi debiti sono li più priuileggiati quelli del Tesoro, delli Pensionarij, e delli Seruitori, dopò seguitano gli Hypotecarij, e sopra li quali sono istromenti publici e questi uanno secondo l'anteriorità; Quelli di che le polize sono sottoscritte dal Mareściallo, sono preferiti agl'altri, ed il resto è pagato pro rata dello spoglio, mà se alcuno hà pegno in mano se ne paga auant'ogni altro; li Beni

pigliati

pigliati in pagamento delli frutti delle Commende si possono vendere ed alienare perche hanno luogo di denari;

Delle cose della Valetta del Borgo dell'Isola si può disporre in vita e morte senza licenza, e quando sono date irrevocabilmte inter vivos si pagano li debiti contrattati sopra esse, dopò la donatione dello spoglio, e se prima dalle Case istesse all'altri beni stabili, situati nel Isola di Malta e del Gozzo, non si può disporre senza Licenza del Gran Maestro

Mobili

Li Beni mobili Censi, che si possono redimere, e gl'immobili che si possono riscattare, e quelli che sono pigliati in pagamento

Sono dello–

sono dello spoglio, ed il Gran maestro
può dar licenza di testare della quin
ta parte d' essi; Il Papa ancora di
spensa molti, e loro dà facoltà di
poter disporre particolarm^te à Car
dinali; Il che torna in grandissimo
danno della Religione, essendo quel
li, che ordinariam^te godono li maggio
ri Beni; Li funerali delli fra
telli morti, si fanno del Quinto,
e quando non è stato disposto
dallo spoglio, in mancamento del
quale la Religione passa agli Ri
cevitori 25 scudi p. li Cavaglieri
poveri morti fuori di Convento, ed
in esso li fà sepellire à spesa sua.

Il Pensionario non può doman
dar più d' un anno, e quello che
dal primo di maggio al giorno della
morte

morte è corso, mà se hà una obli-
gatione, ò che habbia intentato
processo, vivente il Commendatore
può domandar un anno più, p.
che si concedono ad instanza sua
l' Essecutoriali ed è colpa sua, se
non è pagato, e l'istesso corre con
li Servitori, li quali senza obliga-
tione possono domandare un anno.
e con essa 3. i vasi d'oro e d'ar-
gento commodi alla Chiesa, ven-
gono à quella di S. Giovanni
com' ancò gl' ornamenti, se non
sono destinati alle Capelle delle
commende; in esse si lasciano
li Mobili necessarij in stato delle
commende, ed il Bestiame ordina-
rio, ed oltra questo ordinario il
quale è limitato in ciascuna

Commenda-

Commenda, vi resta ancora la metà
dell'estraordinaria p augmento di
esso nelle Commende doue lo stato con,
siste in simili animali in benefizio
del nuouo Commendatore, ed oltre
la metà si paga, mà li Caualli
Muli ed altre cose p la persona,
ed il questo del defonto con l'Armi,
sono del Tesoro, e le Carozze, Caualli
Mule, Seggie di quelli che moiono
nel Conuento, sono p antica con,
suetudine del Gran Maestro.

Nelle Commende d'Alemagna
si lasciano li due terzi dell'Ar,
gentaria tutto pagandole la metà
gl'uno e gl'altro danno Cautione,
ò si cutta di non alienardo ed sotto
l'Inuentario, ed quando il Commen,
dator muore fuori del Commenda

tutto è

tutti è del Tesoro, cioè quello che
ha seco;

Li Superiori delle case Conuen-
tuali pigliano lo spoglio degli
Religiosi: Egli Spogli de superio-
ri toccano alli Priori e li Com-
mendatori sono Eredi delli fra-
telli d' Obedienza; Li frutti rac-
colti uengono allo spoglio di che
si pagano li debiti e quelli che
sono da raccorre al mortuorio
e quando le Commende sono affit-
tate allhora il prezzo d' esso allo
Spoglio dal primo di maggio fin'
al giorno della morte; E benche
anticam^{te} gli spogli si stimauano
da otto fratelli in Conuento, e si
dauano quelli degli incorporati
in Consiglio ai gl' altri tali quelli
delli Commendatori

Spogli

Commendatori altri Commendatori, ed agli fratelli del Convento; Quelli delli fratelli del Convento alli fratelli Cap^{ri}: della lingua del morto, p la metà di questa stima, tutta via non s'usa più, se non nello spoglio delli mobili bestiti, ed altre cose, che hanno servi te nella persona del Gran Maestro e si divide in tante parte quanti sono li Gran Croci e Luogotenenti de Baglivi Conventuali, e ciascuna piglia la sua parte, secondo la sua preminenza, come sopra p la metà di quello, ch'è stimata ed il Vice Cancelliere col Secretario del Tesoro, v'hanno la parte loro.

Se frà le robbe del defonto si trovano cose Curiose, si mandano in Convento in natura e gl'altre si

vendono -

uendono al più offerente, senza ch' il Riceuitore, ne possa piglia-re, ò comprare niente, e quello che se ne caua, si rimette ò si manda in oro ò argento: E nel Conuento sono dieci Commissarij dello Spoglio, che uendono e maneggiano le cose toccanti ad esso e sono come Giudici frà il Tesoro ed li Pretendenti sopra lo Spoglio, mà se le commende sono affittate, allora in prezzo pro rata temporis dal primo di Maggio, fin al giorno della morte del Commendatore e dello spoglio come s'è detto di sopra.

Le Prese delle Galere sono della Religione, la quale ne dà

sodisfattione

sodisfattione à quelli, che vi hanno qualche dritto.

Questa machina dunque è governata e retta dal gran Commendatore Capo della Lengua di Provenza come Residente il quale in rigore non deve esser assente dal Convento, durante la sua degnità, e succedendo che è assente presiede il più preminente Procuratore ed il luogotenente piglia la sua possessione, dopò li duoi procuratori Gran Croci, ed il Tesoriere, mà segue inanzi quest' ultimo.

E quando il Gran Commendatore è occupato ò impedito in Convento e che non viene al Tesoro allora manda un Antiano, il quale piglia la sua sessione, secondo la sua

propria —

propria anzianità, senza pre-
minenza nissuna;

Hà p compagni e Colleghe
duoi Procuratori del Tesoro Gran
Croci, o Luogotenenti Pilieri, ben-
che anticamte semplici Commenda-
tori lo poteuano essere, e si mu-
tano dal Gran Mro e Consigo di
due in due anni, mà non insieme
e u'entra anco, e nell' elettio-
ne loro, si fà Giuramento da
tutto il Conseglio d' eleggere un
soggetto Capace e degno; Il Con-
seruatore Conuentuale antica-
mente l'amministratione, del
Tesoro spesso è stata data alli Gran
Maestri, con grandissime preroga-
tiue, come si uede nelli Istorie
ed ultimamte l' hà hauuta Mon-

sigre

Monsignor: de Wignacourt parecchi anni, ed allhora nomina il Conservatore Conventuale com'anco li Riceuitori e Procuratori à gusto suo; di più entra con voto deliberativo, e decisivo il Procuratore del Gran Maestro p rispetto degl' interessi di sua Eminenza precede in Conservatore Conventuale e gl' Auditori de Conti, ed è ordinariamte il Siniscalco, il Maestro di casa ò Riceuitore, e fà il Giuramento com'anco il Conservatore Conventuale, mà non sottoscriue

Questi insieme hanno l'amministratione del bene publico dalla Religione non possono dare assignationi maggiori di 100 Scudi essendo riseruata quest' Autorità al Conseglio —

al Conseglio di farle spedire dalla Cancellaria, e devono ogn'anno renderer Conto al Conseglio; Nei Conti interviene il Tesoriere ò suo Luogotenente, il quale l'Anno 1330 e 1356 non essendo anco instituito il Gran Baglio d'Alemagna, fù contato frà li sette Baglivi Conventuali, ò Capi di lingue e maneggiava li Denari e la robba della Religione, mà l'Anno 1449 le fu levata quest amministratione e data al Conservatore Conventuale, restando egli Baglivo Capitolare della lingua di francia, essendo primo Commune à tutte le lingue con Cento e suo Luogotenente, del quale si parla nel titolo dell'Elettione Tesoriere

con 50 scudi

con 50 Scudi ai gaggi, guarda la Dolca commune di ferro; entra nell' redditione delli Conti doue piglia il suo luogo, secondo la sua preminenza.

Auditori delli Conti

V'Entrano ancora sette Cavag.ri delle 7. lingue con 5 Anni di Residenza effettiua in Conuento nominati d'esse di due in due anni, ed eletti dal Conseglio ordinario, nel quale fanno il Giuramento e sedono, secondo la preminenza delle lingue. l'Officio loro è di trouarsi tutte le uolte che sono chiamati à sentire li Conti delli Riceuitori, e di quelli che in Conuento maneggiano la Robba della Religione, cioè Conseruatore Conuentuale, Commendatori dell' Arsenale Granaro, Artiglieria, Commissarij dello spoglio

e dell' opera

opera; li Conti delli Capitani delle Galere, assistere nell' Audienza doue si trattano le cose ò preten-sioni delli particolari, e possono pigliare l' Informatione dell' am-ministratione di tutto il Bene della Religione; Erano anticamente Gran Croci, ed in molti tempi Gran Croci, e gl' istessi Baglivi Conventua-li, che vengono ad esser rappresenta-ti da quelli che vi sono eletti dalle Lingue. V' è un Secretario come si dirà più à basso, e due Dottori Avvocati, con li quali si consultano le difficultà, e due pro-curatori uno dell' Habito, e l'altro secolare, per le cause delle parti di questi due qualità, e questi diffen-dono il dritto del Tesoro, Item altri

Officiali à

à differenti occupationi destinati.

Conserva-tore Conventuale. Il Conservatore Conventuale hà un officio di grandissima importanza è stato instituito l' Anno 1440. allora quando l' amministratione delli denari e della Robba della Religione fù levata al Tesoriere, e si dà sempre à persone di Consideratione, e se qualch'uno ottiene la gran Croce mentre se esercita non la lascia, hà sotto la sua Custodia tutte le robbe della Religione com' anco il denaro, eccetto il legname, che stà à Carico del Commissario dell' opere, deve riceuere e distribuire le robbe in specie e natura, e non può hauer parte nel vendere, e comprare, ne dare cosa nissuna senza il Misuratore, e l'ordine del Tesoro, fuori delli Prodomi dell' Infer-

maria —

Infermaria, propter periculum moræ
non può dar maggior discarica
fuori del Convento di 100 Scudi e
presente ogni 6 mese li suoi Conti
al Tesoro, ed il suo Prodomo hà
una Chiave delli magazzini;

Ha la sua sessione l'avanti
gl' auditori de Conti ed essendo
gran Croce la piglia con protesta,
hà il suo voto, in tutte le Cose
e sottoscrive appresso il Gran Com̃
mendatore, e li due Procuratori

Finito il termine suo deve
consegnare la robba al successore
in presenza del Prodomo, e due
Commissarij, acciò espressamente nomi
nati dal Gran Mro: e dagl' Au
ditori de Conti, se vi si vogliono
trovare presenti, benche non lo
facciano mai

mai, e non hà altri emolumenti
che quello che la Religione li con,
cede nel misurare, e pesare quello
che riceue da fuori, cioè cinque
per Cento del Lino e del Riso; e de,
ue all'incontro sodisfare tutte le
perdite; di maniera che è il più
pericoloso officio, e si deue sempre
dare ad una persona fedele, uigi,
lante ed intelligente; Anticamente
si mutaua da Capitolo in Capitolo
Generale, mà adesso dal Consiglio Com
plito di 5 in 5 Anni secondo il
torno delle Lingue, se non quando
l'amministratione del Tesoro hà
il Gran Mro. allhora sua Emin.za
lo nomina mà non può pigliarlo
d'una medesima Lingua se non
dopò 10 Anni: Il suo Carico cessa
ad ogni Capitolo

ad ogni Capitolo generale, benche
non habbi finito il suo termine, ed
è suspeso durante la sede vacante del
Magisterio, e non può esser confermato;
E si viene à morire, prima che li
3. Anni siano finiti si nomina un
altro in suo luogo della medesima lin-
gua:

Il Secretario del Tesoro hà un — Secretario del Tesoro.
Carico di gran fatica ed importanza,
habita nel Casa del Tesoro, e si troua
presente à tutte le deliberationi del-
la Camera esamina e salda con Istro-
mento di due Commissarij Auditori
tutti li Conti dà e riceue le lettere
di Cambio, e risponde alle missiue
e passano tutte le Cose per sua
Mano; questo non si muta, ed
hà rispetto alla sua gran fatica po-
co utile —

poco utile e maluemento perche non tira, se non 300 Scudi di Gaggi, e pochi altri accidenti, come dal riscatto delli Schiaui:

Tutti gl' altri Officiali come li Commendatori dell' Arsenale, dell' Artiglieria, del Granaro dei Forni, hanno li Prodomi loro due per ciascun officio e rendono ogn' Anno Conto, ed il Commissario dell opere, ogni 6. Mesi, fuordi Conuento si mandano alcune uolte Procuratori Generali, ma d' ordinario, ui sono li Riceuitori che deuono essere Commendatori e per Consequenza hauer 5. Anni di Residenza p euitare la fraude che potrebbono fare al Tesoro nelle Commende, che li toccarebbono per cabimento loro, e per hauer

Commodità

Commodità di mantenersi, e li Procuratori ordinarij che sono come Luogotenenti loro, si eleggono dalli quattro quinti del medesimo Consiglio:

Li Riceuitori e Procuratori ordinarij sono.

Riceuitori ed Procuratori.

San: Giles . . Ric: e Procur:
Tolosa . . Ric: e Pro:
Aluernia, . . Ric: e Pro:
Francia, . . Ric: e Proc:
Aquitania, . Ric: e Proc:
Campagna, . . Ric: e Proc:
Roma. . . Ric: e Procur:
Lombardia, Ric: e 2 Procuratori
Venetia, Ric: e Proc:
Pisa, Ric: e Proc:
Barletta Ric: e Proc:
Capua, Riceuitore e Procuratore.

Priorato di Messina e regno di Sicilia Residente nella Corte ... Ricc: e Procuratore.
Messina ... ... Procur^{tre}:
Trapani ... _ _ _ Procur:
Siracusa ouero in Augusta: Proc:
Cicli contado di modica. Procur:
Castellania d'emposta Ric: e Proc:
ed un altro Procuratore p interuenire alla Corte generale del Regno d'Aragona, oltra l'ordinario
Catalogna _ Ric: e Procuratore.
Nauarra. Ric: e Procuratre:
Alemagna inferiore, Riceuitore.
Bohemia .. Ric: e Procuratre:
Nel regno di Castiglia in Madrid e Valliad doi Ricc: e Procur:
Portogallo Ric: e Procuratori

Gori . . . . Procur.
Grap . . . . . Procurat.
Maiorca, Minorca Procuratore.
Valenza . . . . . Procuratore.

L'Officio di questi Ricevitori fù instituito nell' 1365 per il Cattivo Conto, che li Priori davano delle ricette ch'amministravano, e della diligenza di questi ministri dipende una gran parte dell' utile della Religione; fanno Giuramento nelle mani del Gran Maestro, ed essendo eletto fuori, in quelle delle Priori, sono obligati à cercare il bene della Religione riceuendo non solamente l' Impositioni ed Responsioni, mà tutti gl' altri dritti del Tesoro, ed à venire ogni anno com' anco li Procura-
tori —

Procuratori alli Capitoli Provinciali ò Assemblee, à farui Relatione delle ricette loro far uedere, signare, mà non saldare li Conti, Dare auuiso delli debitori, sotto pena di pagare il debito al doppio, e mandare subito passata la festa di S. Giou: due Copie delli Conti loro al Conuento con una Relatione pertinente dello stato del priorato loro, e mancando à fare questo debito, li Spagnuoli e Tedeschi in 8 li francesi ed Italiani in 6 mesi, siano priuati de gl'officij e paghino 100 scudi al Tesoro d'oro.

Possono d'Autorità pigliare il possesso delle Commende uacanti, e darle in affitto come si uede nel titolo de gl'affitti, e Locatione —

Locatione, e fare l' Inuentario d' esse, e degli Spogli, in presenza di Notari e Testimonij, siano Religiosi ò Secolari anco delli Creditori li quali debbono esser pagati secondo l' anteriorità loro, saluo il Tesoro, li Pensionarij, e li Seruitori lo spoglio si deue uendere al più offerente. Ne passano le liti e differenze che non s' impadriscono del mortuorio e uacante, e ricuperino li debiti del Tesoro; sono obligati à pagar del proprio, quello che è perso per colpa ò negligenza loro, e per questo debono far apparire la diligenza fatta;

Le Liti delle Commende uacanti si fanno alla spesa del succesdore com' anco le Reparationi delle Case con parere di- Liti e fabriche nelle Commende uacanti.

con parere di due, ò 3 Commendatori
e secondo la possibiltà della Commenda
ed à proportione dell'entrate d'essa
e la restitutione se ne deue far
6. Mesi dopò. ch'il nuouo Commenda-
tore hà commminciato à godere la
rendita, deuono mettere li denari
riceuuti in sicura Guardia, ed hanno
quasi nella maggior parte delle pro-
uincie Depositarij, che mediante
qualche utile guardano li daneri
à risico loro, e ne debbono rice-
uere dichiaratione, e produrla
nel Capitolo, mandandone copia
al Conuento, finalmte sono obligati
à dare ogni Mese conto al Gran
Maestro ed al Tesoro, di quello che
passa nel Priorato, e districto loro
con la diligenza e pontualità alle

gato, ed

ed incontro gli debbono esser man=
dati li dispropriamenti degli fra=
telli morti in Convento ed un istessa
somma essendo pagata in Malta
ed al Riccevitore solamte. l'ulti=
ma si può ridomandare: E solo
il Capitolo Generale può rimette=
re li debiti del Tesoro, e li Conti
essendo visti ne Capitoli Provin=
ciali si leggono in Convento in
presenza delli sopranominati Sigri
del Tesoro, ed almeno di quattro
Auditori, e si conchiudono dal Se=
cretario del Tesoro, e di duoi Au=
ditori Commissarij acciò deputati
li quali ne fanno relatione dopò
si segnano da tutta la Camera
fuor il Procuratore del Gran Maestro
finito l' Officio di Riccevitore fra
un Mese —

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK gefördert durch Baden-Württemberg MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Mese deue consegnare al Successore quello che hà in Mano attenente al Tesoro, con una Relatione dello stato del Priorato, sotto pena di perdere tutto quello, che gode della Religione; E venire quelli d'Jtalia in 6. e gl'altri in 8 Mesi al Conuento per liquidare li Conti, e in questo tempo gli corre per residenza Conuentuale e debbono pagare frà un Mese quello che restano à dare sotto pena d'esser carcerati, ed incapaci con perdita delli Beni, e quelli che deuono 1000 Scudi e non pagano frà un Anno sono puniti della pena del Peculato, e consegnati alla Corte secolare; E si da fede alle Relationi loro toccanti li debitori del Tesoro mà s'accusa qualcheduno ingiusta-

mente -

inquestam.te sono obligati à rifa=
re li danni, che ne sono seguiti.

Il Salario loro è 100 scudi l'Anno, benche in alcuno Priora=
to pagano 200 à quelli che non sono Commendatori; ilche tut=
tavia non deue essere: Quello di Alemagna alta hà 186 pelli
d'otto: Quello della Bassa 130 e quello di Bohemia 140 Com=
preso il Secretario, e 8 il giorno p la spesa dei viaggi, ilche tutta=
via si fà adesso difficoltà, mà nell' altre lingue loro è solam.te
passato un scudo il giorno: E quando l'Ambasciatore in Roma
è Italiano fà anco la fontione di Riceuitore, e gode l'uno e l'al=
tro Salario, e tutti com' è detto

deuono esser Com=

Commendatori, per potersi sostenta
re, e li Procuratori devono ha
vere 5 Anni di Residenza e 4.
Caravane, non tirano però Salario.
E benche li 3 Anni del
tempo loro sono trascorsi, non s'in
tendono confermati, se la conferma
tione non è fatta espressamente
dalli duoi terzi di Voti del Con
seglio ordinario, ed alle procure
straordinarie, si richieggono quattro
quinti delli Voti;

Spesa della Religione.

La Spesa della Religione con
siste in differenti Capitoli, la Chie
sa di S. Giovanni compresa la
Tavola delli Capellani, costa più
ò meno 12000. Ed il Monasterio
di S. Ursola 2500 Scudi. L'Infer
maria di 25 m. à 30 m. Scudi. Le

Gallere costano

costano $\overline{130}^{m:}$ scudi: L'Elemosi-
ne e Pittanze morte passano
$\overline{7}^{m:}$ scudi, le Tavole e Soldee
intorno $\overline{30}^{m:}$ scudi: La Prigione
de schiavi $\overline{10}^{m:}$ scudi;

Il Pallazzo Magistrale 7419
scudi nelle quali sono compresi
li Salarij d'alcuni Officiali cioè
di due Auditori del maestro del-
la Zecca, il Servitio delli Ri-
ceri, ed il trattenimento de gli
edificij: Gl' Imbasciatori li Ri-
cevitori, e molti altri Ministri
così Religiosi come Secolari porto
di lettere intorno a $\overline{18}^{m:}$ scudi
li gaggi delli Pilieri, e gl' Officiali
dell' Albergie, la Camera de Conti
la Conservatoria, La Cancellaria
li Castelli, Il Gozzo, l' Artiglieria
l' Arsenale,

Arsenale, Il Granaro, e molte altre spe
se così ordinarie, che straordinarie,
portono molte migliara di scudi
havendo l'ordinarie sole l'Anno
1640 passato 254^{m} scudi.

Soldee. Le Tauole e Soldee si pagana nel
modo seguente; Alli Pilieri in per
sona si paga ogn' anno 200 scudi
Alli Luogotenenti 180 tanto per
li gaggi loro, che per li Seruitori
dell' Albergie con 600 Cantara
di legno à 3 Tari. Ad ogni Re
ligioso si pagano 60 scudi l'An
no per la tauola li quali sono
tirati dalli Pilieri, secondo il
tempo che mangiano nell' Alber
gia, o delle Capitani, se mangia
no in Galera, à 2 Tari il
giorno, contando tutti li Mesi à
30 Giorni

30 Giorni quelli che mangiano in Casa, tirano loro stessi li due tari per giorno

In questi 60 Scudi si comprendono 4 Salme di grano à 5, Scudi l'uno, e 2 Cafissi di Oglio à 30 tari in proportione del tempo, che si naviga, ò si stà in Malta: Il resto si paga in Denari, ò qualche altra robba, e se si piglia qualche cosa di più è contata secondo il prezzo del mercato, fuor di Convento non si paga tavola se non à quelli che sono fatti schiavi in Servitio della Religione

Le Soldee sono queste à ciò; cun Cavagliere si da 22 Scudi à un Capellano, e Serventi d'Armi 16 1/2 —

ed agli Chierici 12½ ed un Novitio
[d...umis] 7 durante l' anno del no-
vitiato, et à quelli che sono stati
paggi, finche faccino professione
e discontata la polvere dell' Esser-
citio sotto scriuendone il Gran Con-
servatore le Polize, la soldea
si può pigliare dalli professi an-
ticipata per 6. Mesi à contare
per tutto Aprile ed Ottobre, senza
incorrere in Capacità, mà li No-
vitij non la possono riceuere
che finito il Novitiato ogni
6. Mesi; cioè per tutto Aprile
ed Ottobre e duoi mesi dopò, e
così per ultimo termine per tutto Giug-
no e Decembre, si fanno li Conti
delle Tavole e Soldee. E se
qualcheduno in questo termine
non fà il suo

il suo conto, resta incapace come
se realmente fusse debitore del
Tesoro; E colui che hà pigliato
più di quello, che li tocca, e non
lo paga frà 6 mesi, lo deue
pagare doppiam.te, e resta fin
all'intiera solutione incapace
mà può mangiare nell' Albergia
di che il Peliere tira le duoi tari
dei il Debitore deue pagare il
debito del suo; E nissuno che non
è realmente riceuuto può tirar
la sua tauola più auanti che
si stende il suo passaggio; E nel
tempo il Gran Maestro si leuano
le tauole, à tutti quelli che ha-
ueuano Cento scudi d' entrata
dalla Religione: Quelli che han-
no più di 28 Scudi di pensione

ò membri.

o membri della Religione, dal giorno
che entrano in rendita benche non
li godessero, ò gli havessero rinonciati
ad altri non hanno Soldea.

E gli Capellani Curati che hanno 355 Scudi di Beneficij debbono
andare alle Chiese loro sotto pena
di perdere la tavola e la Soldea
com'anco li Commendatori, che
non hanno fatta la Residenza
quinquennale nelle Commende, se
non sono ritenuti in Servitio
della Religione e sono dispensati
dal Gran Maestro e Consiglio 7
anni dopò che sono entrati in

L'Ambasciatori. rendita. Gl'Ambasciatori Straordinarij s'eleggono per la pluralità
de Voti quanto alle persone mà
per li duoi terzi si risolue l'Ambasciata.

l' Imbasciata, hanno 6. scudi d' Oro di tari 14 il giorno à contare dalla partenza, se non s'accordano, col Tesoro p una certa somma ingrosso. e gl' Ordinarij quello di Roma.

Quello di Spagna 2500 e quel di francia 2000 dal di che comminciano il Carico, li Riceuitori sono pagati secondo l'uso delle lingue e nationi come s'è detto di sopra.

Nessuno può uscire dal Conuento che non habbia attestatione dal Tesoro, e dalla lingua di non esser debitore ed allhora si spedisce la sua licenza nella Cancellaria, mostrando l'attestatione del Camerier maggiore del Consenso, — Licenza di partir del Conuento

Consenso del G. Mro. e chi esce senza questa Licenza del Gr. Mro perde l' Habito, ed il suo bene. Mà se alcuno havendo licenza dal Gran Maestro perde l' Habito, e si partisse senza pigliare in scritto dalla Cancellaria perderebbe un Anno de frutti, e non godendo niente un Anno di Antianità: E se il Vice Cancelliere spedisce la licenza senza li requisiti di sopra deve pagare il debito del suo: E li Gran Croci non possono partire senza il Consenso delli duoi terzi dei voti del Consiglio compito.

Del Capito,
lo:

Il Capitolo Genera,
le, é il più supremo Tribunale
della Religione, in esso si tratta,
tono le cose publiche concernen,
ti lo stato d'essa, si fanno, si
riformano e riuocano, ó uero si
confermano li statuti l'Ordina,
tioni e consuetudini, ui si ri,
media à gl'abusi cosi publici
che priuati; Vi si fanno molte
gratie, e non si può appellare
da esso, si teneuano anticamente
di 5 in 5. ed indi 3 in 3. An,
ni secondo la necessità degl'af,
fari, mà dopo furono tenuti
di 10 in 10 anni, ed adesso
si tengono

Capitoli Generali

si tengono secondo l'occorrenze; si troua memoria di 60 in tutto, mà non si trouano gl'atti, se non di 12.

Il primo è stato tenuto sotto il G. M.ro Frà Raimondo nel prencipio della Religione; e gl'ultimi, e men= tre la Religione è in Malta trà gl'altri, e sotto li G. M.ri seguenti

Del Lisleadamo uno. 1532.
Homedes. . . . . 1539. – 43 – 48.
Senglea. . . . . 1555.
Valetta. . . . . 1559. – 65.
Monte . . . . 1569.
La Cassiera . . 1574. – 79.
Verdala. . . . 1593. 97.
Gardes. . . . 1597.
Vigna Court. . . . 1603. – 12.
Paula. . . . 1631.,

Ordinariam.te si piglia nel fine

dell' uno–

dell' uno, il giorno dell' altro, e
s' intima ò publica, più d' un
Anno prima, auuicinandosi il
tempo ciascheduna lingua, elegge
un Cauag.re p interuenire con li
Signori del Tesoro sopra lo stato
d' esso, e frà essi entra uno per
Inghilterra, nominato dal Con-
siglio che deue esser il più an-
tiano del Conuento, e tutti sogg=
no e uotano secondo la pre=
minenza, e l' antianità lo=
ro, dopò s' eleggono da ciascuna
lingua 3 Cauagl.ri, un Capella=
no ò frà seruente, e quando non
si trouano Capellani ò seruenti
com' è successo nella lingua
d' Alemagna, si mettono 3
Cauaglieri soli, per far li Rolli

di quello.

di quello che si deue trattare, doue
ogn' un può dire il suo parere, mà
sono sotto-scritti dalli Commissarij so,
li, e non possono contenere se non
cose publiche, le priuate trattan
dosi ꝑ suppliche, le Procure chè
sono mandate dalli Priori sono
signate da loro, ò da loro Luo,
gotenente: E quelle delli Commenda,
tori delli Priorati, (se si fanno
senza ch'il sigillo si possa haue,
re la sottoscriuono, e sigilano li
medesimi Commendatori; E l'uno
e l'altri sottoscriuono li Rolli loro
Li Procuratori constituti da gli
assenti, non possono substituire
altri, perciò se ne nominano
parecchi ꝑ seruire l'uno in di,
fetto dell'altro, e se tutti fossero
impediti —

impediti non potessero nomina-
re altri, e quando non consta e-
videntemte della volontà del con-
stituente: Il Preminente più
antiano è preferito al Siniscaldo
benche fusse di altra Natione
ò Lingua, volendo dunque com-
minciare il Capitolo tutti li
Religiosi accompagnano il Grñ
Mro processionalmte dal suo
Pallazzo alla Chiesa, e di là
al luogo dove il Capitolo si de-
ve tenere, che ordinariamte è
la gran Sala del Pallazzo, en-
trano in esso il Grñ. Mro con
tutti l'incorporati nel Consiglio
eccetto l'antiano del Convento
p Inghieterra e li Procuratori
delli Priori e Baglivi, etiam
ad honores,

Incorpo-
rati nel
Capitolo

ad honores assenti di ciascun Priorato, un Procuratore in nome degli Commendatori d'esso e ciascuna lingua un Cavaglre ma non vi può entrare nissuno riceuuto di mera gratia; Tutti deuono haue e 5. anni di residenza in Conuento fuori li Tedeschi, Inglesi, e Portogheri: Il gran Maestro stà in Soglio di 3. Scaloni: Hà alli suoi piedi sedenti 14 Cavagri con le spade al lato di ciascuna lingua due: Et il ViceCancelliero vicino. Tutti vi seggono secondo l'Antianità propria e non secondo la qualità di coloro che rappresentano, e portano il Manto di punta; si legge la regola si fà una esortatione e si ritirano quelli che non hanno sessione –

sessione; Il secondo giorno s'è leggare dal Gran M.ro come de gl'altri sono letti, e li Capitolanti si confessano, e si communicano e fanno il Giuramento, e questo si fà ordinariam.te nei quattro primi giorni, e nelli d. primi si riceuono da d. Commissarij di tante differenti Nationi à ciò destinati, le suppliche sottoscritte le quali sono ò spedite dal Capitolo, ò rimesse alli 16. ò uero rigettate fatto questo li Capitolanti d'ogni lingua, benche li Procuratori d'essa fussero di diuerse Nationi, eleggono nell'istesso luogo due di loro mà della medesima lingua, se ui sono sufficienti, uno ad uno p. Bossola

Elettione degli sedici

ed in parita

Il Capitolo, piglia colui che vuole senza riguardo d'antianità e della lingua di Castiglia si piglia un Castigliano ed un Portoghese: ed il Papa hà nominato nell'ulti- mo Capitolo li due p Inghilterra li quali si nominauano prima dal Capitolo li due p esser delli 16; e benche un Capo di lingua sia eletto frà li sedici, nissuno en- tra in suo luogo pche tutti è contato p un Corpo: Questi così eletti tutti Cauaglieri di Giustitia fanno Giu- ramento al Gran Mro e recipro- camte lui, ed il Consiglio giurano d'hauer pro rato ed accetto quello che sarà conchiuso da essi: Questi 16 frà li quali il più preminen- te propone le materie si ritira- no in una —

una stanza separata, ed con essi il Vice Cancelliere; Il Procuratore del Gran Maestro con il Secreta= rio del Tesoro senza voti conclu= sivi, e non trattano di cose pri= uate, che loro non sono rimesse particolarm.te: Et è da sapere che nell' ultimo Capitolo Genera= le dell' 1631 è Interuenuto l'In= quisitore come Presidente, senza uoto tutta uia; Ne li Capitolanti ne li Jedici ne il Consig.lio di Ri= tensione possono far gratia ni= suna se non concorrono li due terzi delli voti, e s'alcuno de' 16 s'ammala s'elegge un altro dalli Capitolanti della sua lingua in suo luogo, mà risanato ritorna à pigliare il suo luogo, similm.te

se si tratta -

tratta qualche cosa toccante ad al,
cuno d'essi, si ritira senz' mettere
altro in suo luogo e finito il negotio
vi ritorna e tutti sono obligati à
votare sotto gravissima pena.

Finito il Capitolo, che deve
durare 15 giorni non feriati, e può
esser prorogato sotto altri tali giorni;
e fatta la conclusione, ella vien
publicata dal Vicecancelliere in pre,
senza di tutto il Convento: Gli
Ecclesiastici trovandosi processio,
nalmente; E se à caso tutte le
materie non possono esser spedite
nel termine prefisso, si dà Au,
torità del Capitolo Generale al
Gran Maestro ed al Conseglio Complito
chiamato di Retensioni di spedirle
frà certo tempo, che ordinariamente
è di 6. Mesi

Conseglio compbito di Ritensione

Mesi; E se forse il Capitolo hà fatto qualche gratia, diche il Contrario, e statuita dalli Sedici la gratia e nulla, com'anco tutte quelle che sono state ottenute sub obrettiuam^te, diche la dichiaratione tocca al Consiglio ordinario, e non si fà appellatione dalle sentenze del Capitolo Generale.

Li Capitoli Prouinciali si deuono tenere ogn'anno in certi luoghi accò destinati à spese degli priori, cioè q^llo d'Aluernia in Lione; Quello d'Alemagna una uolta in Spira l'altra in Friburg; Quello di Venetia Verona ò Padua; In Castiglia una uolta nella nuoua, una

allhora

allhora nella Vecchia, e non vi s'am
mette nessuno, che sia dell' ordine;
Nel fine d' un Capitolo si deve pigliare
il giorno dell' altro, e deve esser frà
il primo di maggio e la festa di
S. Giovanni; In questi Capitoli si
trattano le Cose dei Priorati, come
si vede nelli Titolo seguente,
nell' Articolo delli Appellationi
con intervento di tutti gli Commenda
tori, e particolarm^te degli Rice
vitori; E nissuno vi può haver
voto, che non habbia 3 Anni
d' Antianità fuorche in Ale
magna e Bohemia, e tutti
devono votare secondo la qualità
loro, s'ammettono ancora li Ri
ceuuti nelli Capitoli, beneche non
lo siano in Convento mà solam^te
come Auditori-

come Auditori, fuorche in Alemagna doue non possono entrare.

Si tengono anco ogni Anno bisognando Assemblee 6. Mesi dopò il Capitolo: E quando il Capitolo non si potesse tenere, si potrebbono tenere due Assemblee in queste deuono almeno interuenire 3 Commendatori senz' il Priore; Hanno l'istessi Autorità che li Capitoli eccetto che d'esse si può appellare alli detti Capitoli — Assemblee

In questi Capitoli ed Assemblee dunque presiede il Priore ò suo Luogotenente, il quale essendo gran Croce precede gl'altri gran Croci, benche preminenti mà s'è della piccola Croce presiede il più preminente Gran Croce, — Presidenti delli Capitoli ed Assemblee

Gran Croce, e senza che vi sia Gran Croce, precede il luogotenente gl'antiani suoi, e non essendovi Luogotenente il più antiano e le conclusioni si publicano in nome di questo che preside: Li Secretarij delli Capitoli devono esser dell' habito, ed in Castiglia Cavagliere se se ne trovano capaci: Il Priorato d' Alemagna hà la sua Cancellaria, formata di Cancelliere Consiglieri, Secretario, Scrivani mà Secolari.

Del Consiglio

Nissun Conseglio si può tenere, ne proporsi in esso niente senza presenza, li, cenza, ò ordine del Gr. Mro. ò del suo Luogotenente, e quelli che vi intravengono, sono obligati à far il giuramento, il quale una volta fatto, non è bisogno reiterare per l'istessa fontione;

Anticamente era il Conseglio composto del Gran. Maestro degli otto Baglivi Conventuali, tre priori e duoi Cavaglieri per lingua, adesso non si può tenere senza che li Piliere ò altri antiani della medesima lingua (ò in defetto loro) d'altra in nome loro si trovino presenti —

presenti non ostante, che vi siano Gran Croci della medesima lingua, perche senz' essi non si può tener nissun Consiglio, ed il più antiano Caualliere del Conuento entra per Inghilterra e piglia la sua sessione, dopò li Luogotenenti Pilieri: Tutti sono obligati à portare nei Consigli, eccetto nel secreto e Criminale, la ueste longa fuor il Generale delle Galere; Li Luogotenenti Pilieri e l' Antiano p Inghilterra, le grandi Vacarde sono dalle feste di S. Giouanni e S. Michaele, e gl' altre si trouano nel fine di questo titolo degli statuti; E nissuno può entrare in Consiglio, ne nella Camera de Conti, che non habbia 25 Anni d' Età e 5 di Residenza effettiua fuori li Tedeschi e Portogesi:

Portogeri; Ci sono due Consigli cioè l'ordinario ed il Complito à che si potrebbe aggiungere il secreto, dove si trattano le cose subitanee, ed il Criminale, che si tengono ordinariam.te appresso gl'altri; Il Primo è p lo più di Giustitia sopra le cause, che vengono da pensioni, Commende ò altre cose bullali, si convoca à suono di Campana, u'entrano Il Vescovo di Malta; Il Priore della Chiesa, li Capi delle 7 lin., gue ò loro Luogotenenti: Tutti li Gran Croci col Cancell.re più antiano p Inghilterra; Il Siniscalco, il quale essendo della piccola Croce non ha voto decisivo mà precede il Generale delle Galere —

Consiglio Ordinario Secreto e Criminale.

Il Priore della Chiesa.

Siniscalco.

delle Galere quando non è Gran Croce
ed allhora questo entra solamente
quando si tratta di materia di stato
ò delle Galere, mà senza voto de:
cisivo li Luogotenenti Pilieri hanno
la Sessione, secondo le preminenze
nelle lingue loro, ed in assenza d'essi
entrano Antiani, si mettono secondo
l'Antianità loro, e non possono pre:
cedere li Luogotenenti dell' altre
lingue, ne quel d'Inghilterra, pche
è sempre il più Antiano del Con:
vento: Item in assenza del Tesoriere
entra il suo Luogotenente, che hà
voto deliberativo edecisivo, ed hà il
suo luogo dopò li Luogotenenti Pilieri
mà inanzi l'antiano p Inghilterra
con altre prerogative, che si veggono
nel Titolo dell' Elettioni, la sessione è
la seguente —

Sessione del Venerand^o^ Consiglio

Vi è da notare che la maggiór parte di questi Sig^ri^ pigliano i luoghi loro con protesta pretendendo di precedere l'un l'altro, e che li Priori d'Alemagna, Castiglia e Portugallo, com'anco il Gran Commendatore di Cipro per non esser stati in gran tempo non vi hanno p adesso luogo certo, e per questo quelli, che non hanno p adesso luogo certo e perpetuo quelli che non hanno sessione assignata, la pigliano secondo l'Antianità dell'elettione loro.

Come si vede d'altra parte.

Il Gran Maestro.
Il Vescovo di Malta.
Il Gran Commendatore.
L' Hospitaliere.
Il Gran Conseruatore.
Il Gran Cancelliere.
Il Prior d' Aluernia.
Il Prior d' Aquitania.
Il Prior di Tolosa.
Il Prior di Lombardia.
Il Prior di Pisa.
Il Prior di Messina.
Il Castellano d' Emposta.
Il Prior d' Inghilterra.
Il Prior di Boemia.
Il Prior della Chiesa.
Il Maresciallo.
L' Ammiraglio.
Il Gran Bag^{lio} d' Alemagna.

Il Prior di S. Giles
Il Prior di francia.
Il Prior di Campagna.
Il Prior di Roma.

Il Prior di { Venetia. / Barletta / Capoa / Nauarra }

Il Prior d' Ibernia ò Irlanda.
Il Prior d' Ungharia.
Il Prior di Dacia;
Il Bag.° di S.ta Eufemia
Il Baglio di Nigroponte

Il Baglio – { Venosa, / Majorca. / Lione. / Di Brandeburg / Loroi / Leda }

Il Baglio di Venosa e Nueva Villa,
Il Prior di Catalogna,

Il Baglio:
- Della Morea.
- Di S. Stefano.
- di Napoli
- Manoasca
- Caspe
- dell' Aquila.
- del S. Sepolcro.

Il Tesoriere, il Baglio d' Acri.
Il Baglio della Roccella fondatione della casa Caraffa, finisce dopò la Morte del moderno e del suo successore, e diventa una Commenda Juspatronatus nella Linea Mascolina di questo Ramo.

Il Bag.^lio^ di S. Sebastiano in Roma nuova fondazione di Papa Urbano 8.^uo^ Juspatronatus perpe-

tuum

perpetuum della Casa Barbarina.

Una nuova fondatione fatta p una Vita sola l' Anno 1643 nella Casa Ruffo, si diuide poi in una Commenda Jurispatronatus, ed in una alla smutitione della Lingua d' Italia.

Dopò questi seguono li Gran Croci ad honores senza titolo, compreso quel di Armenia, secondo il tempo della promotione loro, e sono più ò meno in Numero .... appresso questi, seguitano li Luogotenenti Pilieri in assenza delli Prencipali loro, e si sedono secondo la preminenza delle lingue nel ultimo luogo viene il più Antiano Cavagliere del Convento p Inghilterra, ed è preceduto-

preceduto dal Luogotenente del Vice-
rè in assenza d'esso; dopò tutti
questi vengono il Siniscalco, che hà
voto consultivo, e non decisivo, ed il
Generale delle Galere essendo della pic-
ciola Croce, perche altrimente seggono
nei Luoghi della Dignità loro.

Consiglio Compito. Il Consiglio Compito, è di Materia
di Stato d'Appellatione e di Gratie
introdotte in esso l'Anno 1535: vi
intervengono li sopradetti di ciasche-
duna lingua due antiani Cavaglieri
di Giustitia, eletti dalle lingue, e con-
fermati dal Consiglio Compito, con 5
Anni di Residenza effettiva in Con-
vento, dache si conosce che non
tocca alli più Antiani, e che
de jure, si doverebbono mutare
di due in due anni mà l'uso
hà introdotto

hà introdotto il Contrario, perche arrivando un Antiano in Convento, esclude subito il fiernaldo, benche si siano trovati Antiani che non si sono prevaluti di questa intro-duttione, e due antiani del Con-vento di qualsivoglia lingua, non entrando p la loro, entrano p Inghilterra, e tutti segono secondo l'Antianità loro; In tutti questi Consigli presiede il Gran Maestro ò vero il suo Luogotenente in suo luogo, e propone e conclude ed il Gran Maestro solo hà due voti litiganti, si fanno registrare nella Cancellaria, e le cause loro sono trattate secondo che li sono presentati, e dal ViceCancelliere chiamati:

Commandamenti fatti dal Maestro Scudiero.

Nella Citatione delle Parti, s'usa questo modo, l'attore con licenza del Gran Maestro fà intimare alla parte, il che si chiama fare Commendamenti, che hà un certo giorno, overo nel primo Conseglio deve comparire e sentire la pretensione del Citante, e questa Citatione si reitera dal Maestro Scudiero ò suo Luogotenente quattro volte in tanti giorni non feriati, e li Commandamenti in rigore si debono fare nel Palladio e nell' Albergie, vero è che spesso le Parti citati si contentano con un solo, e se il Citato non comparisce in persona, ò per Procuratorem, è condannato p. Contumaciam e l'Attestationi

Attestationi del Maestro Scudiero.

del Maestro Scudiero sopra questa materia, e sopra tutto gl'altre toccanti

toccanti al suo officio, non posso-
no esser messe in dubio; in cias-
chuno Conseglio si possono trattare
3 Cause, senza la petitione dei
Commissarij la confermatione delle
cose fatte nelle lingue, ed altri si-
mili atti brevi; Tutte le Liti
si fanno di bocca, ed i documenti
si possono produrre in scrittura
com'anco le Depositioni degli
testimonij e nessuno può inter-
rompere li litiganti, li Religiosi
che non sono impediti per indispo-
sitione, vitio ò ignoranza di
Lingue, ò che non ne sono essenti
dal Conseglio pergratia speciale
sono obligati à trattare le Cause
loro in persona, chiedendolo la
parte, ed il Privileggio degli

Tedeschi

Tedeschi d' hauere Auuocati, s' intende solamte di quelli che non sanno altra lingua: Li Gran Croci e tutti incorporati nel Consiglio ordinario possono hauere Procuratori, ò sia Auuocati; Item li Procuratori degl' assenti possono con sufficiente procura litigare per loro, parlando uno e far parlare dottori.

Vero è che p citare risse, si concede quasi à tutti di far parlare gl' Auuocati in qualità di Procuratori, se la parte se ne contenta, mà istando il Contrario, bisogna parlare in persona sempre eccetto quello di sopra; Ed è da notare ch' il Procuratore ò Auuocato deue esser constituito inanzi Notaro, benche il Prencipale fusse

presente,

presente, e sempre si mette nelle Sentenze, audito N. N. tanquam Procuratore N. Nissun secolare ne Ecclesiastico alieno dell'ordine può auuocare nel Consiglio: ne nissun Religioso per un secolare fuori nell'Audienza; I Testamonij giurano in presenza delli parti e depongono in Assenza loro e separatamente, l'attestationi della Cancellaria, della Camera de Conti, delle lingue e delli Priorati, non possono esser messi in dubio, se non con allegatione falsitatis, sotto pena, le sentenze dopò esaminate le Cause si danno per balotte con pluralità de voti, il Gran Maestro hauendone due, se li voti sono pari, la sentenza e Sentenze.

pro fisco

in Criminalibus, ed in Electionibus pro Antiano, se il Fiernaldo non è della Gran Croce, ma frà passeggi, e nelli altre Cause la decisione si rimette al Conseglio completo, doue la parità delli voti conferma la prima sentenza: Nelle Cause doue bisogna hauer li due terzi tre quarti, quattro quinti, e che il numero degli voti non si può giustamente diuidere, bisogna mettere il sopra numerario, ò li sopra numerarij col numero maggiore; Per essempio li due terzi di trenta sono 20 e di 31 e 32 fanno 21 e 22. di 24. li 3 quarti sono 18 e di 25, 19, e di 26. 20. E così con gl'altri, benche non sia nissuna Causa che richiegga più di quattro quinti-

quinti; Nelli Numeri minori s'usa questo, li due terzi di quattro sono 3 di 5 fanno 4tro. e così di numero in numero; Il quarto d'undeci è 3, e di 13 fà 4 pigliando sempre il primo numero divisibile; Nella maggior parte delle Cause si danno Commissarij, il Gran Mro. p se, e fuori del Conseglio, li dà in tutte le differenze, che succedono frà li fratelli per rispetto di contratti ò debiti, che non provengono da Pensioni, ò altrimente per Dolle. Item nelli Criminali ed altre repentine, com' anco nelle delegate dal Pontefice nelle materie di stato, ne nomina 3, ò vero quattro, anzi alcune volte 8 di differenti

Commissarij.

differenti Nationi, nel Consiglio e nelle
Cause ordenarie ne nomina sei di due
ò 3 Nationi differenti, e diverse da
quelle degli Litiganti, e secondo
lo stato d' essi, cioè Cavag.ri in Cause
de Cavag.ri frà Serventi e Capellani
in cause dei tali, ed in liti di perso-
ne di differenti qualità Commissa-
rij di diversi gradi, li Nomi degli
quali sono messi in un Sacchetto
ò Capello e cavati nel Consiglio
ordinario da colui, che rappresenta
Inghilterra, se non vi fosse un
Antiano p. il Luogotenente Di-
liere, mà nel Consiglio Complito
dal Tiernaldo, e così sempre dal
meno prominente, finche n'esca-
no due di diversi Nationi, e
non possono senza Causa esser ricu-
sati ne essi rifiutare

rifiutare la Commissione, e man
candone uno il Gran M.ro ne nomi
na un altro in presenza delle parti

Nelle Cause, e nelle Differenze
con le lingue; Item tra due Gran
Croci, ò d'un Bag.o, ed un Commen
datore si mettono d'ordinario 3
Gran Croci, e 3 Commendatori, mà
con tutto ciò due Commendatori
ò Caua.ri, possono esser Commissa
rij e nelle Cause degli Baglivi
e Priori frà loro; Il Gran M.ro
li può dare in prima istanza;

Nelle Cause sopra li migliora
menti nomina 6 di diuerse Na
tioni; Li Commissarj possono
procedere in Contumaciam andi
la Commissione, concedendolo far
carcerare, et post litem contestatam

citare perempto.

peremptoriam.te con competente ter,
mine, sono obligati à giudicare
secondo li statuti, contra li quali
la Consuetudine non può ualere, e
se per l'oscurità d'essi pigliano à
spesa delle parti, il parere d'un Dot,
tore deu esser segnato d'esso; Il
lor proprio officio è sentire li me,
riti delle Cause, concordar le parti
fare Relatione ad Conseglio, ed anco
giudicare e sententiare negl' Inciden,
ti (dandosi rare uolte autorità à
Commissarij di giudicare il principale
delle Cause, secondo la Commissione
che si da in scritto, e benche la
Causa sia conchiusa inanzi li
Commissarij, si possono tutta uia
d'auuanti li Conseglieri allegare nuo,
ui ragioni, con le quali possono esser
rimandati —

rimandati alli Commissarij e la re-
latione fatta d'essi, non si può più
sospettare nissun Giudice; Il che si
può fare prima anco dal Gr. Mro
istesso tam in Civilibus quam in
Criminalibus ed Dignitatibus, al-
legandone nelle due ultime la Ra-
gione particolarmte quando sentendo
le parti in Consiglio, l'interrompe
ò si mostra partiale, favorendo
l'uno ò l'altra parte, e benche
il ViceCancelliere propone le Cause
è stato dichiarato li 18 d'Octobr.
1617, che non possa esser alle-
gato per sospetto; Il Marescialle
ed il Tesoro danno Commissarij
in Civilibus, e quelli delle prove
di Nobiltà si danno dalle
lingue ò p negligenza loro dal
Grn Mro:

del Gran Maestro e dal Conseglio; E
colui à chi è mossa questione della
Nobiltà non può godere Tauola ne
Soldea più auanti che si stende la
somma del Passaggio, e le tali cau-
se douerebbono esser trattate da
Cauag.ri di Giustitia; Mà li frà
Capellani e Seruenti d'Armi vi
possono votare p dichiaratione po-
co fà fatta in Roma, e si sententia-
no nel Conseglio Completo senz'apello.
Il Gran Commendatore nomi-
na li Commissarij nel Tesoro, e si
de per Reuisione delli Conti sempre
Auditori d'essi, e nell'altre Cause
gli può dare della Camera istessa,
ò di fuori con approbatione delli
SSig.ri Procuratori, ed altri Assessori
sono dopò molti Comissarij ordinarij

quattro

Quattro della Congregatione delle Galere; Quattro dell' Armamento con un Dottore ed un Notaro; tre della pace per pigliare conoscenza delle differenze trà li fratelli due dello spoglio, due della Sanità, Quattro della Nobiltà, Quattro delle fortifi=cationi, uno dell' opere ò fabriche due per li Soldati delle Galere, due per li poveri, che si nominano dal Gran Maestro, e vengono approba=ti dal Conseglio, e si mutano di duoi in duoi Anni; Li Commis=sarij non possono intervenire nel Conseglio, doue si tratta delle Cause maneggiate d'essi, se non nelle publiche nelle quali tutti possono votare dalle Sentenze, che si dan=no per la maggior parte con la plu=

ralità –

pluralità delli voti, e si mettono in
Conuento dal Vice Cancelliere, e nei
Priorati dalli Secretarij in scritto, s'ap-
Appelationi. pella fuori del Conuento dal Priore
solo ò dal Priore e dall' Assemblea
al Capitolo prossimo Prouinciale
e se in esso la prima sentenza
è confermata, s'esseguisce, non
ostante altra Appelatione; Item
se la somma non passa 100
scudi frà due fratelli, ò che la
controuersia è frà un fratello, ed
un secolare attori per qualsiuoglia
somma s'esseguisce la sentenza
del Capitolo, senz' altra Appel-
latione, mà se la somma è mag-
giore, e la lite è frà due Re-
ligiosi s'appella al Conseglio ordi-
nario la sentenza del quale è esse-
guita

esseguita senz' ammettere altr'
appellatione, se la causa è com-
minciata in prima Istanza nel
Capitolo Provinciale d'esso s'ap-
pella al Consiglio ordinario, e
di questo al Complito mà la sen-
tenza del primo s'esseguisce; E
li fratelli d' Obedienza s'appel-
lano dalli Commendatori loro al
Priore ed all' Assemblea, ò vero
al Capitolo Provinciale: Quest
Appellationi fuori di Convento
si devono fare in dieci giorni
in presenza, mà in assenza del-
la parte frà il tempo, che ne
potrà havere notitia, e la lite
si deve seguitare, e finire frà
un Anno, e per il più in due
e dal Consiglio ordinario al Com-
plito more solito

solito frà quattro mesi.

In Convento s'appella dalli Commissarij in Incidentibus à colui, che gli hà dati senza più presente appellatione devono far l'istesso overo il secondo giorno, e la causa si deve terminare, mà se li Commissarij havessero Autorità di dare una Sentenza in Causa principale, essendo dati dal Consiglio ordinario s'appellarebbe al complito perche tale Sentenza haurebbe luogo d'una data dal Consiglio committente, nelle Cause principali s'appella dalle Sentenze del Marasciale, e della Camera de Conti al Conseglio ordinario, e li secolari come anco da tutti li tribunali

dove le parti sono

sono di differente stato, cioè del foro della Religione, e delli secolari all' Audienza in dieci giorni e l' Appellatione si deve seguitare e finire fra 4tro Mesi e la sentenza del Consiglio ordinario ò dell' Audienza, è esseguita senz altro appello; Dalle sentenze date in prima Istanza anco in Contumaciam dal Consiglio ordinario s' appella al Complito frà dieci groini, e la lite si finisce frà 4tro Mesi e la sentenza del Consiglio ordinario ò dell' Audienza è esseguita senz altro appello; Dalle sentenze date in prima istanza anco in Contumaciam dal Conseglio ordinario s' appella al Complito frà dieci-

giorni-

giorni, e la lite si finisce frà 4^tro^
Mesi, e questa sentenza, come
tutte l'altre del Consiglio compito,
è esseguita benche s'appellasse al
Capitolo Generale; Generalmte in
Convento non si può appellare che
due volte e non s'ammette nis,
suna appellatione in Causis che
non passano 10 scudi, e gli Appel,
lati possono preuenire il termi,
ne delli appellanti, facendoli cita,
re, e sempre le sentenze del Tri,
bunale, doue s'è appellato la
prima uolta, s'esseguiscono non
ostante la seconda appellatione
fuori dalle sentenze date nelle
Priorati, dalli quali si può sempre
p ultimo Tribunale appellare al
Conseglio, eccetto li Casi posti di so,

pra

sopra e la parità delli Voti del Conseglio Complito, conferma la Sentenza del Conseglio ordinario com' anco pare, che debba esser in tutti gl'altri Tribunali doue s'è appellato; dalle lingue e dalle deliberationi loro si ricorre al Consiglio, e non essendo questo ricorso tenuto per Appello, non u' è termino prefisso nel quale si deue ricorrere.
è anco da notare, che quando una Sentenza è data dal Tesoro contra un Debitore d'esso à Causa d'Impositioni, Risponsioni, amministrationi che denq; il condannato è obligato à satisfare alla sentenza, e può dopò ripetere per uia del Conseg-

lio

Consiglio ordinario quello, che hà pa-
gato, se ne troua grauato, e d'u-
na sentenza data dal Consiglio
in tal Caso si potrebbe appellare,
Non s'ammette Appellatione dal
Capitolo Generale, ne nelle Cause
Criminali, ne nell' Elettioni dei
Cauag.ti alle Dignità di Gran Croce
mà bene dalla promotione d'u-
na dignità all'altra, nei decre-
ti per li quali, si danno Commis-
sarij, li quali tuttauia si possono
allegare per sospetti, ne dalle Crea-
tioni degl' Officiali, ne dalle Di-
chiarationi sopra li sospitioni
delli Commissarij ò Consiglieri, ne
dalli mandati dell' Essecutioni, ne
dalle sentenze sopra le proue di
Audienza. Nobiltà; Ogni Venerdì si de-
ue tenere —

Venerdi si deve tenere Audienza publica bene ke non si osserva così pontualmente, nella quale deve Intervenire il Consiglio Ordinario;

Il Castellano ò suo Luogotenente il Giudice Civile della Castellania quel d' Apello; Il Capitano della Verga col suo assessore, ed essendo uno de questi quattro assente ò sospetto il Castellano vi fà entrare un altro ed il Notaro della Castellania, e vi può il Gran Mtro chiamare altri Dottori di legge secolari ò Religiosi, li quali precedono li secolari; In questo Tribunale si trattano per via d' Appellatione tutte le Cause chè in prima instanza sono cominciate

commonciate nell' Audienza del Tesoro contra il Procuratore d'esso ò li Commissarij dello spoglio, essendo l'attore un Donato, famigliare ò secolare; Vi s'appella dalle sentenze date dal Tribunale dell' armamento, ò dal Magistrato delle Cose di qualsivoglia stato che siano li litiganti; Item dalle sentenze, ch'il Gran M^ro^ dà frà un Religioso ò un Donato d'una, ed un famigliare dall altra parte, ò che le parti siano Religiosi, Donati, ò Famigliari, litiganti frà loro ò vero, che l'attore sia un secolare ed il Reo un Religioso ò Donato, perche essendo il Reo un famigliare si può appellare all' Audienza, ò vero à

Sua Eminenza

sua Eminenza medesima, la quale da nuovi Commissarj.

In questo Tribunale legge il Notaro le scritture, e le sentenze si registrano in un libro destinato in Cancellaria à quest'effetto.

Per bollare gl'atti di Cancellaria v'è una bolla Commune con li ritratti del Gran Maestro e degli Baglivi Conventuale con la quale si sigillano in piombo tutte l'Expeditioni, che si danno in Nome del Gran Maestro, e del Convento insieme sopra le degnità, Commende, Pensioni che commineiano. Bolla.

Nos Magister et Conventus, ed è guardata dal Tesoriere sotto li sigilli del Priore della Chiesa

e degli

degli Baglivi Conventuali, con la quale si sigillano in piombo tutte le Expeditioni, che si danno in Nome del Gran Maestro, e del Convento insieme sopra le dignità; com'è detto avanti;

Vi è dopò un altra che il Cammeriere maggiore del Gr. Mro. guarda, e si chiama la Bolla particolare; Hà il ritratto del G: Mro. Inghinocchiato, se ne sigillano in piombo le gratie del Gran Maestro, ed à queste due Corrisponde una sola, dall' altro verso piombi rappresentate l'Ospedale, guardata dal Gran Maestro Et il Cancellaria v'è una terza col medemo ritratto del G. Maestro solo, con che si sigillano in Cera nera l' Attestationj

Attestationi ed altre cose simili.

L' istessi ordine, che si osserua nelli Conseigli si deue guardare nelle lingue che sono Congregatio ni dei Religiosi con licenza del Gran. Maestro, e deuono esser almeno oltre il Capo, benche alcuni ne uogliono sette, e sono Prouenza, Aluernia, Francia, Italia, Aragona, Inghilterra estinta, Alemagna Castiglia.

Lingue

Quando si offerisce qualche cosa il Piliere, e li Procuratori ò li Pilieri, ò uero li Procurato ri soli si domandono licenza del Gran Maestro, di conuocare e tenere la lingua, chi pretende qualche cosa la domanda in uoce ò in scritto e si ritira, ui pre-

sedono

presiedono li Capi delle lingue, cioè li Baglivi Conventuali, li Luogo-tenenti loro ò in assenza d'essi, li più Antiani Cavaglieri, vi seggono e votano secondo l'Antianità loro, e niesuno vi porta le l'Armi.

Lingua di Francia.

Quando nella Lingua di francia si tratta qualche dell'un o dell'altro Priorato; Presiede sempre l'Ospitaliere nella sala publica e visono chiamati tutti li fratelli della lingua, mà non votano se nè li Religiosi d'esso priorato, quando ce n'abastanza altrim.te si pigliano dà gl'altri Priorati à nominatione del Presidente;

Lingua di Spagna.

Nelle Lingue di spagna presiedono li più Antiani, ò Preminenti delli Priorati —

Priorati e non si notano, se non li Cavaglieri d'essi senz'interuen, to degli Cavag.ri de gl'altri Priora, ti, e si tengono queste Congrega, tioni nelle Cose delle preminen, ti ed antiani sopra le Cose che toccano li Priorati soli; cioè Degnità proprie ad essi, Commen, de Ricettioni; mà le dignità e Commende, sono confermate dalle lingue, di maniera che il Castellano d'Emposta, se si trouasse in Conuento lui, e non il gran Conseruatore, benche Aragonese, presiederebbe nel priorato suo, come Capo d'esso mà non essendoui il Castellano d'Emposta presiede il Gran Conseruatore benche non fosse

antiano

antiano e l'istesso corre nella Lingua di Castiglia, mà questo non hà luogo nelli Luogotenenti, e nelle cose pubbliche delle lingue presiede il Gran Conservatore, ed il Gran Cancelliere.

Lingue di Provenza Alvernia Italia.

Nell'altre lingue presiedono sempre li Priori, perche le Commende e Dignità di Provenza, Alvernia, ed Italia sono communi à tutta la lingua; E

Lingua di Alemagna.

in quella d'Alemagna li Tedeschi ed Bohemi votano indifferentemente nelle Cose particolari e Generali, benche habbino le Commende separate; E se un Gran Croce, che non è Capo di Lingua si trova in essa se gli da p cortesia, il luogo più

honorato

honorato dal Luogotenente; il quale tuttauia propone e conchiude, e tutti quelli che hanno uotato in lingua non hanno uoto nel Consiglio; e nissuno ui può hauer Voto che non habbia 18 Anni d'Età e 8 di Residenza fuor li Tedeschi, che subito preso l'Habito possono uotare, e quelli che non hanno uoto, com'anco li Nouitij s'ammettono come Auditori, le lingue si debbono tenere con modestia sotto pena di Settena, quarantena e 6. Mesi di Castello, ed anco di priuatione dell'Habito secondo li delitti; Hà poi ciaschuna lingua li suoi Procuratori, che s'eleggono di due in due anni dalle lingue –

Procuratori delle lingue –

lingue, e si pigliano senza rispetto
d'Anzianità la lingua di Francia
ne hà 3 per ciascun Priorato u=
no, e nelle Cause che toccano li
Priorati in particolare uota sola=
mente, colui ch'è del Priorato
di che si tratta, mà nella lingua
generale uotano tutti.

Frà Castiglia e Portogallo
u'è quest accordo, che il Piliere
essendo Castigliano, l'Auditore
de Conti è Portoghese, ed uice
uersa nel Capitolo generale frà
li 16 entra com'anco nel Consiglio
Complito un Castigliano ed un Por=
toghese nell'Elettione del gran
Maestro s'osserua l'istesso per li
16 mà non per li 24 s'eleggono
senza questa Consideratione, e

dopò

e dopò s'elegge uno p Inghilterra della Natione della quale si trova solamente uno eletto.

In questa lingua sono due ProCuratori, un Castigliano, ed un Portogese, e ciascun Priorato hà due ProCuratori particolari;

Aragona.

In Aragona sono due ProCuratori della lingua degli tre Priorati Aragona, Catalogna e Navarra, e si mutano di due in due Anni à torno di maniera che sempre un Priorato stà riposando, sono dopò due Particolari per Aragona, due per Catalogna ed uno p Navarra mà negl'altri Carichi si pigliano indifferentemte; ed è da notare

che è l'istessa

l'istessa persona può essere Procuratore della lingua e del Priorato
L'altre Lingue, Provenza, Alvernia
Italia ed Alemagna non hanno procuratori particolari delli Priorati, ma due per lingua; Questi sono obligati d'haver cura dell'utile delle scritture, e delli denari delle Lingue, ricevere le lettere, e risponder ad esse di diffender le Cause degl' Absenti, nel servitio della Religione, e delli schiavi, nei paesi degl'infedeli, alli quali come à gli alienati di mente si danno anco Curatori dal Gran Mro e Conseglio, uscendo dal Carico debbono render Conto delli danari maneggiati e restando debitori sono incapaci come se fussero debitori del Tesoro

com anco

com' anco tutti gl'altri, che devono e
non pagano fra un Mese; Quando
si tratta di Gratia debbono concor-
dare li due terzi de Voti conferma-
ti da 3 quarti del Consiglio com-
plito, di che si vede a fog.te dove
si tratta del mondo di contarli (in
luogho che anticam.te non si po-
tevano fare, che essendo lo stendar-
do in Porto, e concordanti tutti
li Voti, e nemine discrepante
l'istessi due terzi sono bisogno
nelle Cause concernenti li Beni
immobili delle Lingue in Genere
Per intentare lite nomine linguae
bisogna, che vi consentano li 3
quarti degli voti, altrimente
si fanno alla spesa degli Auto-
ri, e quelli che si rimettono al

Gratia di lingue

Conseglio-

Conseglio, non sono contati p consen:
tienti, e nelle Cause particolari
degli Priorati, cioè commende
miglioramenti, doue essi Priora
ti sono separati, seguitano li Pro
Curatori d'essi le liti à spesa
di essi Priorati particolari, mà
in tutte l'altre Cose si procede
per pluralità; E li Malteri, che
non hanno fatte le proue loro,
benche Commendatori, non sono ad,
messi à dare li Voti in nisduna
lingua, ed in quella d'Alemagna
rinunciano, tutti prima d'esser ri,
ceuuti; i Curatori de gl' Infermi
di Spirito li nutriscono, e rendono
Conto dell' Amministratione delle
Commende loro al Tesoro, nelle
Collette. Collette si tratta degli Beni e
possessioni

possessioni delle Lingue, cioè Ca-
mere, Case, e di dar parte di qual-
che scritture alli Religiosi; lì
assistono li Procuratori, e si
tengono ordinariam.te dopò le
lingue con permissione degli Ri-
lieri; Il Gran Maestro può
dar Licenza alli Religiosi, di
partire dal Convento, mà li
Gran Croci hanno di bisogno del-
li duoi terzi del Consiglio Com-
plito, fuori di quelli, che sono
mandati p. servitio della Reli-
gione, e le Licenze si spedisco-
no nella Cancellaria sottoscritte
dal Vice Cancelliere, e sigillate
con la Bolla del Gran Maestro
in Cera nera, vista l' Attesta-
tione del Cameriere maggiore
e le quitanze

e le quittanze di non esser debitore del Tesoro, ne della Lingua, e non si concedono alli Novitij, se non per un tempo limitato, che è ordinariamente di due anni; Nelle Cause Criminali si ballotta in dubio, primieramente se l'accusato deve esser assoluto, ò condannato, dopò con che pena deve esser punito.

Assemblea delli Capellanj. V'è poi l'Assemblea degli Capellani della quale si tratta nel fine del titolo degli Priori, parlando del Priore della Chiesa, e della sua Giurisditione;

Nell'Audienza del Tesoro presiede il Gran Commendatore, hà per Colleghe li due Procuratori di esso, Il Tesoriere, Il Procuratore del Gran Mro.

Il Conservatore Conventuale e li sette Auditori de Conti, e quelli che intervengono in essa possono votare nel Consiglio, essendo degli incorporati in esso, com'anco in tutte l'altre cose publiche;

Il Maresciallè hà la sua Giurisdittione nelle Cose Civili sopra li Religiosi, fuori li gran Croci, Luogotenenti Pilieri e quelli di Pallazzo, sopra li Donati, famigliari della bolla è suoi non hà tribunale fermato, mà giudica nelle differenze frà loro, ed anco frà essi e li secolari, fin alla somma di dieci scudi senza apello, e nelle pretensioni maggiori si ricorre al Gran Maestro per

Maresciallè.

via di supplica

supplica, con dimandare due Commis=
sarij, cioè della qualità delle parti
litiganti, e si chiamano queste
Cause delegate, e vi è un Notaro
destinato à quest effetto, e dalla
sentenza di questi si và di nuovo
à sua Eminenza per viam appel=
lationis, e si danno nuovi com=
missarij, il che procede quando un
secolare attore litiga con un fa=
migliare, mà quando la lite
è contra un Religioso, o dona=
to Reo, allora l' Appellatione toc=
ca all' Audienza, e frà due Re=
ligiosi al Consiglio. Egli commenda
in tutto quello che concerna la
disciplina Militare, fà la ron=
da la notte per le Mura, e le
strade della Città, ed hà un nu=
mero di soldati

de Soldati fin à 50 che si chia-
mano famegliari della Mareciale-
lo p ogn' occorrenza di tumulto,
ò altrimente seruirsene, e sono
quasi come la Guardia sua; E
nessun Religioso può dormire
fuori della Città Valetta senza
sua licenza, e signa l' Obliga-
tioni; e Polize degli debiti delli
fratelli, che non sono Commendato-
ri, ed hà molt' altre Autorità
concesseli dagli statuti 2. 3. 4. 5. 6.
degli Baglivi, come si vede à fog.

Li Seruitori di Pallazzo
dell' Infermaria, Cancellaria, Te-
soro, Conseruatoria, rimette sua
Eminenza al Mareciallo, al
Siniscalco, al Maestro di Casa
ò al Cauallarizzo; ——

Quanto alla Giustitia secolare si hà da sapere che anticamente in Rhodi, vi era un Baglio, ed un Giudice del Commercio, che giudicavano tutte le Cause Civili degl'Habitanti: E la Castellania giudicava li Criminali, ed era il tribunale ordinario delli Salariati della Religione e Servitori degli Religiosi, e per questo si nomina ancora hoggidì il Castellano, e li Giudici dal Gran Maestro e Conseglio, perdendosi poi Rhodi, s'aggregorono li Rhodioti, che seguitavano la Religione alla Castellania, che fù fatta tribunale ordinario, perchè vedendo la Religione in Malta vi furono anco aggregati quelli

Del Borgo

e di tempo in tempo quelli dell'
Isola, Valetta e Bormola;

La Gran Corte della Castellania
dunque è un tribunale della
Religione, per li secolari della
Città di Valetta del Borgo dell'
Isola, e della Bormola; In Ci-
vilibus ed in Criminalibus, ed
in quest ultime vi sono ancora
sogetti li Donati, i famigliari
della Bolla, e quelli del Mare-
sciallo nel modo seguente;

Gl' Officiali della Castellania
possono in fragante pigliare tut-
ti li delinquenti eccetto le persone
dell' Habito, e le quali tutta via
possono riconoscere di notte, mà
le medde Croci, Gl' Officiali del
S.to Officio, Preti e Chierici si

debbono dopò

dopo rimettere al foro loro, cioè alla Religione Inquisitore, e Vescovo, li quali secondo l'Atrocità degli delitti, e quando meritano la Morte li ri-mettono degradati che sono alla detta Corte secolare per esser castigati, e nel prender s'osserva il modo seguente; li Donati essendo del foro della Re-ligione, si pigliano dal Maestro Scudiere, e si portano in un Ca-stello, e loro sono dati per Commis-sarj un Cavag.re ed un Donato, li quali fatto il processo lo riferis-cono al Gran M.ro col parere loro, il quale meritando la Causa, la privatione della medesma Croce, Com-manda al Vice Cancelliere di notare nel Libro delle Bolle, che un tale è stato degradato, la senten

za è significata

significata al Delinquente dal
M: Scudiero, il quale douendo es-
ser punito Corporalm.te e con-
segnato alla Castellania, ed
anticam.te si soleua sbracciare
e si procede come sopra; vero
è quando il Caso è tanto Atro-
ce, che questa Consegnazione
portasse danno, allora il fisca-
le presenta una supplica ac-
cioche il Delinquente per mag-
gior sicurezza resti in Castella-
nia doue gl'è fatto il Pro-
cesso degli Commissarj, ed essen-
dogli leuata la Croce, la Corte
entra nella Conoscenza della
Causa. Con li Seruitori del
Pallazzo, e di quelli delle persone
dell' Habito s'osserua in Crimi-
natibus questo

questo modo; Se qualch'd'uno s'piglia in fragante, il Fiscale presenta una supplica à sua Eminenza il quale da Commissione alla Corte di far giustitia, mà se si deue pigliare altrimente per accusa, ò ad instanza del Fisco il G. M. alla domanda del Fiscale, commanda al M.ro Scudiero de pigliarlo, e di consignarlo alla Castellania ò commette la Causa alla Castellania allora gl' Officiali d'essa lo possono pigliare per tutto fuori nei luoghi privileggiati, come anco tutti quelli che sono accusati, e che non seruono effettiuam.te perche li tali sono tenuti per semplici Habitanti, e sono

in Ciuilibus

Civilibus, ed Criminalibus sot=
to la Castellania, e p questo
possono esser presi p tutto, eccet=
to nelle Chiese, Pallazzo, Al=
bergie, Case dell' Inquisitore,
Vescouo, Tesoro, Conseruatoria,
Infermaria, e nelle Case delle
persone dell' Habito, perche
nessuna Giustitia secolare
può entrar in esse, contra la
volontà degli superiori ò Pa=
droni p qualsivoglia Causa,
se non il Castellano e suo luo=
gotenente quando veggono il
Delinquente entrare nella Casa
d'una persona del Habito;
E colui che loro fà resistenza
ò nasconde il Delinquente
perde un Anno de frutti, e non
godono Priorato

Priorato Balliaggio ò Commende due anni d' Anzianità; manco possono gl' Officiali della Giustitia pigliare li schiavi degli Preti secolari e Chierici, mà se bene gl'altri servitori franchi, anco li Parenti, figli etiam nelle proprie Case d' essi, eccetto le Moglie Chierici coniugati, come robba loro, e li famigliari dell' Inquisitore godono l' istesso Privileggio, che questi Chierici e ciascuno può pigliare quelli che hanno delinquito sotto la sua Giurisdittione, se non sono persone privileggiate.

Per Essempio la Castellania piglia li suoi Criminali nella Città Vecchia, e nel distretto

dei Capi=

del Capitano della Verga, ed esso
accipprocam.te, e se l'uno piglia
quelli, che hanno delinquito sot,
to l'altro gli e li consegna; Quan,
to alle Cause Ciuili, ciascun Su,
periore fà pigliare li Rei della
sua Giurisdittione li troua.

Questo Tribunale della Castellania hà per Capo il Castellano Caualiere, che si muta di due à due anni il primo di maggio à torna di Lingua; È un Carico di gran, dissima Importanza, e di tan, ta stima, che se uno esercitan, dolo è eletto alla Gran Croce non lo lascia; s'intitola nelli patenti Castellano e Presidente della gran Croce di Malta, e si

Castellano.

specifica sempre

sempre di che lingua, e di che Priorato, e l'Esecutore di tutte le Sentenze, che transeunt in Judicatum da le patenti della Santità. Tutti li pesi e le Misure hanno d'esser bollate con le sue bolle ed armi; li Bandi si fanno in nome suo; Nella stima delli viueri, e delle vettouaglie parti colarmente di quella che uengono di fuori deue interuenire con li Giurati, dei quali si parla sotto; E nelle Cause Criminali deue presiedere, ed assistere nell' Audienze publiche delle Ciuili, e non si può dare la fortuna ne fare fontione alcuna Criminale senza sua presenza, ne carcerare, ne scarcerare nessuno

senza saputa

saputa, e si troua presente à tutte le Relationi, che si fanno il Gran Mro della Corte Criminale: Il Capitano del Borgo Cauagre e suo luogotenente si chiama sotto Castellano, fà pigliare li delinquenti dovunque li traui mà li rimette subito alla Castellania, ed hà un Capitano di notte, nel resto commanda la metà del detto Borgo ed hà Cura, che le Barche siano la notte ritirate, ed ogn'altra Cosa, che toccarebbe al Capitano Castellano, se vi fosse in persona; vi sono il Giudice d'appello, il Giudice Criminale, ed il Civile Dottori di legge secolari, ed eletti ordinariamente verso il primo di settembre.

Giudici della Castellania

di settembre di due in due anni dal Gran Maestro e Consiglio ordinario benche possono esser dimessi finito il primo anno; V'è il fiscale ò sia Avvocato, che proseguisce le Cause Criminali, con un Procuratore fiscale, chiamato il sotto fiscale, due notari, un Civile, ed un Criminale, con alcuni Scrivani si nominano dal Gran. Mro solo; Li Giudici fanno il Giuramento nelle mani del Siniscalco, e gl'altri in quelle del Castellano, e le Patenti loro si spediscono in Cancellaria; Per l'Esecuzione della Giustitia vi è il Gran Visconte, ed il Capitano di notte li quali non si mutano facilmte, fanno la ronda di

Notte-

Notte, e la cattura Criminale e Civile di 10 scudi in sopra, e fanno fare gl'altre più basse da gl'officiali Inferiori; ed affinche li miserabili non restano indifesi si nominano dal Conseglio Compliato due procuratori degli poveri un Cavag.re ed un Dottore dell'Habito, che hanno cura delle Cause Civili e Criminali loro; Il Gran Maestro visita ogn'anno due volte le Carceri, cioè verso la pasqua e quella del Natale, la quali sono presentati li Carcerati civilmente ed ancora quelli, che per poco delitti sono condannati a qualche pena leggiera particolarm.te li presi per debiti, che passano Cinque scudi

Procuratori degli poveri.

Cinque scudi, potendo il Castellano liberare quelli di minor somma, e loro da qualch' Elemosina, ò termine di pagare sotto Cautione di non fuggire;

Giudice di Apello.

Il Giudice d'Apello, hà il suo Notaro particolarmente e la Giurisdittione di conoscere le Cause per viam appellationis, nel modo seguente; da tutte le sentenze appellabili tanto Criminali, quanto Civili della Castellania città vecchia di che si dirà à basso, e del Golfo e così da tutti li Tribunali s'appellando esso, mà quando si procede in Criminalibus ex abrupto, che si fà con Licenza del Grn̄ Maestro nelli Casi enormi ed

atroci

atroci, cioè assassinio, proditorio, furto magno, perche allhora si procede alla tortura, e non si concedono le defensioni, se non dopò d'essa in voce, e non s'ammette appellatione e prima di publicare la sentenza Criminale se ne fà Relatione al Gran Mro. dal Castellano e Giudice, ch' l'hà data.

Giudice Criminale.

Li Giudici Criminale e Civile trattano in prima istanza le cause toccanti al Carico loro, e dalle sentenze loro s'intrapone l'Appellatione in Civilibus frà 10 giorni, che corrono di momento in momento, e s'introduce il processo nella Corte

d'Appella-

Appellatione frà 50 giorni da contarsi à die interiecta appellationis; in Criminalibus s'appella frà 8 giorni, che anco corrono di momento in momento, e s'introduce il processo delle sentenze della Castellania in 10 giorni di quella della Città notabile in quindeci, e di quelle del Gov.^re^ in 20, e se non s'appella frà detto tempo, overo se non s'introduce il processo nel termine limitato, la sentenza s'intende trasacta in Judicatum, e si può esseguire se ex legitima Causa non paresse altrim.^te^ al Gr.^n^ M.^ro^; ed in Caso che il Giudice d'appello conferma quella del Giudice à quo s'esseguisce, se

la revoca -

reuoca sua Eminenza, ad In
stanza della parte, dà p suo
Credito un Giudice ad essa ben
uisto, e la sentenza che questo
conferma, e esequita cū Cedo
libus dalle due sentenze confor
mi si supplica à sua Eminenza
fatto prima l'adimplemento
della sentenza, e si domanda
la reuisione, la quale si de
cide da gl'istessi atti senza
presentare altre scritture, la
quale se si domanda frà die
ci giorni; Il vincitore deue
pigliare quello che gli fù agiu
dicato con la pleggiera, e se
si domanda dopò detti giorni
hauendo tempo di due anni
allora si piglia il Giudicato sen

la pleggieria

Dalle sentenze di 10 Scudi à basso non si dà Appellatione, ne si può far forma di processo, mà il Giudice giudica ad formam labii, senza scrittura alcuna di Dottori ò Auuocati, se bene si dà il reclamo al Giudice d'Appello, mà frà tanto la sentenza s'essequisce; Nelle Cause di 30 tarì abasso non si può presentare scrittura, ne essaminare Testimonij, mà s'intendono le parti oretenus, ed il Giudice sentenzia alla ditta, ne meno si può Carcerare nissuno senza detta somma, mà si pigliano pegni da 30 tarì in sopra fin' à dieci scudi si fà la domanda inanzi il Giudice, ed il Notaro.

ed il scriuano

ed il Scrivano esaminano li Te=
stimonij, e si da un termine
breve di dire contra essi ed il
Giudice poi da la sentenza; Il
sopradetto procede quando s' a=
gita la Causa via ordinaria, cioè
con prove, ò vero p Istromenti,
quali non hanno executionem pa=
ratam, come sono quelli, che pas=
sano il decennio, mà quando si
procede quando s' agita la causa
via ordinaria, cioè con prove, ò
vero p Istromenti quali non han=
no executionem paratam come
sono quelli, che passano il decen=
nio, mà quando si procede via
executiva, cioè in vigore d' Istro=
menti, li quali hanno l' Essecutio=
ne parata. Il Creditore và dal

Notaro

Notaro senza dar parte alcuna al Giudice fà fare il mandato esecutivo per la somma dovuta, e manda portare carcerato il Debitore, il quale non può esser intero, se prima non depositi la somma dovuta;

Quando v'è Carestia di Grano nell'Isola, e che vi capita un vascello, benche altrove destinato, e che li giurati desideranno, chi vi scharichi, presentano una supplica al Gr. Maestro, il quale Commanda che si tenga consoltato per vedere, se la domanda è giusta, e per aggiustar il prezzo e guadagno della robba;

Item quando nasce qualche differenza, sopre le Cose maritime

maritime, si tiene il medesimo Consolato con ordine di sua Eminenza, e consiste del Castellano del Giudice Civile, e cinque huomini honorati chiamati Consoli; Quest' ultimi uotano, e quando la parte non si contenta si tiene un altro Consolato di sette, ed il 3º di 9 mà sempre differenti, ed altre persone, e quando la causa non si può terminare in questo terzo, si congregano li 5. li 3. e li 9. sopra nominati per formare il quarto, ed ultimo, la Sentenza del quale s' esseguisce senz' Apello.

Capitano della verga.

Nella Città Vecchia giudica il Capitano della verga Secolare

secolare, com' anco sopra gl' otto Casali, e commanda la Militia in tempo di pace, della Città, e luoghi vicini mà in tempo di Guerra, vi si manda un altro Capitano dell' Armi Cavag.re: tiene il suo Assessore Dottor di legge, con il quale da le sentenze, e fà tutte le fontioni Criminali, di notte và contro li Banditi, fà la ronda per tutti li Casali Presiede alla Giustizia, ed il suo Assessore giudicano in Civilibus benche vi si sia ancora un altra Corte Civile, che non può giudicare se non Cause Civili, che contiene un Giudice Dottore e due chiamati Idiosi, dalla sentenza di questi due Tribunali

s'appella-

s'appella agli Giurati, che nominano un Dottore, e le parti ciascheduna un altro; se questi confermano la sentenza s'esseguisce, mà se ne può appellare al Giudice d'appello come nella Castellania; Hà di più un Fiscale, il quale accusa proseguisce, e dinuncia li Criminali;

Interviene con li Giurati nella meta degli viveri, e fà quasi la medesima fonzione, che fà il Castellano nel suo distretto.

Il Gozo hà il suo Governatore Cavag.re presiede alla Militia, ed alle Cause Criminali della detta Isola, hà un Giudice, che giudica le Cause Civili, e Criminali, ed un Fiscale com'anco li suoi giurati. Gozzo.

Giurati

giurati. Li Giurati della Città Valetta, notabile e del Gozzo nominano dal Gran' Mro. hanno Cura dell' Annona e si mutano di due in due anni nel Mese di settembre; Quelli della Valetta Borgo Isola, e Bormola in Numero di 4tro e frà essi un Dottore, vi mettono con Intervento del Castellano la metà della tassa alle Cose per il sostento humano particolarmte. à quelle che vengono da fuori, e gl' altri con parere del Governatore del Gozzo e nella Città Vecchia del Capitano della Verga; vi sono ancora 3. Capitani, che hanno Inspettione sopra le Cose che si vendono, ed un Maestro di Piazza per la

politezza

potestà d'esca e delle strade.

Nel Tribunale dell' Armam.to eretto li 17 Giugno 1605 si decidono le Cause e Controversie che nascono sopra materia di Navigatione armatura di vascelli prese ed altre cose delli Corsali, che navigano sotto la Bandiera della Religione, e consisto d'un Presidente, e di 8 Assessori dell' Habito di 4 differenti Nationi, tre delle quali debbono esser degl'incorporati del Consiglio, di un Dottore secolare ed un Notaro, e se ne appella all' Audienza della Congregatione delle Galere. — Armamento.

V'è più un Tribunale chiamato li Commissarij del Magistrato

Magistrato delle Case

Magistrato delle Case consistente di due Cavag.ri un Giurato, un Dottore, ed un Notaro conoscono delle Cause delle Case, e della Servitù, ed obligatione di esse e di esso s'appella all' Audienza.

Sindico

Finalm.te tutti quelli che hanno officij, ed amministrano Giustitia così Religiosi, che secolari com' il Castellano Gl'officiali della Castellania, il Governatore del Gozo, li Capitani della Città e Casali devono esser Sindicati da due Commissarij ed un letterato; ed il Capitano della Verga nuovamente eletto, non entra nell' officio, che il Vecchio non sia Sindicato, e frà tanto il più

Anziano

Antiano giurato fà il Carico.

E benche l'ordinatione dica che quelli che maneggiano Beni della Religione, devono esser sindicati, non s'usa però con li Religiosi, giche bastano li Commissarij, che si danno nell'auditione de Conti;

Tribunale del Vescovo.

Il Vescovo hà un Tribunale dove il suo Vicario conosce Civilmente Criminalmente delle Cause degli Ecclesiastici, che non sono fratelli dell'ordine, e di quelle delle Clerici secolari; Hà li suoi Officiali di Giustitia e frà gl'altri uno, che porta la Verga con titolo di Capitano; Quanto il Reo merita morte degrada il delinquente

e lo ri=

rimette alla Castellania doue re,
uisto il processo si castiga; dalle
sentenze di questo Tribunale s'ap.
pella al Pontefice, ò all' Arci,
uescouo di Palermo, e di questo
ad elezzione del condannato à
sua Santità, ò uero alla Mo,
narchia, che è un Tribunale
Spirituale Regio, il Capo delquale
è il Vice Rè e consiste d'un
Giudice, d'un Auuocato un Pro,
Curatore fiscale, ed un Notaro,
tutti Ecclesiastici, giudica defi,
nitamte, e senz' appello di tutte
le Cose deuolute p modum ap,
pellationis ad esso con titolo di
Legato.

Tribunale del Scerdo. Quest' Arciuescouo, è Giudice
Ordinario in tutte le Cause, che
si fanno in-

in prima Istanza contro il Vescovo di Malta, e dalle sue sentende Civili contra, e fra li Gabellotti, ed altri simili Officiali del Gran Mro. E gl' Officiali della militia, cioè Bandolieri, Luccopilieri, Contestabili sono sotto il Siniscalco, che hà un Giudice à quest effetto.

L' Inquisitore hà la sua Giurisdittione Civile e Criminale sopra li suoi famigliari, ed in materia de fide sopra tutti con intervento del Gran Mro. del Vescovo, Priore della Chiesa, ed Vicecancelliere, come Delegati Apostolici; Hà un Giudice chiamato Assessore con alcuni Consultori, ed altri Offi

L' Inquisitore.

Officiali, e si chiama il suo Tribu-
nale il Santo Officio;

Quelli che sono condannati
à morte dà questo Tribunale
si rimettono alla Castellania
o s'esseguisce la sentenza, senza
rivedere il Processo; Questo
carico d'Inquisitore fù intro-
dotto intorno 70 Anni, sono
p causa di certe differenze, che
furono frà il Convento e gli
Vescovi Cubelles, e Royas, che
haveuano l'uno dopò l'altro ot-
tenuti in Roma autorità di
conoscere delle Cause della fede
ed altri simili, toccando questa
cura prima alla Religione
medesima:

E tanto dalli Tribunali di

Pace-

Pace in occasione d'apparenza di guerra ò Assedio, nomina il Gran Maestro ed il Consiglio 3 ò 4.° Aggradini reali di differenti Nationi, loro dà à ciascuno un bastone, e gl'assegna il suo quartiere; Nei Casali nelli quali fà la risegna delli Soldati s'informa quant'anime, e di che età, come anco quanti Animali vi sono che provisione v'è; Hanno secondo una Commissione fatta nell'1560 grandissima Autorità cioè la direttione della fortificatione delli Viveri, e d'altre Cose necessarie; Amministrano Giustitia tutti li Tribunali e la fontione del Castellano cessando (sbarcata, che è la gente nemica.

Aggradini reali.

nemica, ed hanno molt'altre
Espeditioni Civili e militari, le
quali tutto ora sono stati rigettati,
e limitati nel mese di Maggio
dell'Anno 1645 p[er] esser molto
incompatibile l'una con l'altra.

Dello Squadro

Anticamente si usava una forma di Giudicio detto lo Squadro, mà adesso non è più in uso fuori nelle Cause, doue si tratta di qualche aggrauio fatto dal Gran Maestro, e della priuatione dell' Habito, che si fà in questa forma.

Colui che hà commesso un delitto, essendo Religioso ò Nouitio, e preso dal Mro. Scudiero, ed accusato dal fiscale auanti al Gran Mro. si commette trà due ò più Commissarj, ed alcune uolte

anco

anco ad un assessore dottore se-
colare per formare il processo;
sicche fatto li Commissarj danno
la Relatione al Consiglio, ed il
detto Fiscale, che è ordinariamte.
un frà Capellano, e Dottore dell'
habito, ed hà un Notaro Criminale
fà di nuovo instanza, e li Com-
missarj danno il parere loro,
e si retirano, ed il Consiglio
viene all' Assolutione, ò Con-
dannatione, ed essendo la Cosa
dubiosa si ballotta prima, se
il Reo deve esser assoluto ò pu-
nito, e dopò di che pena deve
esser castigato. Quando il de-
linquente è Religioso Professo
e la Sentenza porta la Priva-
tione dell' Habito sia in per-
petuum.

perpetuum ò ad tempus, si
conuoca à suono di Campana
e si tiene l' Assemblea nell'
Oratorio di S. Giov: composta
d'un Presidente, e di tutti quel,
li, che entrano nel Conseglio
Ordinario con li Manti di pun,
ta; il Delinquente anco con
l'istesso Habito si presenta, e
si fà instanza dalla parte
del Gran Maestro essente da
un suo Procuratore di fare
Giustitia narrando il delitto,
ò vero dicendo in generale di
hauere fatto danno oltra di
un Marco d'Argento; Allhora
gl'otto Capi di Lingua con
un Presidente, il quale es,
sendo de numero d'essi con

un Ar,

con un Antiano della sua lingua in suo luogo, e così queste 9 persone che fanno lo squardio si ritirano col Vice Cancelliere in una stanza separata dietro l'altare, dove comparisce il Procurator del Gran Maestro e fà di nuovo la querela, dopo viene il Fiscale, e fà l'instanza in presenza del delinquente, che si faccia giustitia e che la sentenza data dal Consiglio sia confermata, allora il Reo inginocchiato confessa o nega il delitto, e si ritira, confessando e domandando perdono e Gratia di Sig.ri dello squardio vanno à darne parte à coluj che presiede nell' Assemblea

il quale

il quale commanda di dare la sentenza, mà non volendo con fessare si legge il Processo, e le depositioni degli testimonej, e dichè essendo convinto, danna subito la sentenza p ballote, e pluralità di voti erono e la dichiararono il detto Presidente, che fà nella Capella Pedia del Gran Mro, ed è quasi sempre il Priore d'essa ò altro Preminente, il quale essendo il Criminale condannato li rimette al Gran Maestro p farli relatione, ed intercedere 3 volte p il delinquente in caso che domanda gratia:

Il Gran M: dunque non volendo, e non potendo far la

la sentenza

sentenza portando la privatione dell' Habito in perpetuum, ritornano nell' Oratorio, e si legge la sentenza in presenza del Condannato, ed à 3 Commandamenti fatti;

Il Maestro Scudiere si leva l'habito in 3 differenti atti; E se il delinquente è assente si leva una veste, posta sopra un scabello con l'istesse Ceremonie; Il che fatto il Presidente dell' Assemblea con gl' altri Sig.ri partiti, e larmbe quelli dello Sguardio vanno à fare relatione al Gran M.ro della Giustitia fatta;

È ancora da notare che il Privato del Habito non è liberato dalli voti, e che lo Sguardio può diminuire (mà non aumentare,

aumentare la pena e permutarla in un altra minore, ed assol=vere totalmente d'essa, e rimet=te quasi sempre le Minori pe=ne al Gran Maestro.

Restitutio=ne dell' Ha=bito.

Quando poi si restituisce l'Habito si fà la Ceremonia nell'istesso Oratorio in presen=za del Consiglio, il Priuato vien vestito d'una Camiscia con una torcia accesa in Ma=no, e secondo il delitto con una Corda al Collo, s'inginocchiá e domanda d'esser ammesso di nuouo all' Habito, se se li concede la gratia, ed il Mro scudiero li rimette l'Ha=bito, mà con la restitutione, e può il Gran M: far gratia

di questa

e di questa Ceremonia, concedendo assolutamente di rimettere la Croce; Nei Priorati Criminali non si concedono al delinquente le pensioni, cioè le contre prove, e quando il Reo merita la morte, si da il Criminale alla Corte secolare come sarà detto; Le Cause degli Novitij si decidono nel Consiglio senza venire allo Sguardio, e portando la morte si rimettono d'esso alla Castellania

Del Maestro

Nel Prencipio della Religione ed anticamente si chiamorono li Superiori dello Spedale Rettori, dopò Maestri, ed finalm.te Gran Maestri, ed il primo che si trova con questo Titolo nell' Istoria è Ruggiero di Molins l'Anno 1179. beneke Giovanni de Lastic, che fu eletto nel 1437 fu il primo, che se ne servì.

A questo Gran Maestro dunque sono tutti li Religiosi dell' ordine sogetti in cose giuste ragionevoli, e conformi alli statuti per che commandando il contrario si può ricorrere allo Sguardio.

Egli deve esser nobile Cavag.re

di mera

di mera Giustizia senza dispensa de limiti, e di legitimo Matrimonio nato; Essendo eletto fuori di Conuento il Consiglio Compito elegge un Regente, il quale durante l'assenza gouerni la Religione col parere del detto Conseglio, ed il gran Maestro non può usare altra Autorità, cioè dare Commende, nominare luogotenente, ne pigliare più denari di quello che gli è permesso dal Consiglio e Conuento suo fin al arriuo; le sue Dignità e Beneficj sono vacanti dal giorno della sua Elettione, si proueggono subito, mà li gode durante il Mortuorio del Magisterio, che dura fin al primo di Maggisterio; Dalla prouisione

del

del Predecessore, può pigliare
tanto Grano e vino, che
hà bisogno dal giorno dell' E=
lettione fin' à Natale, e ci
sono mobili di Pallazzo desti=
nati al servitio ed ornamento
d' esso, e vi restano sempre
sotto Inventario, li quali il
Gran Maestro è obligato di rac=
commandare e di conservare
in stato, e frà essi non si las=
ciano, f. 17874. scudi d' Ar=
genteria in luogo delli 600
Marchi, e del Vaso d' Oro che
soleva pigliare li 600 scudi
p. le tavole, li sono dal gior=
no dell' Elettione, negli Consegli
presiede e hà due voti, ed
è Essecutori di tutti gli decreti
e delle

e delle sentenze del Consiglio, nomina e propone gli Officiali, eccetto quelli di che la nominatione tocca agli Bagliui Conuentuali che sono pochi, e di poca Consideratione. Può dar licenza di testare li Beni patrimoniali, stabili ò equiualenti, e del quinto dello spoglio, cioè dei mobili di tener Casa, hauer mascaritie proprie, di partir del Conuento, Congregar le lingue restituire l'Habito leuato ad tempus, mutando la pena in altra. Può dare Camere Magistrali ed il Carico di Siniscalco anco, concessione del Capitolo Generale come fu data al Gran Mro

Paula dell-

dell 1631., ò uero col Consenso Pontificio ad uitam di colui; à chi loda: mà è necessario, che sia Gran Croce altrimente non haue rebbe uoto decisiuo nel Consiglio, e può pigliare tale Luogotenente, e con tal Autorità che uuole, il quale anco presiede in presenza del Gran Maestro tutti gl'altri Gran Croci, e quando presiede si spediscono tutte le Carte in suo nomine, e se muore in questa qualità, è sotterrato con quasi l'istessa pompa che li Gran Maestri, come fù praticato nella morte del Priore di Messina la Marca l'Anno 1631., può dar Smalti Offici di-

Luogotenente del Gran Maestro

Officij di sua autorità, e stà in sua mano di nominare quelli che pretendono gl' Officij dependenti dall' Elettione del Conseglio, può far Cavaglieri d' Obedienza Magistrale, in conformità e secondo la Concessione del Capitolo Generale, le Cavaglieri del Maestro quanti gli piace, mà ne lui ne nissun altro può dispensare degli statuti, ne disporre contra essi, senza Breve facoltativo ò concessione Generale del Capitolo; e bisogna che le gratie concernenti e gli Beni che toccano al Magisterio massimamente trovandosi infermo ò indisposto, siano fatte 80 giorni prima

prima che mora; mà non delle Commende della gratia, è benche nel primo aspetto paia, che la sua autorità sia assai limitata, con tutto ciò è molto grande, perche oltre quelle di sopra hà anco molt'altre preminenze diche di quà e di là nell' occorrenze si fà mentione; È prencipe assoluto dell' Isola di Malta e del Gozzo, e degl'altre adjacenti, chi le uengono confermati dalli Capitoli, ui regna con libera ed ampia Autorità s'intitola,

Nos frater Don: N: N: Dei gratiæ sacræ domus Hospitalis, Ed militaris ordinis Sti Sepulchri Domenici, Magister

Magister humilis pauperumq; Christi Custos: sopra le sup-pliche decretate degli Auditori mette; Magister Hospitalis Jerusalem; E quando si da qualche instruttione si dice Magister Hospitalis ed Sancti Sepulchi Jerusalem ed Concilium;

Entrate del Gran Maestro.

Li suoi Entrati sono di Beni stabili del Dominio delli Isola di Malta e del Gozzo che possono montare à 15 m. o 16 m. Scudi l'anno essendone Padrone assoluto;

Item gl'altri dritti di Prencipi, cioe Dogana, Gabella. Hà 6000 Scudi di pensione p. Anno, e 200 p. la reparatione de gl'edificij suoi, e degli mobili di Pallazzo, com' anco il tratte-

nimento

trattenimento d'alcuni Offi-
ciali, come Maestro della
Zecca ed Auditori; Hà la
Decima delle prese degl'ar-
mamenti degli particolari e
Corsari.

Le due annate e le Pen-
sione riservate, che portano
intorno à 7000 scudi l'anno
ò vero tutte l'entrate delle
Camere Magistrali facendole am-
ministrare che sono 23 con
quelle di Venicia e Ibernia
benche non goda presentemente
quelle di Alemagna di Bohe-
mia e della Lingua d'Inghil-
terra; L'Annate nelle Commen-
de di gratia di che si tratterà
particolarmte. nel titolo delle

Commende

Commende, e porta la sua Entrata à 50$^{m.}$ e 60$^{m.}$ scudi l'Anno, se gli dan= no in ogni Capitolo Generale cer= te gratie à sua dispositione. Durante la Sede vacante non si può in Conformità d'un Breue Apostolico toccare alla sua pre= minenza, nè diminuire l'En= trate, e così fù giudicato li 18 Xbre 1657. Può testare del Quinto dello Spoglio in articulo mortis con consenso pure del Conseglio Complito, spirato che è il Gran Commendatore, il Con= seruatore, ed 8 Commissarij del= le otto lingue destinati dal Conseglio fanno l'Inuentario della sua successione; Hà nella sua Corte un Siniscalco che è

un Carico —

ch' è un Carico molto honorato
hà la sopra intendenza d'ogni
Cosa in Pallazzo magior, essendo
Gran Croce sempre con il Grñ
Maestro, ò gli sono dati 600
Scudi l'Anno ꝑ il suo piatto,
e fà il Carico, che soleva fare
il Sureopiliere toccante la guar
dia dell' Isola, ed il Comman
do della Soldatescha d'essa
ed à Cavallo ed à piedi essendo
l'Infanteria commandata da
dieci Capitani, cioè della Città
Valetta, Città notabile del Borgo
dell' Isola, e degli sei Casali, e
la Cavagleria del Cavallerizzo
ed un Tesoriere ò Ricevitore, che
precedono nel Pallazzo nella Chie
sa, e nelle Processioni tutti gli
antiani in

in Conuento; Item un sotto mae-
stro di Casa di Campagna: Quat-
tro secretary nelle lingue, Latina
francese, Italiana e Spagnuola;
Hà dopò una quantità di
Cauag.ri e di questi 25 sono
essenti di Carauana, ed à gli
officiali solo corre di due, in
due Mani una; Hà un Cam-
merier maggiore, che sotto scriue
le Licenze: Gratie ed altre si-
mili Cose, e riputato per perso-
na publica, e com' à tale è
dato Credito, e fede della sua at-
testatione, e guarda la Bolla
con la quale si sigillano le Gratie
vi sono 8 Cammerieri 2. Auditory: 4 Capel-
lani, 16. paggi; hà un numero di
50 Schiaui, e della Cauallerizza 30 Caualli
senza Muli

Pezzi Dagli Usi.

ANTICAMENTE LE DEGnità di Gran Croci si dauano indifferentemente à tutte le Nationi, e nel principio si mutauano d'un Capitolo Generale all'altro, mà adesso dall'Anno 1383 in quà si danno dal Gran Maestro ed Conseglio secondo le lingue, alle quali sono destinate, e quelli che sono arriuate à questo grado, precedono tutti gl'altri della picciola Croce, benche antiani loro, e portano la Croce di tela nel petto, e frà loro non si hà riguardo all'antianità, mà alla

Gran Croci

mà alla preminenza, anco nel
migliorimi, ed altre Cose simili
son Baglivi Conventuali, Prio.
ri Baglivi, Capitolari e Bag.
livi ad honores, e si vede che
anticamte li Priori, e Baglivi
Capitolari si chiamano Trans.
marini; Li Baglivi Conven.
tuali fra li quali si compren.
deva il Tesoriere e si compren.
de anco hoggi il Priore della
Chiesa, si nominano dalle lingue
s'eleggono dal Consiglio senza
obligatione d'antianità mà
solamte p li meriti: sono gl'otto
Capi delle Lingue, ed sono obliga
ti à presentare al Gr: Mro
tutti gl'Officiali, che dipendono
delle preminenze loro, mà non
li—

non li possono levare senza conoscenza di causa e sono li seguenti.

Il Gran Commendatore e Capo della lingua di Provenza Presidente del Tesoro, ed della Camera dei Conti hà anco la sopra intendenza del granaro. Presenta gl'officiali d'esso al Gran Maestro e Conseglio di qualsivoglia lingua nomina il Commendatore del Arsenale e del Artiglieria da alcuni officij di S. Giovanni com' il sacrestano, Candeliere, Campanaro e nell' Infermaria il Commendatore della piccola Commenda ed in rigore non può esser absente dal Convento, ma se lo fusse il suo — Gran Commendatore.

il suo luogotenente gode queste prerogative fuor la sessione e precedenza;

Maresciallo Il Maresciallo è Capo della Lingua d'Aluernia hà il Commando militare sopra tutti li fratelli, eccetto li Gran Croci luogotenenti Priori, Ecclesiastici e li domestici del Gran Maestro, amministra giustitia nelle differenze, e liti frà li Religiosi, e frà essi e secolari di 10 scudi à basso, fà con consiglio del Gran Maestro portare lo stendardo in tempo di Guerra à chi vuole, e di qualsi voglia lingua, lo tiene sempre appresso di se nella sua Albergia. Egli hà un numero e fin à 50 soldati chiamati famigliari del Maresciallo

che sono

che sono una guardia sua; fà di notte la Ronda, conserva le Chiavi della porta, nominà il Capitano della porta, è sempre è quello un frà servente con doppia tavola, mà adesso si fà questo il Gran Maestro. In tempo d'Armi si troua con li Caualieri della sua Albergia alla porta Reale, e nelle processioni le seguita col bastone in mano.

L'Hospitaliere Capo della lingua di francia hà la superiorità nell'Infermaria, nomina l'Infirmiere, il Scriuano ed il Consiglio li confirma, egl'altri mette di sua Autorità. — L'Ospitaliere.

L'Ammiraglio Italiano commanda alla Gente di Mare — L'Ammiraglio.

Ed agli-

ed agli Soldati, mette e depone li Prodomi, ed il Scriuano dell' Arse: nale:

Il Gran Conseruatore nomina: to anticamente e fin' all' Anno 1639 Drappiere, Capo della lingua d' Aragona, Catalogna, e Nauar: ra, sottoscriue le Polizze delle Soldee;

Turcopiliere Il Turcopiliere era Capo della lingua di Inghilterra, Irlanda e Scotia, haueua cura della Cauag: leria delle Guardie, mà adesso tiene questa il Siniscalco:

Gran Cancelliere. Il Gran Cancelliere eretto 1462 separando e diuidendosi la lingua di Spagna in due, E capo della Lingua di Castiglia e Portugallo, è presente il Vice Cancelliere:

Di questi Bagliui Conuentuali sono

Conventuali sono sempre ~~à fro~~ obligati à stare in Convento; e nissuno può uscire senza licen= za degli due terzi del Consiglio compito, ne restare più di 3 anni fuori, sotto pena di degra= datione.

Residenza degli Dagliui Con= ventuali.

Li Dagliui Conventuali han= no ancora la prerogativa che possono pigliare l'antianità so= pra l'altre dignità.

Li Dagliui Capitolari sono degnità quasi simili alli Priorati mà senza giurisdittione, e sono obligati à venire mandare alli Capitoli Provinciali dei Prio= rati, e quei di Brandenburg solo hà commende sotto di se e pretende di tenere Capitolo.

Dagliui Capitolari.

Gran Baglio d'Alemagna — Il Gran Baglio d'Alemagna goduto dalli Tedeschi e Bohemi secondo l'accordo dell' Anno 1614, per il consento dell' Albergia fu insti-tuito nell' 1428.

Priorato d'Alemagna — Il Priorato d'Alemagna insti-tuito nell' 1251 in persona d'En-rico Conte di Tacheburg, ed annu-merato frà li Prencipi dell' Im-perio l'Anno . . . alli Tedeschi soli.

Il Balliaggio di Brandeburg à Tedeschi soli ha 13 Commende sotto di se, li Commendatori eleg-gono il Baglio ed egli dà e confe-risce le Commende, tiene Capitolo e obligato à comparire con un Commendatore nel Capitolo Gene-rale ed Provinciale d'Alemagna e usurpato dall' Elettore Marchese

di —

e di Brandeburg, e goduto dal Conte e prencipe Mauritio di Nassau, p questo si elegge sempre un Baglio titulare in Convento come s'è detto sopra; in questa lingua si monta d'una Degnità all'altra. li 25 d'Augusto 1347. scrisse il Gran Maestro Deodato di Gozzone una lettera alli Priori di Danimarca, Dacia, Norvegia e di Suetia: Item nell 1462. fu mandato un Visitatore nelli Priorati di Boemia, Ungeria, Dacia, Dannimarca e Polonia, diche inferiscono alcuni, che la lingua d'Alemagna haveva allora più priorati, che adesso, mà non

è così

così, perche li Priori aggiungeranno nei titoli loro quest'altre provincie, non trovandosi certezza d'altri Priorati;

Il Priorato della Chiesa commune à tutte le Nationi dello stato delli frà Capellani dell'Autorità del quale si tratta nel titolo del Consiglio.

Il Vescovo di Malta, commune à tutte le Nationi anco delli frà Capellani, vacando questa degnità il Gran: Maestro nomina 3 sogetti, mà frà essi allmeno un vasallo del Rè di Spagna, come Rè di Sicilia;

Delli Priori

Sono stati in differenti tempi differenti dignità anticamente erano eletti gran Croce che haueuano Autorità sopra le Priori, mà abusando ne furono estinti l'Anno 1285, e benche quello di Spagna si mantenne settanta anni di più che l'altre, tutta uia fù anche estinto nell 1356.

Erano poi luogotenenti delli Gran Maestri di quà dal mare così particolari che generali.

Item vice Maestri, com'anco hoggidì il gran Priore d'Alemagna porta la qualità di Supremo Maestro in Alemagna, la quale

non gl'è

gl'è data dal Convento:

Sono li Priori superiori degli priorati, e degli fratelli, vivendo in essi, ed haveuano anticamente assai maggior autorità, che adesso sono obligati ad havere cura del buon governo delli Commendatori, e dell'amministrazione degli Beni della Religione: Presedono nelli Capitoli provinciali, ed essendo assenti d'essi devono mettere luogotenenti;

Item nessun Cavagliere può esser luogotenente d'un altro Priore che di quello sotto il quale è riceuuto fuori in provincia, ed Italia, dove le Dignità e le Commende sono communi;

Hanno con li Capitoli Provinciali

Provinciale e con l'Assemblee Giu-
risdittione Civile è Criminale;
hanno anco autorità sopra li
Monasterj, e sono obligati à guar-
dare in luogo sicuro le Scritture
e documenti Originali degli Pri-
vati e delle Commende, devono
publicare ed esseguire l'ordinatio-
ni e sentenze del Convento nelli
negotij publici.

La privatione dell' Habito
e degli Beneficij, come anco la
Prigionia perpetua sono riser-
vate al Gran Maestro ed ad
Consiglio.

Tre Priori sono obligati
à risedere ꝑ due anni in Con-
vento secondo l'ordine, che vi
sono chiamati, e devono, come

anco li–

li Baglivi far apparire la diligen
za loro nel pigliare la possessione
cioè che l'hanno realmente pigliata
pche possono essercitare la Giurisdit
tione, durante il Mortuorio e
Vacante.

Morto il Priore il suo Luogo
tenente, ouero il Commendatore
più uicina della Commenda nel
la quale è morto conuoca 12
Commendatori, ò quanto più ne
può hauere, e si elegge un luo
gotenente, che amministri il
Priorato senza toccare tutta
uia l'entrate che sono alla
direttione degli Riceuitori,
fineke un nuouo priore sia e
letto, cessando il Carico del primo.

Prior della Chiesa.

Il Prior della Chiesa hà
la

la Giurisdittione sopra tutti
gl' Ecclesiastici residenti in
Convento fuori li Capellani
del Gran: Maestro, ed essendo
presente sopra tutti quelli
d'Obedienza e nelli luoghi
doue li Priori, Baglivi e
Commendatori, non hanno Giu=
risdittione Ecclesiastica, deue
tenere Vicarij.

Dell' Uffizio de Fratelli.

Anticamente li Religiosi erano obligati ad una vita quasi Claustrale, poiche non potevano dormire à due senza lume, ne parlare à tavola, ne vestir à modo loro, mà ne furono dispensati l' Anno 1252: sono adesso li Novitij obligati ad obedire agli Maestri loro, ad assistere diligentem^te all' Essercitij ordinati. In Convento devono portare rispetto alli Priori ed Antiani loro: Ciascuno cioè Cavag-

Capacità lieri o fra serviente eccetto quelli, che hanno ottenuto la gran Croce ad honores per esser Capace alla Com-

mende

Commende, deue hauere Cinque An-
ni di residenza, e fatto quattro
Carauane, e per le pensioni poi han-
no bisogno di due Carauane e
3 Anni di Residenza.

Sono le Carauane seruitij personali nelle Galere della Re-
ligione, e quando si ripartisco-
no, cioè il primo di Gennaro
il primo di Luglio, si risolue
nel Consiglio, quanti deuono esser
per Galera, dopò ciascun Piliere
da la lista degli suoi Caualieri
e Serventi, ed il Gran Maestro
ne riserua alcuni, ed il secretario
del Tesoro, dice poi quanti toccano
à ciascun lingua;

Carauane.

Nissun può esser riceuuto à
Carauane, che non habbia uenti
anni com-

compliti, e dopò cinquantanni, non è più ammesso à farle quattro di obligatione, ed in caso dell' Infermità il Gran Maestro può dar licenza à farla fare p altri, s' intende tutta via d' una infermità incurabile ò disperata;

Li Capellani fanno le Caravane di 4.tro Mesi, e quelli che non glo hanno fatte prima di partire di convento, danno Cautione di farle e si permette à tutti di farle fare d' altri, e quelli degli Cavaglieri e serventi d' arme sono di 6. Mesi.

Il Maestro Scudiero ripartiva anticamte le Caravane, mà dopò l' Anno 1328 le lingue nominano le persone e li Commissarij che sono sempre due gran Croci assegnano-

assegnano le Galere, mà il Ge-
nerale piglia, ed elegge la me-
tà di quelli della Capitana, e
vi stanno secondo l' Antianità
loro;

La Residenza è ancora u-
na Cosa necessaria ed è effettiva
in Convento, e fuori in Commis-
sione della Religione, la prima
si deve fare realmente in Convento,
e l'altra si può fare fuori in
Servitio della Religione, e com-
mencia à correre à quelli, che
partono espressamente con Com-
missione come l' Ambasciatori
Extraordinarj, ò altri simili
del giorno, che partono, ed à
gl'altri, come Ricevitori pro-
curatorij, dal prencipio della
fontione loro —

Residenza.

fontione loro. Per far le proue di Nobiltà in alcune lingue sono di bisogno cinque anni di Resi-denza, e duodeci d'Antianità come si uede nel titolo della Re-cettione de fratelli, e p darli uo-ti inerse, e negli Capitoli Pro-uinciali 21. e 18 anni d'Età mà bisognano cinque anni di Re-sidenza effettiua p esser Auditore de Conti, ed entrar nel Conseglio Completo, ed otto p ottener luogo nelli Capitoli Generali, eccettua-ti gl' Alemanni e Portoghesi.

Dispropria-menti

I Religiosi deuono ogn'anno far dispropriamti, che è una nar-ratione sigillata dello stato de beni loro, delli debiti attiui e passi-ui con un Inuentario delle mobi-li e denari.

come anco infermandosi, e an-
dando in Carauana, in Con-
uento lo deuono consegnare
agli Procuratori del Tesoro,
e fuori d'esso agli Pilieri, ò
nella Cancellaria degli Priora-
ti, ò agli Riceuitori, e
Procuratori, mà non si pos-
sono aprire se non dopò la
morte loro.

Dell' Elettioni.

Fù primo d'eleggere il Gran Maestro instituito l'Anno 1295: v'erano 13: li Tedeschi havendo solamente uno, li Spagnuoli uno, mà l'Anno 1467 furono messi à 16; e adesso si fa in questa forma:

Elettione del Gran Maestro

Morto il Gran Maestro si congrega il Conseglio Complito, ò sia di stato, il quale durante la sede vacante tiene l'istessa Autorità che il Capitolo Generale, secondo la forma, e li termini della Bolla si rompe il sigillo, e se elegge un Luogotenente, il quale con detto Conseglio tratta le Cose

toccanti

toccanti alla Giustitia, senza far
gratia nissuna.

Il terzo si sepellisce il Corpo
e prima di questo s'eleggono 3
Cavaglieri, che ricevono li dena-
ri dovuti al Tesoro, poiche tutti
sono obligati, a mostrare che non
sono debitori del Tesoro ò delle
lingue, e li consegnano, ò vero
à chi tocca, restando l'Offitio di
Conservatore Conventuale sospeso
durante la Sede vacante, si fanno
le liste di tutti li fratelli di cias-
cuna lingua con l'Antianità
residenza, e le Caravane loro,
nissuno potendo esser messo che
non habbi 3 Anni di Residenza,
e diciedotto d'età fuorche li Te-
deschi, Tutto questo si inserisce
in un editto

editto affisso publicam^te^ per uedere se qualcheduno habbia qualche cosa d'allegare contra;

Il giorno destinato che è ordinariam^te^ il seguente al terzo del defonto tutto il Conuento si congrega in S. Giouanni doue detta la messa ciascuna lingua, si ritira nella sua Capella fuori quella del Luogotenente, che resta nel Corpo della Chiesa, e se eleggono 3 Caualieri p lingua in una ò differenti uolte con polize stampate e scritte de una mano mettendo ui il nome dell' elettore e dell' eletto.

Queste polize si mettono sopra una tauola, e li fratelli uanno anco uno ad uno retirati gl'altri, a

scriuere li–

li Voti loro, finche l'eletto, o l'eletti habbino la maggior parte degli voti, purche giunga al quarto ed è da notare, che questo quarto deue esser così giusto, che di noue deue esser 3 e di 13 quattro di 17 Cinque e così seguita di maniera che si piglia sempre il primo numero, talmente che si può diuidere in quattro parti eguali; scritti le voti la parte superiore, si piega e si sigilla coll sigillo della lingua, e la parte inferiore si piega sola, mente per coprire il nome del Eletto ed alza la schedula per mostrare, che è una sola e si fà di ciascuna

à Ciascheuna elettione in Giuramento.
Jo N. giuro d'eleggere quello che secondo Iddio giudico doversi eleggere; e si mette la poliza in una Urna à ciò destinata; fatto questo 3 Cavaglieri più antiani senza consideratione di preminenza contano le Polize, e si concordano con numero degli fratelli, leggono li Nomi degl' eletti, e si tengono p tali quelli, che hà la pluralità dei voti, purche sia la quarta parte di maniera che se si trova, che nissuno ò solamente uno, ò due hanno la quarta parte degli voti, bisogna fare un secondo scrutinio, e reiterarlo finche li 3 siano eletti, mà si tutti li 3 arrivano à questo
numero l'Elettione

l' Elettione si fà in questa volta sola e se le polize non si concor=dono col numero degli Religiosi, ò che gli nominati non hanno la quarta parte degli voti, si dis=truggino publicamente, e si ri=commincia lo scrutinio, e quello che precisamente è eletto della quarta parte deve mostrare che non si nomino se stesso, esibendo le sue Polize, s' e vi è parità di voti, è preferito l' Antiano e frà li paesaggi quello che hà più servitij e residenza, colui ch' è eletto solo, dopò haver fatto il Giuramento, entra subito nel Conclave, senza dar il voto nell' Elettione degl' altri due, e se due sono eletti si fà l' istesso

senza dar-

senza dar il voto del terzo, e se 3 non possono eleggere quelli d'Inghilterra, e trovandosi il luogotenente eletto si nomina subito un altro del Consiglio ed il primo và al Conclave; eletti dunque li quattro tutti li Cavaglieri di Giustizia nel Conclave eleggono p. più ballotte il Presidente ò Procuratore dell' Elettione: Il triumviratus, cioè un Cavagliere un Capellano, ed un servente d'Armi di 3 diverse lingue in 3 scrutinij, mà non degli 24, e s'arrivasse discrepanza ò parità allora ciascuno nominarebbe un Cavagliere un Capellano ed un servente, e di questi sarebbono preferiti gl'antiani.

Questi 3 concordamente nominano

il quarto differente

quarto differente dalle lingue lo,
ro, e questi 8 possono essere d'u,
na, o di diverse lingue, e li 24
ritirati nella sacrestia eleggono
p pluralità uno d'essi p quarto
che può essere degli 24 medesimi.

Questi 4tro eleggono il quinto
li Cinque il Sesto, e così fino ai
Sedeci per pluralità de voti due
p lingua, e quelli p Inghilterra
di qualsivoglia lingua indiffe,
rentem^te tutti della picciola
Croce, l'Anno 1601 furono li Gran
Croci esclusi dall' Elettione del
Gran Maestro.

Questi 16 fanno il giura,
mento nelle mani del Presi,
dente, che stà nel luogo del
Luogotenente; ed esso col Corpo

della

della Religione, promette di riconoscer l'Eletto e così eleggono il Gran Maestro;

Qualità del Gran Maestro

Deve il Gran Maestro esser Cavagliere di meza Giustitia, motu proprio electionis, legitimo e senza gratia, de limiti riceuuto.

Eletto che è il Gran Maestro Il Cavagliere dell' Elettione, domanda 3 volte se vogliono havere per Gran Maestro l'eletto, e se tutti rispondono che si lo nomina, ed il gran Mro essendo presente giura: Mà trouandosi assente, il Consiglio Compito elegge un Viaggerente fin al suo arrivo; mà non può usare fuori altre Autorità nè pigliare più denari di quello che gli è concesso del Consiglio ———

del Conseglio; dopò questa Elettio-
ne, si dà à ciascun Religioso 3
scudi p lo spoglio del Palladzo se-
condo la usanza antica.

Anticamte la degnità del Gran Croce, si dauano dagli Ca-
pitoli generali, e si mutauano dall'una e dall'altra; Mà l'An-
no 1348, comminciò il Gran Maestro, ed il Conuento, à darle, mà
s'usa nel modo seguente, con questa differenza, però frà l'Elettione, e la
promotione che la prima s'intende con quelli, che non hanno ancora, ni-
suna degnità, e l'altra con quelli che montano dall'una all'altra.

Elettione alla degnità del Gran Croce.

Li Gran Croci deuono tutti ha-
uere 15 Anni d'Antianità 10
di Residenza, e quattro Carauane, non
esser debitori—

Requisiti delli Gran Croci.

delle lingue del Tesoro, o di 2 Anni di pensione, e se il tempo passato haver fatti li miglioram.ti, e se per errore qualche incapace fusse eletto, essendo creduto capace l'elettione massimam.te alla dignità Conventuale sarebbe buona, e non si può appellare;

Elettione del Prior della Chiesa.

Il Prior della Chiesa nominato prima dall'Assemblea per forma di smutitione, viene eletto dal Gran Maestro e Consiglio ordinario dell'ordine de Capellani, de qualsivoglia natione e legittimo. tiene 1200 scudi pensione l'Anno in luogo della prima Commanda vacante che soleva pigliare nel suo Priorato, benche nobile con 100 scudi di Gaggi; precede al Vescovo nella Chiesa di S. Giovanni.

Il Castellano vien proposto dal Gran Maestro, ed è eletto dal Con=siglio compito per duoi anni à torno di lingue con 8 Anni di Antianità; — Castellano.

Il Giudice d'Appellatione si elegge dal Consiglio ordinario e li procuratori degli poveri dal Consiglio Compito, ed i Giudici or=dinarij dal Consiglio ordinario, in somma quasi in tutte le elettioni il Gran Maestro nomina le persone, ed il Consiglio s'elegge. — Giudice d'Appella=tione.

L'Ambasciatori ordinarij si mu=tano ogni 3 Anni; sono molti ca=richi poi che il Gran Maestro da di sua Autorità, che finiscono con la sua vita come il Gover=natore del Gollo, il Capitano del Borgo e delle Isole etc. — l'Ambas=ciatori

Delle Commende.

I Beneficii della S.ta Religione, ed i Beni dategli da tempo in tempo da persone divote, delle quali il primo fù Goffredo di Buglione, furono assai augmentati dall'estirpatione degli Templari li Beni de quali furono dati à questa sacra Religione nell 1307, e dall'incorporatione dell'ordine del Santo Sepolcro fatta nell 1479.

Priorati e Commende Priorali.

Fra questi Beni hanno il primo luogo li Priorati che sono 24 in numero, li quali hanno sotto la Giurisdittione loro gli altri Beni della Religione e consistono quasi

quasi sempre in quattro Commende chiamate Camere Priorali;

Seguitano li Bagliaggi Capitolari hoggidi in numero di 27: vi sono poi Camere Magistrali in numero di 23. Bagliaggi

i Priori possono ancora passato il Mortuorio e uacante di Cinque in Cinque anni dall'elettione loro dare à ciascuno una Commenda di gratia, fuor di quel di Castiglia, che hà resignata questa preminenza l'Anno 1531.

Le Commende di Cabimento si davano anticam.te dagli Priori fin all'Anno 1365, mà adesso si danno al Conuento agli nominati delle lingue secondo il

secondo il torno dell' Antianità degli Caualieri presenti, e dimanda Capaci.

Resignatione di Cambio. Si possono anco le Commende permutare e Cambiare con consenso del lingue e del Consiglio, e nessuno può resignare la sua ad altri che alla lingua ed al Conuento, cioè al Gran Maestro ed Consiglio, sotto pene di perdere tutti li Beneficij, e non hauer altri in cinque anni, e se la risegna dopò esser entrato in rendita ed hauerla tirata, non più può hauere Cabimento:

Commissarij di Miglioramenti. I Commissarij per uedere li Meglioramenti si danno per le Camere Magistrali dal Gran Maestro, e dalle lingue, e se ne fà la Relatione a sua Eminenza

Eminenza ad esse p altre si dan-
no, ouero dagli Capitoli Prouincia-
li senza riguardo d'antianità di
coloro che la dimandano, e s'esibi-
cono in conuento, doue essendo
contradetti in tempo di qualche
promotione, deuono esser speditti
frà 8 giorni.

Il Commendatore che si vuol
megliorare, è obligato alla Re-
sidenza quinquennale nella
Commenda dopò esser entrata
in rendita; mà di questi 5 An-
ni ne può stare due in Conuen-
to sotto pena di perdere le ta-
uole e soldea; finalmente
il Miglioramento è necessario
in tutte le mutationi di Com-
mende, e benche non la caricasse

sarebbe

sarebbe obligato à meglioririla;
Sono di più Commende di ricuperatione le quali con consenso delle lingue, e del Tesoro con commissione del Gran Mro e Consiglio o dagli Capitoli Provinciali si ritirano dalle mani degl' Usurpatori, si godono in vita dal ricuperatore senza Carico d' Impositioni Risponsioni, Meglioramenti;

Jus Padronatus

Le Commende che si fondano in Beneficio delle famiglie Case, si chiamano, Jus Patronatus, e si lasciano ad esse secondo la fondatione cioè restano sempre alle famiglie;

Nissun Ricevitore può dare una Commenda levata ad un altro per debiti del Tesoro, e nissun assente fuori se non quelli che hanno tenuta Galera, ponno Cabire ed ottenere Commenda -

Commenda di Cabimento è miglio-
ramento, se non hà la bolla d'An-
tianità, la quale si dà à capaci
e presenti.

Il Numero dell'Antianità di
Cabimento è..

Antianità di Giustitia

	Nobili Capellani:	Serventi:
In Provenza	12	5
Aluernia	7	4
Francia	7	4
Aquitania	4	2
Champagna	4	2
Italia	28	6
Castellania d'Emposta	8	4
Catalogna	6	2
Nauarra	3	1
Inghilterra	1	1
Alemagna	5	1
Boemia	1	4
Castiglia	10	2
Portogello	7	2

Beneficy Ecclesiastici. I Priori Baglivi e Commendatori hanno ordinariamente la Collatione degli Beneficy Ecclesiastici nelle Case loro e quelli che vacano, durante il Mortuorio e Vacante. Si vede anco spesso che li Pontefici dispongono delle dignità e commende, benche contro li Privileggi, particolarmente quello di Innocenzo ottavo dato l'Anno 1489, nel quale promette che la Sede Apostolica non habbia più da dare li Beni della Religione benche vacassero nella Corte Romana, dove tutti li Beneficy vacati vengono alla Collatione del Pontefice, anzi che la dispositione degli Beneficy e dignità debba restare al Convento e nell' 1508. fu dechiarato da Papa Giulio II che

che nissun Cardinal potesse godere li Beni della Religione, e Carlo quinto l'Imperatore ordinò nell 1535 che nissuna Collatione valesse nelle stati suoi se non quella del Conuento, mà se n'è mà se n'è cessato e veduto il Contrario dopò come si fà anco ogni giorno, dandosi le Commende à persone che già sono altrimente prouueduti, e le dignità à bernaldi all'esclusione de gli Antiani, ò più bene meriti, e degni, benche vagnino fuori della Corte;

Li Breui sono di 3 sorte cioè Imperatiui con pene di scommunica, e queste si danno rare volte nel principio gratiosi e fa- coltatiui Breui

facoltativi; li gratiosi devono esser ricevuti dal Consiglio, et à questi possono l'interessati replicare à voce, consultando sua Santità; mà essendo una volta registrati in Cancellaria non s'emmette più replica; l'ultimi sono diretti al Gran Maestro, e li danno Autorità di dispensare secondo il tenore d'essi, il quale non può estendere mà bene restringere si registrano nella Cancellaria, ed ivi si spedisce un atto della gratia fatta.

Delle Visite

Le Visite sono ordinarie e estraordinarie; queste così generali come particolari sono ordinate dal Gran Maestro e dal Consiglio. L'ordinarie si fanno secondo li statuti, perchè il Priore, è obligato à visitare ogni cinque anni, e più tosto bisognando sotto pena di perdere la preminenza della Commenda di gratia Priorale; Le Commende del suo Priorato ò vero far le visitare d'un Commendatore ò Capellano ò Sacerdote secolare; Et il Capitolo Provinciale far visitare le Camere del Priorato, il viaggio si fa

à spesa

à spesa del visitatore, mà nelle Commende è trattato à spesa del Commendatore fuori della lingua di Castiglia dove si paga anco il viaggio.

Gionti li visitatori nella Commenda frà li quali com' è detto deve esser un sacerdote dell' ordine ò altro commenciono dalle Chiese Oratorij, e luoghi sacri, e dopò si informano in presenza un Notaro della vita del Governo del Commendatore, del valore è stato della Commenda, quanto è affittata, ò quanto si può affittare, ò portare, ordinano le riperatione necessarie sotto pena al Priore della perdita della preminenza priorale, li Commendatori d'un Anno d' Entrata.

entrata, e li fratelli che hanno meno d'un anno d'Anzianità, ci difrutti d'essi; In francia le Case devono esser messe in stato di habitarui, e le Prigioni per guardarui li delinquenti; finita la visita il Commendatore ò suo fattore procura d'hauer mostrati il tutto e li Commissarij facendo le Relationi mettono questa particolarità nel processo che s'essamina nelle lingue, e si conserva nella Cancellaria in libri à ciò destinati, com'anco nelle lingue, le medesime particolarità si osseruano nelle visite degli meglioramenti, acciò che si vegga in che il Commendatore hà migliorata la Commenda.

Delli Contratti ed Alienazioni

Nissun Religioso che vuol osservare il voto della Povertà, può disporre nè inter vivos sed mortuos, nec mortis causa degli suoi beni, e quelli che non godono niente, non possono contrattare senza permissione degli superiori, eccetto comprando e vendendo li Mobili quando vengono in Convento e quando partono, e quello che bisogna per il vitto ed amicto ordinario, ed anticamente non potevano vestirsi di nuovo senza permissione del Drappiere; Nissuno sia proveduto, ò da provedere, non può negotiare, esercitare mercantia

mercantia, prestare ad usura, alienare, impegnare, pigliando denari, sopra le commende e dare a rendita, li Beni della Religione senza permissione del Capitolo Generale, sotto pena di perdere 10 anni d'Anzia-nità, ed entrate della Commenda; Il Gran Maestro ha bisogno egli medesimo del Consenso del Consiglio compito;

Le rendite perpetue e li Censi, che non si possono riscat-tare sono contati p Beni stabi-li, con li quali si potrebbono an-cora mettere sopra li Censi usita-ti in Alemagna, che sono per la maggior parte dati alli fratelli minori in luogo delli Beni feu- Censi perpetuali

Odali, li

li quali per Conservatione delle Carcerstano alli maggiori, e questi danari sono surrogati in luogo d'essi come parte dell'eredità, e così pare, che erano di Natura degli Beni stabili, benche si possano riscattare non trouandosene altri, in quel paese come s'è detto di sopra.

Li beni stabili acquistati dunque per qualsivoglia modo, ò via, e le rendite perpetue appartengono alle Commende, sotto le quali sono situate, ò alle più uicine, l'altre che si possono redimere, etiam li Beni Patrimoniali stabili e quelli che sono stati pigliati in pagamento, e quelli che sono comprati con titolo di ricuperarli, ò reiterarli di che non s'è fatta dispositione sono dello Spoglio.

Degl' Affitti e Locationi.

Li Commendatori Possano con licenza del Gran Maestro dare le Commende de loro in affitto p cinque anni senza pigliarne niente anticipato, e devono dare le Copie degli Contratti alli Ricevitori degli quali il successore, è obligato ad osservarne fin' à 5 Anni compliti, ed il Ricevitore non può innovare niente durante il mortuorio e vacante correndo li 5 anni, mà se l'affitto fosse fatto senza licenza finirebbe con la morte del Commendatore, e se il detto Ricevitore

Affitto delle Commende.

Ricevitore vuol arrendere ò affittare li Beni, durante la sua amministratione, non lo pò più fare per longo tempo, che durante questo termine del mortuorio e vacante e bisogna che il Contratto si faccia nel Capitolo provinciale per aldamento, ed in presenza del Presidente, e di quattro Antiani, mà nè il Ricevitore, ne meno il Priore, non vi può haver parte, e deve pigliare buona Cautione, cosi dell' affitto, che fà di nuovo, che del già fatto dal Commendatore defonto.

Il Commendatore proveduto può pigliare il possesso durante il mortuorio e vacante, mà non impedire il Ricevitore nell' amministratione degli Beni; morto un Religioso

li Vasi-

li Vasi d'oro, ed'argento fuordi Alemagna, doue li due terzi si lasciano al nuouo Commendatore ò altri Gioielli, si mandono in Conuento, e l'altre robbe si vendono al più offerente; Et in Malta sono due Commissarij dello spoglio di coloro, che muorono in Convento.

Le Reparationi giudicate da due ò 3 Commissarij necessarie, e le liti, si fanno à spesa del nuouo Commendatore, il quale sei Mesi dopò che hà comminciato à godere, è obligato à restituirle.

Delle Provisi-tione et delle Pene.

Il Gran Maestro di sua Autorità può Carcerare colui, che è accusato d'un delitto, ch'essendo verificato, porta seco privatione dell' Habito, com anco per altre Cause che richieggono presto rimedio. Può nominare Commissarj e darne parte al Consiglio e fatto questo non può far più gratia inanzi la sentenza, ed ordinariamente, quelli che hanno fatto mancamento, si commandano in Giustitia, cioè che restino prigioni nelle Case loro, e quello si fà quasi sempre dal maestro Scudiere ò suo Luogotenente per ordine del Gran Maestro.

Commando in Giustitia.

Gran Maestro: E quando succede qualche differenza di Zuffa lo può far ciascun Religioso, e lo deue significare al Gran M.ro ò al Maresciallo: chi esce della Custodia è tenuto p convinto, e se dopò sentenza data alcuno fugge dalla Prigione perde l'Habito, se quello ch'è messo in Giustitia, cioè arrestato nella sua Casa n'esce, per la prima volta perde un Anno d'Antianità p la seconda 2 e p la 3a l'Habito, e chi è stato 3 volte nella Torre perde in rigore la sua Antianità; Il Giudicato degno di morte è privato dell' Habito dallo Guardio, si da dalla Corte secolare cioè alla Castellania — Criminale

Castellanza, doue è reuisto il Proces=
so e colui, che hà riceuuto un
ordine sacro, o serue attualmᵗᵉ in
Habito è tonsura alla Chiesa al
Vescouo; e bastano le Proue suf=
ficienti ad torturam alla pri=
uatione dell' Habito, acciochè la
Corte secolare gli possa dare benchè
anticamᵗᵉ, e fin all' Anno 1765.
si poteua dar agli Religiosi senza
leuarli l' Habito;

Nissuno deue occupare Beni
della Religione di sua Autorità
ne seruirsi di raccommendatione
di secolari per ottenerli:

Nissuno può uscire dal
Conuento senza Licenza del
Gran Maestro, ne dal Priorato
senza permissione del Priore

mà quest' ultimo,

quest' ultimo è molto difficile à praticare, e non s'osserva p la gran distanza degli luoghi: e li vagabondi devono esser carcerati, ed in rigore l'istesso Priore non deve uscire dal Priorato senza urgente necessità, ò con Licenza del Gran Maestro, che è anco molto difficile à pratticare; Quelli che ingiuriano altri fratelli nel Palazzo Magistrale perdono 3 anni d'Anzianità, e nell' Albergiè due se battono qualcheduno perdono l'Habito: Chi fà rumore in Lingua, e nell' Albergià, è punito secondo le circonstanze di sei, overo 3 mesi di Castello di Quarantena, settena: Nissuno può armare

Vagabondi

armare per Mare sia Religioso ò secolare senza permissione del Gran Maestro, e quelli che hanno ottenuta godono la Residenza e bisogna che l'habbiano già di cinque anni; Nessuno essendo di Carauana può restare in terra senza permissione nel Conuento del Gran M.ro e fuori del Generale in scritto, ò in suo luogo di colui, che commanda con attestatione del medico e Cirugico, sotto pena di perdere due Anni d' Antianità, e la Carauana senza remissione, perche senza indispositione il medesimo Generale non può dar Licenza di lasciare l'Armamento;

Quarantena e Settena. La Quarantena e Settena e un certo genere di penitenza, essendo il condannato obligato di stare in

e di stare inginocchiani, vestito
d'un Manto di puenta, s'è profes,
so ò Novitio d'un altro senza Croce
innanzi l'Altare durante la Gran
Messa, e tutti gli Officij divini
digiunare, e fare altre mortifi,
cationi, anco hauer la stima, cioè
esser battuto nella sacrestia con
una bacchetta, ò disciplina le,
uato il Giuppone, chiunq; è Con,
dannato resta incapace senza
poter dimandare, nè domandare
nè ottenere niente finche habbia
sodisfatto alla pena, ò che sia
assoluto dalla settena e Quaran,
tena; Però prima della Con=
danna non s'intende, che sia
incapace, benche fusse Carcerato
ed accusato di graue delitto.

Della Cancellaria.

La Cancellaria è Gouernata dal Vice Cancelliere, oue si guardano, tutti gl'atti e le scritture della Religione, si registrano le Breui, e l'Ordinationi, e Decreti, si spediscono tutte le Coze risolute negli Consigli, e tutti li prouedu-ti di dignità Commende pensionj sono obligati à pigliarui le Bolle le quali si spediscono in nome del Gran Maestro e del Consiglio sotto pena di 25 scudi; Il uice Cancelliere che può esser Cauagliere è presentato dal Gran Cancelliere ò suo luogotenente, assiste nei Consigli, spedisce, e sottoscriue le spe

ditionj —

Speditioni, e non può esser tenu
to p sospetto, in consiglio può
dare in qualche maniera la sua
opinione, proponendo la causa
acciòche li votanti sopra essa
comprendono meglio il caso, ed
hà un luogotenente con un Nu
mero de Scrivani, li quali essen
do Ecclesiastici sono assenti di
servire in Choro, e se sono seq
cari dalle Guardie ed altri Ca
richi degli Borghesi ò Cittadini;

Dell' Alberghe.

L'Alberghe sono Case Pub-
liche destinate all' uso, e servitio
delle lingue, tanto per tenervi l'As-
semblee, trattare li Negotij, e guar-
dare le scritture, quanto per l'ha-
bitatione degli Pelleri, e p il
Mangiare delli Cavaglieri, Ciascuna
lingua hà la sua separata, e
quelli che vi mangiano sono obliga-
ti à contentarsi con quello, che è
ordinato, cioè secondo li tempi;
Nelli giorni grassi un rotolo di Carne
di vacca, o di montone, ò due
terzi di rotolo di porco il giorno
buona ò cattiva, come la Re-
ligione la fà dare dal suo Ma-
cellaro senza poter domandar altro.
Negli giorni magri 4tro Ova-
ed un-

ed un poco di pesce per pasto ed un quartucci di vino;

Li Maestri di Sala nell' Albergia della Natione francese ed Italiana sono Cavag.ri, si trovano presenti alli pasti, e mettono li piatti in tavola: li Donati servono à chiamare li Cavag.ri alle lingue, e tal significarli quello, che hanno da sapere, hanno cura delle biancherie e mobili e si trattengono à spesa delle lingue: I Cuochi, Battiglieri ed altri servitori, si pagano dagli 80 Scudi, che la Religione dà agli Pilieri à quest' effetto, e la Religione dà à ciascuna Albergia quanti schiavi hà bisogno, e li vesse, mà li Pilieri si nutriscono

Delle Galere

Titolo Ultimo.

Questa Sacra Religione hà quasi dal prencipio della sua institutione e dopo, che s'è retirata da Gerusalemme in Tolomaide, fatta professione di fare la guerra à gl' Infedeli per Mare, e p quest effetto hà trattenuto sempre una Certa quantità di Galere ed altri vascelli, secondo la necessità de gl' affari, e conforme alli modelli, che di tempo in tempo hà havuti.

Sei Galere della Religione.

Adesso mantiene 6. Galere che costano essendo pienamente armati, così ordinaria, che Estraordinariamente da $\overline{125}^{m.}$ à $\overline{130}^{m.}$ scudi l'Anno

l'Anno, compresa la tauola degli Cauaglieri, mà senza li Duchi, li quali ordinariamente possono seruire 6. Anni, e costano di 5 à 6 m. scudi l'uno.; Ci sono 5 fondationi, cioè di Claramonte, Lussan, Ventimiglia, Cauaretta, e del Gran Mro Paula, accioche di tempo in tempo cioè di Cinque in cinque ouero di 6. in 6. anni più, ò meno secondo li bisogni se ne faccino delle nuoue; adesso u'è la settima Galera che tiene la Religione fondata dal Gran Mro Lascaris, siche hoggi si fa opera d'una Galera di più: Questa squadra di Galere sempre è stata molto stimata ed hà il stendardo della Religio:

ne

Religione fù il primo luogo appresso li stendardi Regij: sempre havuto honoratissimo posto l' Anno 1532 nell' Assedio di Coron: Nell: 1535 nella presa di Tuniri: nell 1541 nell' impresa d' Algier: Nell 1550. nella presa di Africa hebbe il suo luogo à mano manca di quello dell' Imperatore, occupando quello del Papa la mano dritta: nell 1564 nell' impresa del pignone heb be la mano dritta della Reale; nell 1564 ordinò il Rè di Spagna che si dasse allo stendardo della Religione, il primo luogo appresso di stendardi Regij: Item nell 1597 e 1611 diedero Don Giouanni di Cardona, ed il Marchese di S. Croce testimonio, che il detto stendardo

hà

hà sempre hauuto il suo luogo dopò li Regij: E ne diede il Rè la sentenza agli 20 di Maggio 1614, commando il Prencipe Filiberto di Sauoia, come Generalissimo della mare, alli Generali Regij di preferire la Capitana della Religione, all' altre, e fece nell 1630 il Vice Rè di Napoli Duca d' Alba dichiaratione in fauore della Religione contra la pretesa precedenza dello Stendardo di Genoa ed è da sapere, che quando si parla degli Stendardi regij, s' intende solamente d' uno, perche nauigando tutte le squadre del Rè di Spagna insieme, precede solamente il più preminente —

La-

La Galera che porta il stendardo, è chiamata la Capitana, ed è armata come seguita

Pagamento della Capitana. L'Armamento e pagamento della Capitana con la persona del Generale Capitano Padrone Cappellano Auditore, Medico e 25 Cavag.ri

		Scudi:	Tari.	Granj.
1	Scrivano del Riveditore.	8	—	—
2	Scrivano di Galera. —	4	—	—
3	Piloto Reale. —	24.		
4	2 Compagni di Piloto —	5.		
5	Comito Reale. —	7		
6	Piloto. —	20.		
7	Agozzino. —	3.		
8.	Barbiere. —	4	9	12
9	Comito di Lieppetto —	4.		
10	Sotto Comito —	2.	4	16.
11	Sargente. —	4	—	
12	Capo Maestro. —	4.	2	

		Scud.	Tar.	Gran.
13	Cinque Consiglieri	3.		
14.	Maestro d'Ascia	4.	—	—
15.	Compagno. —	3.	—	—
16.	due Calafati —	3	—	
17	Due Remolari —	3	—	—
18	Un Bottaro. —	3	—	—
19	Quattro Bombardieri —	3	4	—
20	Due di soccorso. —	3	4.	—
21	Aiutante. —	2		—
22.	Tre Trombetti. —	4.		—
23	4tro Timonieri. —	2.	6.	—
24.	8 Garzoni di Maestrale	1.	2.	10.
25.	Sotto Agozzino. —	2	4.	16.
26.	Quattro scapoli. —	1	9.	12
27.	Un Barberotto —	2.		—
28	Quattro Proeri. —	1	6.	—
29.	45 Marinari —	2.		—
30	62. Soldati. —	2.		—
31	32 Moschettieri.	3.		—

Noranta Buonavoglie: un Scudo
Stati: Ducento ottantaquattro Schia,
vi e forzati: in tutti 593 Perso,
ne in Denari 634 Scudi 11 tari 10 Gran
Sono oltre di queste gente anco,
ra 3 Pittardieri, che tirano il
soldo in terra, ed un Dottore medico
à 300 Scudi l'anno. con una buo,
na pittanza fuori di Malta, e
navigendo per tutta la Squadra
ed ogni Galera hà il suo barbie,
re, con una buona pittanza
e circa di 200 Scudi l'Anno: Ne
anco vi sono messi li Servitori
degli Cavaglieri, ne li passaggieri
negli viaggi di Ponente Sicilia,
ed Italia, ne li Cavag.ri di Soccor,
so e Volontarj in quelle di Le,
vante e Barbaria, di maniera
che sempre —

che sempre la Capitana per mal che sia armata passa 600 huo=mini.

Le Galere ordinarie hanno 23 Caua.ri 163 huomini di Capo e 280 huomini di Remo che portano 466; ed arriua quasi sempre come sopra con le perso=ne straordinarie à 500 huomi=ni; questo pagamento si fà di quattro in quattro Mesi in presenza degli Sig.ri del Tesoro, e degli Commissarij della Congre=gatione, mà si deue notare che non si paga Soldo à nissuno primo che habbia fatto il secondo viaggio, contando tuttauia il tempo dal giorno, che fù assenta=

Galera ordi=naria

Buonavoglie non si pagano à termi-
ni limitati, e in somme certe, mà
p forma di soccorso più ò meno
secondo che devono, e che sono u-
tili, ò disutili come si dirà nell'
Articolo della Congregatione, e la
Ciurma si veste due volte l'Anno
benche il Vestuario dell'Erbà è
poca Cosa, scontandosi alli Buona-
voglie Cinque scudi 5 tarì p vestito
l'Anno. Queste Galere sono Gover-
nate da Cavag.ri di Giustitia, ben-
che non vi sia legge, che escluda quel-
li di gratia, e si mutano di due
in due Anni anticam.te, e sin
l'Anno 1555, il più Prencipale
fù chiamato Capitano e gl'altri
Padroni, e si pigliavano à torno
di Lingue, e durava il Carico so-
lamente -

solamente un anno, ed haueua ciascheduno un Luogotenente, mà dopò il Capitano fù detto Generale li Padroni Capitani, e li Luogotenenti Padroni, ed la Capitana hà oltre il Generale il suo Capitano, ch'è presentato dal Generale, ed eletto dal Consiglio, ed hà voti 3. come gl'altri Capitani, ciascuno secondo la sua Antianità nella Religione;

Ben seruito.

Chi hà tenuta Galera senza biasmo, e come si deue à spesa sua per lo spatio di 2 Anni interi, ottiene il ben seruito, la qual gratia tocca anco al Capitano della Capitana;

Padroni

Li Capitani pigliano li Padroni, che sono luogotenenti lo

ro à questo

à gusto e piacere d'essi; l'Officio loro, è come di Luogotenenti del Capitano, mà il lor più particolar officio, e propriam.te di Commendare la Gente, et havere vigilanza ò Cura sopra la Ciurma, ed à gli huomini di Capo, mà sempre in ogni Cosa con la participatione del Capitano, essendo la Padrona la tromba, ed il Capitano il fiatto ed in assenza del Capitano commanda anco agli Cavaglieri in Galera, e così per non dare occasione di disobedienza, è sempre buono pigliare Cavaglieri e Professi

Stendardo. Lo Stendardo stà sempre, e si porta nella Galera doue stà il Generale, e li Capitani pigliono

Posti il Posto secondo la loro Antianità

e li passaggi-

e li passaggi mese per mese mà essendovi Capitani Fiernaldi della Gran Croce precedono à gl' Antiani della picciola; la seconda si chiama Padrona, e l'altre Fiernalde.

In Malta stanno quattro alla riva del Borgo, e 3 à quella dell' Isola, dove il Generale e Capitani habitano.

I Schiavi sono menati al Bagno, e forzati restano in Galera e gl' Officiali e Soldati, ed alcune Buonavoglie maritati alle Case loro, tuttavia per la sicurezza della Galera i Padrone è obligato dormire in essa sempre, e vi sono anco per la Guardia alcuni Soldati, e per il servitio intorno à 30 fra Schiavi e forzati e di giorno l'armamento

d'una Galera,

una Galera si distribuisce in tanti
Corpi di guardia ciò per Galera, quali
stanno alle porte degli Capitani, con
che si tiene sempre una galera ben
fornita e lesta per quelche può suc-
cedere; Il Generale e li Capitani
sono obligati à dare la pitanza à
tutti gli Officiali, ed altri della Ga-
lera in Danari, pane, vino, ed al-
tre Cose per il vitto, secondo il tempo
e le persone, ed alla Ciurma la
Minestra, e quando travagliono à
loro si dà vino, Oglio e formaggio.

Spesa d'una Galera. La Religione dà un tanto al
giorno al Capitano, ilche importa più
ò meno secondo, che le Galere sono
bene, ò mal armate, e che sono
molto poco fuori, ò che li viaggi
di Barbaria e levante sono lunghi
ò brevi —

In una Galera di 20 Cavaglieri e 163 huomini di Capo, e circa 200 huomini di Remo si spende come seguita, pagando il Capitano il terzo del pane, à 30 Tarì la salma, e ripartendo la settimana in Malta in 3 giorni grassi, cioè Domenica Martedì, e Giovedì, ed in quattro magri, Lunedì, Mercordì Venerdì, e Sabbatho, e fuori in quattro grasse, cioè Domenica, Lunedì Martedì e Giovedì, ed in 3 Magri ch'è Mercordì Venerdì e Sabbato, e si dà la pittanza, pigliando il pane in Malta nei forni della Religione, e fuori dalli fornari acciò destinati dagli Ricevitori=

B.

RACCOLTA	DI	TUTTE	
L'ANNO	PER	LE	
		K	CE=
Divisione degli 2 Anni	Numero degli Giorni	Spesa d'una Giornata	Spesa degli duoi Giorni
Nel porto	105 gras	20-3 —	2126-3—
di Malta,	140 gras	9. 6. ...	1330-3—
viaggio di	140 Giorni gras	19„ 4.	2010.00—
ponente.	139 magri	101. 7. 10	2588„ 10—
viaggi di Le	104 magri	— „ —	
vante e Bar	139 magri	— „ —.	3155. 8.
baria.			—„ —
Giorni	730.	si spende	in due
paga	8390.	Il	Capitano

LE SPESE D'UNA GALERA RELIGIONE CHE PER. DI ANNO.			
La Religione paga ogni giorno	La Religione paga in 2 giorni	Il Capo spende il giorno	Il Capo spende in 2 giorni
9 – 3 – 10	975 – 7 – 10	10 – 11 – 10	1150, 7 – 10
9 – 3 – 10	1300. – –	2 2 10	292. –
12 – 7 – 10	1313. —	6 – 8 10	697 – 9 –
12 – 7 – 10	1754 – 10 – 10	6 „ — „	834. —
9 – 3 – 10	3055. 3 –	— „ –	100 „ —
12 7 – 10	— „ —	— „ —	„ —
In anni 11211. spende	21111 „	La Religione Scudi; 9 Tari, 10 Granj	

à questi 2811 scudi tari 5 e grani 10 si devono aggiungere li 1015 di spesa straordinaria, ut supra spende così il Capitano del suo 3826 scudi 5 tari, 10 Grani.

Partenza. Quando le Galere vogliono partire si suona la raccolta per unire la Gente, e si mette la mattina nella più principale una Bandiera di Partenza, vengono alla posta un' hora inanzi il sol pare, e si spara un tiro d' Artiglieria per auvisare ogn' uno d' imbarcarsi ed entrarsi tutti in Galera, si devono visitare l' Armi, e si vede ch' è restato in Terra, ed andando in Corso, si fà la rasegna dalli Commissarij della Congregatione e si distribuisce la poluere e

nissuno

imbarcare cosa imbarazzevole;

Quando tutte le Galere partono insieme, il General Commanda; mà quando vanno solamente due ò 3, ò vero 4 più ò meno il più Antiano Capitano, ed essendo Passaggi à torno Mese per Mese; E se il Generale resta in terra, ò muore in Cammino il più Antiano Capitano passa alla Capitana, ò fà portare il stendardo alla sua, Quando un Capitano muore quel dalla Compagnia ò altro Cavag.^re, eletto dal Generale passa alla Galera del Defonto, e la commanda fin à Malta, e se muore in Conflitto, il Padrone essendo Cavag.^re, di Giustitia, ò se non il Sco com,
manda

commanda fin a fine d' esso; Nel caminare nissuno può precedere senza necessità, ne andare sopra uento alla Capitana sotto grauissime pene, cioè priuatione del Carico al Capitano, e della Corda al Comito, anzi tutti hanno da andare secondo l' Antianità loro, essendo il luogo più honorato quello sopra uento, e quando si nauiga senza vele il più uicino à terra; Nel pigliare la posta la Capitana hà à Mandritta la Padrona, ed alla Manca il secondo Antiano, e così di seguito alli duoi lati.

Carauane Il Numero degli Cauaglieri e Seruenti d' Armi di Carauana che si ripartisce nelle lingue qſt'ul

timi

di Giugno e di Decembre, e dura
6. mesi, e quelli degli Capitani
4. Ed ordinariam.te nella Capita=
na 29 e nell'altre 23 ed il Gene=
rale elegge la metà delli Soci e
quando il numero ordinario non
basta si nominano dalle lingue
altri per il soccorso, à che si pig=
liano in alcune lingue gl'antiani
ed in altre Antiano, ed un Fier=
naldo più ò meno secondo il bi=
sogno; E se alcuno con licenza
del Gran Maestro parte dal Conven=
to prima di finire la Carauana
mette un altro in suo luogho.

Frà li Cavaglieri l'Antia= Rè e
no si chiama Rè, e il secondo. Saccama=
Saccamare: Il primo è Capo re
degli Cavaglieri, li Commanda nel
combattere -

combattere, distribuendo tuttavia il Capit.° li Posti, e nel far le Guardie in Mare, e quando si sbarcano per qualch' impresa in terra, e sottoscriue le Polize degli medicamenti degl'ammalati, come Prodomo l'altro commanda l' Artiglieria, che consiste in un Canone di Corsia che tira da 40 libre di ferro, ed in altri 4 pezzi minori, cioè due Sagri di 6. à 8 libre di ferro, e due Petrieri da 15 à 20 libre di pietra di baba, e di 4. Smerigli; conta tutti li tiri che si fanno, e sottoscriue le Polize del consumato della polvere, l'uno l'altro deuono hauer 25 anni d'età e 3 Carauane, ed esser professi, ed il più Piernaldo Cauag.re di Xouitio si chiama Papa, ed

il più

il più Antiano fra serventi è Maestro scudiero in ciaschuna Galera; Gl'altri Cavaglieri vanno nel mangiare e dormire secondo l'antianità loro, p questo bisogna che ogn'un porti la sua attesta,tione della Ricettione, e della quantità delle sue Caravane (sotto pena d'esser ultimo, in conformità della quale sono ripartiti li luoghi e posti del dormire cioè 18 nel scandolaro. 6 nella Camera di mezzo, e 5 nello piano della poppa; Ed il Priore hà sempre il suo posto nel scandalaro, ed il Generale, e li Capitani hanno certi luoghi, come tuttavia la Camera di poppa doue possono stare à chi vogliono.

sà chi vogliono stare ꝑ persone com̃modamente, ed una gran parte dell' stessa poppa di sopra con gl' luoghi à dispositione loro, che possono dare à chi vogliono senza riguardo d'Antianità; alla tauola loro chiamata la trauersa, mettono il Generale, e li Capitani che vogliono mà il Rè, Sacca Mare e primo Antiano col Priore ò Capellano, vi mangiano sempre nell' altre tauole doue mangia il Padrone: nel primo luogo s' osserua l' Antianità; Nel

Guardia nel le Galere. fare la Guardia quando le Galere stanno ferme in luogo doue non è fortezza, li Cauaglieri Nouitij e fra serventi, che non deuono esser Minori di 20 anni sono obligati à farla—

a farla, eccoro il Rè, ò due ò tre Antiani, mà non il Sacca, Mare, i Capi di Squadra e Ciascu, na squadra una notte, e mutano quattro uolte, sempre 3 à 3, per, che l'una si mette alla poppa, il secondo d'esso all' Albero, ed il terzo fin al Prora, e quando si camina non sono obligati alla Guardia ordinaria, bastando quelli degli Soldati; Nel Combattere hà ciascuno il suo posto, ed il Ge, nerale, e li Capitani possono ri, tenere in Poppa, doue il posto loro quelli che uogliono; Tutti deuo, no hauere mortaletti, Morioni e Corsaletti, che loro sono dati so, pra la Soldea, e si danno à 3 à 4.tro rondaccie per entrar negli Vascelli — Combattenti.

Vascelli, e tutti portano la sopra-
veste negli Viaggi di Levante, e
di Barbaria, cioè quando si fa qual-
che impresa, e si sbarca, e li Ser-
vitori degli Cavaglieri devono ha-
vere 20 Anni, ed esser armati di
Moschetti com' anco li Soldati, mà
li Marinari e li Scapoli d' Ar-
chibugi, e nel Vascello, che si rende
senza combattere; niesuno può en-
trare sotto pena al Capitano di
500 scudi, ò di due anni d' antia-
nità, ò di frutti, anco privatione
dell' Habito, e s' è secolare 10 Anni
di Remo; Il Capitano della Ca-
pitana, ò un Antiano Cavagliere
col Riveditore, ch' è un Officio come
Inspettore, ed il suo scrivano debbono
pigliare l' Inventario delle Cose prese.

se le

prese; se il Vascello si diffende bisogna tenere li Buonavoglie in Catena, acciòche non abandonino la Galera; mà essendo di remo possono restare liberi p impedire l'entrata al nemico, e nessuno deve lasciare l'armi p non dar occasione alli Schiavi di firmar l'armi, e le robbe pagliare sono à coloro, che le pigliano, dagli denari, che si rivelano, si dà 10 p Cento agli fratelli, e 15 agli secolari, e si propone un premio à quello che vede il primo Vascello che combatte, riceve s'è Cavagliere 100, e s'è secolare 50 scudi: Il secondo Cavag.tre 50, ed il secolare 15; se la presa merita la fatica le Galere la debbono menare in Malta, se non

se non le cose più pretiose si deuo=
no distribuire p ordine del Generale
e degli Capitani, liquali col Sacama=
ro sotto Scriuono le polize, ed hanno
con li Maestri Bombardieri le Chiaui
delle Camere doue si conserua, ed non
essendo seguito combatto non si distri=
buisce più poluere;

Dare e pigliare caccia. Al tempo di nauigare e massima=
mente di dare ò pigliare caccia, li
Religiosi sotto pena di 3 Mesi di Guua
si debbono retirare sotto coperta p
non impedire quelli che commandino,
e trauagliono, e non si possono far
mettere nelle Coze degli Capitani, ed
altri Officiali, ed accioche le Galere
si possono meglio intendere l'una
col altra, di giorno si fà segno con
fumo, e di notte con fuoco, anco con
tiri d'Artiglieria

Artiglieria portando la Capitana e Padrana, ed in Caso di neccessità an.o l'altre, Fanali, o sia Lanterne;
Pigliano tutto il motto dalla Capitana secondo l'antianità loro e se p tempestà non si possono communicare, s'intende l'istesso motto della sera passata; Quando s'incontra un Vascello per scoprire se è amico ò nemico, si tira un tiro d'Artiglieria, à che il Vascello risponde, se è nemico con balla, e se è amico senz'essa, ammainando in parte ò in tutto le Vele, s'osserva ancora il modo di tirare, perche li Nemici si tirano sopra vento, e nel Combattere s'osserva l'ordine dato —

Salutj.

Nessuna Galera può saluta-

ar —

salutare senza licenza del Gran Maestro Generale; La Capitana sola saluta le fortezze di 4 tiri, e ren de il saluto alli Vascelli d'uno, mà quando vi sono Vice Rè, ò maggior Prencipi, ò un stendardo Reale, allora tutte le Galere salutano; item quando persone di qualità entrano in Galera si saluta con uno, ò vero più tiri, se condo il grado d'esse: Gli Officiali hanno tutte l'Expeditioni limitate loro; l'Agozzino hà la Ciurma à Carico suo, dà 1000 scudi securtà, ed è obligato da visitare li vestiti degli schiavi, ed haver Cura di loro, che deb bono esser ben trattati; Il Scrivano nell'entrare nell'Officio dà 2000 scudi di Cautione; distribuisce il Biscotto, e tiene nota degli restati

in terra —

in terra : La deuotione della
Messa si fà in terra sotto un Ta;
bernacolo acciò destinato.

La Cura delli Comiti.

Li Comiti hanno Cura delle
vele sartiame e commandano
agli Marinari, ed alla gente di
remo, e gouernano sotto il Piloto
la nauigatione; In tutta la Squa;
dra delle Galere è un Proueditore
o hà gran Autorità, e come In;
spettore, e tiene l'occhio sopra tutta
la opera delle Galere;

Indice,

Che si tratta nella pre-
sente Opera.

A.

	fol.
Assedio di Malta	9.
Auditori dei Conti . —	144.
Assemblee . . —	1011.
Attestatione del Maestro scudiero	194.
Appellationi . . —	206.
Audienza	212.
Aragona . . .	228.
Assemblea degli Cappellani —	2201.
Armamento . . —	255.
Agozzini Reali . . .	261.
Ammiraglio	2017.
Ambasciatori . . .	316.
Antianità di Giustitia	322.
Affitto delle Commende —	332.

B.

Boschetto . . . . . 9.

Brevi di prove . . . 61.

Bolla . . . . . 215.

Baglivi Capitolari . . . 209.

Bagliaggi . . . . . 319.

Beneficij Ecclesiastici [illegible]

Brevi . . . . . 324.

Ben servito . . . . 354.

C

Castità . . . . . — 25.
Collacchio . . . . . — 29.
Case di Noviciato . . . 30.
Cavaglieri di Giustitia 31.
Cavaglieri d'Obedienza Magistrale . — — 36.
Conservatore Conventuale: 146.
Capellani Conventuali — 39.
Capellani d'Obedienza — 40.
Chierici — . — . — 42.
Capellani e fra servienti — 66.
Cavaglieri di devotione 67.
Confessione — — — — 95.
Chierici — — — 67.
Capelle di S. Giovanni 94.
Cattivi Amministratori . 117.
Commende resignate — 124.
Censi . . . . . . 127.

C.

Capitoli Generali . . . 179.
Consiglio Complito . . . 179.
Consiglio Secreto . . . 195.
Consiglio Criminale — . 195.
Commandamenti fatti dal
Maestro Scudiero . . . 194.
Commissarj . . . . . 199.
Collette . . . . . . 226.
Castellano . . . . . 239.
Capitano della Verga . 251.
Capacità . . . . . . 295.
Carauane . . . . . . 299.
Castellano . . . . . 316.
Commende Priorali . . 317.
Commissarj di meglioram.ti 319.
Censi perpetui — . . 330.
Commando in Giustitia 335.

C

Criminale . . . . . 336.
Carauane . . . . . 363.
Combattenti . . . . 369.
Cura degli Comiti . . 374.

D

Diuisione dei Religiosi in
3 Stati . . . . 21.
Descrittione dell'Isola di
Malta . . . . . 1.
Diaconi . . . . . 44.
Donati 49
Debitori del Tesoro . . 116.
Dispropriamenti . . . 303.
Dare e pigliare Caccia 371.

E

Elettione degli sedici . . . 175.
Entrate del Gran Maestro. 275.
Elettione del Gran Maestro. 305.
Elettione alle dignità del
Gran Croce . . . 314.
Elettione del Priore della
Chiesa . . . 315.

F.

Forma della Ricettione . . 57.
Fanciulli trouati . . . 106.
Fabriche . . . . . 55.

G.

Gozzo . . . — — 9.
Gierusalemme fin 1097. 22.
Gratie di prove . . 61.
Gratia di lengue . . . 225.
Giurati . . . . . . 258.
Gran Croci . . . . . 293.
Gozzo . . . . . . 258.
Gran Commendatore . 295.
Gran Baglio d'Alemagna 290.
Giudice d'Appellatione 316.
Galera ordinaria — 352.
Guardia nelle Galere 367.
Giorni di digiuno . . . 84.
Giudici della Castellania 241.
Giudice d'Apello . . . 244.
Giudice Criminale . . . 245.
Gran Cancelliere 291.

I

Institutione dei voti . . . 21.
Infermiere . . . 100.
Incapacità per debiti . . . 110.
Incorporati nel Capitolo. 173.
Iuspatronatus . . . 321.

L

Licenza di partir del Convento . . . 167.
Liti e fabriche nelle Commende vacante 155.
l' Ambasciatori . . . 166.
Lingue . . . . 217.
Limitione . . . . 22.
Lingua di francia . . . 219
Lingua di Spagna . . . 219

L

Lingua di provenza . . 220.
Lingua di Alvernia . . 220.
Lingua d' Italia . . . 220.
Lingua d' Alemagna 220.
L' Inquisitore . . . 259.
Luogotenente del Gran
Maestro . . . 275.
L' Ospitaliere . . . 2017.

M

Malteri . . . . . 65.
Menori . . . . . 67.
Maestri di Novitij . . 70.
Manto di punta . . . 99.
Medici . . . . . . 103.
Monache di S. Ursola 106.
Monto della Redentione 109.
Mortuori e Vacante . . 120.
Membristi e pensionarij — 121.
Mobili — — — 133.
Maresciallo . . . . . 229.
Magistrato delle Case 256.
Maresciallo — — 296.
Militia . . . . . . 14.
Malta 1530 — — 23.
Monache - - - - 44.
Menori - — — - 59.

N.

Novitiato — — — — 70.

O.

Ospedale di Gerusalemme — 19.
Ordinationi — — — — 23.
Ospitaliere — — — — 100.
Ordinario Consiglio — — 1015.

P.

Paggi . . . . 60.
Passaggio . . . . . 66.
Prediche . . . . . . 85.
Priore della Chiesa — — 95.
Priore e sotto Priore — 102.
Pensionarj e Membristi . 121.
Paesaggi . . . . . . 125.
Procuratori — — — — 151.
Presidenti delli Capitoli ed
Assemblee — — — 221.
Procuratori degli Poveri 243.
Priorato d' Alemagna 290.
Priore della Chiesa — 296.
Priorati e Commende Priorali . 317.
Pagamento della Capitana — 349.
Padroni — — — — — — 354.
Posti — — — — — — — 355.
Partenza — — — — — 361.
Pigliare caccia — — 371.

Q.

Qualità del Gran Maestro – 313.
Quarantena – – – – 339.

R.

Residenza degli Baglivi Conventuali – 249.
Residenza – – – 302.
Requisiti delli Gran Croci – 314.
Resignatione di Cambio 319.
Raccolta di tutte le spese d'una Galera – 359.
Re. e Saccamare – 364.
Rhodi fin 1522 – – – 28.
Ricettione dei fratelli – 50.
Responsioni – – 110.
Ricevitori – – – 116.
Resignatione Commende – 124.
Restitutione dell' Habito – 269.

S

Spesa della Religione . . 161.
Soldea 162
Siniscalco . . . _ 1075.
Sentenze . . _ . 197.
Sindico _ _ _ -256.
Secreto Tribunale _ 2501.
Settena _ _ _ _ _ 339.
Sei Galere della Religione 345
Stendardo _ _ _ _ 355.
Spesa d'una Galera _ _ 357.
Saluti _ _ _ _ _ _ 372.
Sacra Religione _ 109
Statuti _ _ _ _ 23.
Spedali _ _ _ _ _ 45.
Serventi d'Armi _ _ _ 45.
Spoglio _ . . _ . 125.
Secretario del Tesoro _ _ 149.

T

Tolomaide fin 1291 . . . 22
Tesoriere . . . . . . 143.
Tribunale del Vescovo 257.
Tribunale del Secreto 259.
Turco Piliere — 209.

V

Vescovo . . . . . . 18.
Vacante e mortuorio 120.
Vagabondi — — 389.

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg

G. H. HOFBIBLIOTHEK KARLSRUHE

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK

gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST